L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 29 Marzo 1930 – (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 76 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.– | Semestre L. 33.– | Trimestre L. 16,50. Estero: Anno L. 150 | Semestre L. 75.– | Trimestre L. 38.– Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 | IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 | LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 | L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 | IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITA ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITA DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

LA TREGUA DI OGGI E LA PACE DI DOMANI

Per la difesa dell'Occidente

Tutti sanno che, nell'attuale collisione di continenti, si potrebbe anche dire di emisferi, l'Inghilterra si è messa a fianco dell'America. Me ne dispiace, chè avrei preferito ch'ella si mettesse dalla parte della civiltà.

Ci sono molte cose, in America, che io ammiro tanto cordialmente; ma non gusto quella superiorità morale sentita da qualche milione di battisti — sostenuti dai loro ministri battisti — di fronte all'insieme della cultura storica, estetica, patriottica e religiosa della cristianità.

Fra tutte le qualità di un uomo qualsiasi, appartenente ad una nazione qualsiasi, il sentimento della sua superiorità è quello che ha minor probabilità di essere superiore. So che a suo tempo, l'inglese era orgoglioso; ma non sono fiero di quella fierezza, così come non sono tentato di ammirare la specie particolare dei globe-trotter, *yankee che combina una passione ragionevole di veder le cose, con una passione impaziente di guardarle dall'alto.*

Ciononostante provo maggior rispetto e simpatia per l'onesto, semplice ed affatto ordinario ragazzo del Kansas o dell'Omaha, appena capace di dissimulare il suo disprezzo per le reliquie o i templi in rovina, che per l'uomo politico di Washington o di Boston il quale professa esattamente lo stesso disdegno per gli stendardi che furono come l'ultima visione dei martiri e per le frontiere tracciate nel sangue degli eroi.

Giudico l'uomo dell'Omaha un bel tipo, allegro, naturale, col quale ho vuotato parecchi calici, in barba alla proibizione. S'egli non comprende i tempi classici, non si cura di comprenderli, s'egli sdegna le classi sociali all'europea, ha probabilmente ragione agli occhi di Dio.

Ma l'Americano idealista internazionale ha la pretesa di comprendere le nazioni europee. Con grande calma, propone di abolirle. O, almeno di agire come se esse non esistessero già più. Pone come cosa certa che tra la Francia e la Germania passa la stessa differenza che tra la Florida e la Georgia. E quando noi gli diciamo che il pericolo è veramente più profondo di quanto egli non creda, tratta la propria ignoranza come superiorità intellettuale. Ma l'ameno sta nel fatto che quando anche la divisione profonda fra le nazioni europee potesse venir colmata e trasformata in una unità europea ancor più profonda, il nostro idealista americano ne capirebbe sempre meno. Per un secolo si è meravigliato dolorosamente che Francesi e Tedeschi non si intendessero. E quando essi saranno d'accordo, lo saranno nel caso di trovarsi in disaccordo con lui.

* * *

Non è giusto giudicare un paese dai suoi uomini politici. Ma io confesso di un risentimento sempre crescente contro un certo tono che minaccia di rovinare tutte le nostre tradizioni, un certo duetto nasale e lento, di accenti scozzesi e americani, che vien creduto buon calmante e che, per parte mia, è molto esasperante.

Non credo neppure che un canto scozzese-americano, molto sentimentale, possa far molto per dare agli uomini una mentalità favorevole alla pace; e sono poi certo che non darà loro una mentalità favorevole alla giustizia. Così non sono impressionato quando degli uomini politici gridano: « Siano benedetti i pacificatori! », anche quando hanno tentato qualche debole ed esitante sforzo per disarmare tutto il mondo, salvo se stessi. Non credo questo un mezzo sicurissimo, anche nel mondo pratico di problemi come quello del disarmo.

Noi ci siamo attaccati alle falde dell'America non già per quello che l'America ha di migliore, ma per quello ch'essa ha di peggiore, ed anche di meno americano. Semplicemente perchè l'America è, infatti, il pied-à-terre del finanziere internazionale errante. Noi abbiamo condotto l'«Union Jack» a capitolare dinnanzi agli Stars and Stripes *per rispetto alla Corte degli Ebrei che nessun club di New York consente ad ammettere. E' cosa stupida quanto ignominiosa; ma, in ogni modo, è una semplice capitolazione dinnanzi alla forza; nessuno sforzo è richiesto per stabilire un equilibrio di forze. Noi non ci disponiamo neppure contro un rivale potente perchè è egli potente come noi lo fummo per Luigi XIV, per Napoleone o per questo povero vecchio Kaiser. Noi ci disponiamo semplicemente con lui perchè è potente, perchè noi non si possa condividere la sua forza, mentre noi potremmo benissimo condividere qualche risultato spiacevole di questa forza.*

Nessuna potenza fu mai così forte senza suscitare contro di sè una grande alleanza. Supponete che capiti una simile reazione, rapida, improvvisa, violenta, che cosa avverrebbe di noi? Per parlar chiaro; mi sembra proprio che noi si debba finire schiacciati dall'alto dalla Francia e dalla Germania prima ancora che la nostra popolazione abbia avuto il tempo di rifugiarsi a Chicago o in qualche simile porto di pace e d'amore.

* * *

Non dico questo per condannare soltanto, ma per levar le braccia, ancora una volta, in segno di meraviglia stupida dinnanzi alla assenza di controversie.

Non è certo impossibile che una simile catastrofe sia il risultato della nostra alleanza con l'America; vi è in ciò, almeno, un'occasione perchè la critica degni occuparsi di un così importante spostamento del nostro centro di gravità. Eppure, finora non è stata affatto, praticamente, criticata. La conclusione ultima, nè è stata appena discussa. Altre cose, altre parole, sono state discusse, quali il disarmo, il blocco, i vantaggi evidenti che la pace procura alle nazioni. Ma quello che era il vero problema a discutere non è stato toccato. Dopo tutto il fracasso contro i trattati segreti e la diplomazia cosidetta responsabile della guerra, siamo ora meno avvertiti di quel che non fossimo prima della grande guerra. Si dibatte molto meno francamente e a fondo una alleanza con l'America, di quel che non si dibattesse allora l'Intesa con la Francia. M. Snowden ha una claque molto meglio organizzata di quel che non l'avesse a suo tempo Sir Edward Grey.

Si hanno oggi assai minori voci per l'assieme dell'alta civiltà europea di quel che non se ne avessero, alla vigilia stessa della guerra, per il pomposo e impopolare militarismo di Potsdam. E fra quelli che lottano in favore delle tradizioni della civiltà centrale, sono ben fiero di contar me stesso, anche s'io fossi l'unico inglese ad onorare il titolo di buon europeo.

G. K. Chesterton

La pelle fine dei Soviety

Un'amena protesta

BERLINO, 28 sera

L'ambasciatore a Berlino dell'U. R. S. S. è stato incaricato dal proprio governo di fare rimostranze presso il Ministero degli esteri del Reich in seguito alla partecipazione del Primo Ministro bavarese Held ad una riunione di protesta contro le persecuzioni religiose in Russia, riunione tenutasi recentemente a Monaco. I Sovieti moscoviti hanno la spudoratezza di protestare, perchè — è il colmo del grottesco! — la presenza del Primo Ministro di Baviera ad una dimostrazione antibolscevica costituisce una intromissione nella politica interna della Russia.

I giornali bavaresi in proposito affermano che il Governo del Reich avrebbe dato comunicazione del passo al Governo bavarese suggerendo contemporaneamente al presidente Held di rispondere, che la sua partecipazione alla dimostrazione ne ebbe un carattere prettamente personale e non ufficiale. Ma in Baviera il pavido consiglio del Reich ha ottenuto un successo di disgusto e di indignazione. Si deplora il contegno remissivo del Reich verso il Governo sovietico, ricordando che gli Czar rossi, in questa circostanza tanto suscettibili, non cessano di intromettersi quotidianamente nella politica interna della Germania.

Il dibattito alla Camera sul Bilancio dell'Educazione Nazionale

Scuole Superiori e Biblioteche - Per la riduzione delle Università

ROMA, 28 sera

La seduta comincia alle 16, sotto la presidenza dell'on. GIURIATI.

Gli auguri al Principe

Il PRESIDENTE sorge in piedi; i Ministri ed i deputati si alzano. Comunica, che non ha mancato di inviare a S. A. R. il Principe di Piemonte gli auguri della Camera dei deputati per la sua fortunatamente non grave malattia. S.A.R. si è compiaciuto di rispondere col seguente telegramma: « A V. E. ed agli onorevoli Camerati grazie cordiali per i gentili espressioni e l'augurio gradito. Affezionatissimo, Umberto di Savoia ». E' lieto di partecipare alla Camera che notizie recenti da lui assunte permettono di sperare. che la malattia sia già avviata verso una prossima e completa guarigione (*vivissimi generali applausi*).

Seguita la discussione sul bilancio dell'educazione nazionale.

L'istruzione superiore

ERCOLE si occupa dell' istruzione superiore. Rileva a questo proposito, che se gli istituti scientifici dovessero permanere nelle attuali condizioni, si finirebbe con l'inaridire lo sviluppo dei nostri atenei.

Quanto alle scuole medie nota la prevalenza dell' elemento femminile. Afferma l'opportunità che la maggioranza degli insegnanti sia composta di uomini. Le biblioteche sono ridotte in condizioni tali che inducono ad angosciose preoccupazioni per il domani della cultura italiana. Tutti questi problemi sono insieme problemi di quadri e di mezzi finanziari, perchè occorre ad un tempo la oculata rinnovazione del personale e il miglioramento degli istrumenti della cultura e di ricerca.

Afferma, che il numero delle università non è eccessivo; ad ogni modo non è il numero che può costituire danno quanto l'irrazionale distribuzione delle facoltà. Rileva infatti lo squilibrio tra il numero delle facoltà di giurisprudenze e quelle di scienze.

Si augura che il Ministro delle Finanze non insista nel voler applicare il provvedimento restrittivo per l'assunzione di nuovo personale per la scuola in genere e nelle università in particolare. Rileva altresì che la limitazione del diritto dell'Università ad ottenere il rimborso delle tasse inerenti agli studenti appartenenti a famiglie numerose le mette in condizioni di non potere pareggiare il loro bilancio (*vivi applausi*).

Biblioteche

GRAY: Si occuperà delle biblioteche e delle organizzazioni giovanili. Quanto alle prime certo molto ha fatto il governo fascista negli ultimi anni (*interruzioni*), ma non ostante questi notevoli sforzi, il problema non si è potuto completamente risolvere.

Vero è del resto che esso fu impostato male fin dalla costituzione del Regno: infatti a Roma soltanto lo Stato trovò quattro grandi biblioteche dotate di centinaia di migliaia di volumi di preziosi manoscritti, ma che risentivano troppo delle loro origini religiose. Mancava invece tutto quanto doveva documentare il progresso civile e politico italiano e mondiale che va dalla rivoluzione francese al compimento del nostro risorgimento. Si sarebbe dovuto fin da allora impiantare nuove biblioteche destinate a documentare nei secoli, il primato della razza: invece si relegaron in soffitta i tesori delle vecchie biblioteche senza peraltro introdurre di nuovo se non pubblicazioni di scarso valore. Quella che fa più impressione è la Vittorio Emanuele di Roma, i cui locali anzichè allargarsi si sono andati sempre più restringendo. Eppure essa è frequentata da non meno di 1000 persone al giorno, che si accalcano anche nei corridoi in mezzo alle congerie del materiale che è più gigantesca che scelta. In tali condizioni non può esercitarsi una adeguata vigilanza sicchè non è difficile che qualche volume finisca col mancare.

Sorge in questo punto il problema del personale.

L'oratore deplora, che alla distribuzione dei libri si siano assunti dei giovinetti.

Le gallerie

Vi è sì una eccezione. La Biblioteca Nazionale dell'arte, molto ben diretta e ottimamente organizzata, ma questa eccezione non attenua la grave disorganizzazione in cui versano le maggiori biblioteche di tutta l'Italia. Bisogna pertanto affrontare il problema in pieno. Non più rosea è la situazione dei monumenti e delle Gallerie. In tanta ricchezza di ricordi dell'antico che affiorano in ogni angolo d'Italia, gli sforzi che pure fa il Governo, sono minimi di fronte ai bisogni. Nelle opere di carattere statico qualunque ritardo può essere causa di gravi danni, addossandoci anche una grave responsabilità di fronte al mondo intero. Così a Venezia a Palazzo Pesaro la facciata crolla, i fondi per gli acquisti della galleria d'arte moderna si inaridiscon e con i proventi del palazzo ducale si deve provvedere perfino alla restaurazione di tetti delle chiese cui non possono attendere le fabbricerie.

E quel Municipio ha persino abolito l'ufficio di consultazione artistica podestarile, che in una città come Venezia non era davvero superfluo. Molte chiese veneziane abbisognano poi di urgenti restauri e il Museo orientale che possiede una meravigliosa collezione di rarità, è chiuso per assoluta mancanza di mezzi e nonostante tutti gli espedienti escogitati dal suo valoroso direttore. Anche in altre città pregevoli monumenti versano in tristi condizioni. Così il palazzo Ludovico il Moro di Ferrara. Si augura che ove non possa l'erario si moltiplichino almeno i donatori.

La riduzione delle Università

Venendo al problema delle Università afferma, che esso risiede nel loro numero. Ritiene infatti che esse debbano essere diminuite (*applausi*). La questione è scottante ma essa va risolta, al di sopra di ogni singolo interesse sia pure rispettato sotto l'aspetto del problema unitario della Nazione. La estrema vicinanza di certi Atenei che rispecchia situazioni regionali del passato, è un vero controsenso alla politica di concentrazione unitaria, che sia attuando il Fascismo (*applausi*). Si sono soppresse le Corti di Cassazione regionali, e molti Tribunali, si sono fusi tanti comuni, perchè non si dovrebbe ridurre le Università lasciando soltanto quelle utili e necessarie alla cultura italiana? (*applausi*). Piuttosto si dovrebbe pensare ad aumentare il numero degli studenti universitari, non già di quelli italiani, bensì stranieri. La loro immatricolazione nelle nostre Uinversità ha luogo infatti con una procedura che merita di esser riformata in quanto lascia al mero arbitrio delle facoltà di respingere gli studenti (*interruzioni dell'on. Relatore*).

Gli studenti stranieri nel 1926 erano appena 300, mentre la Francia ne aveva 6000 e la Germania 4000. La Francia accoglie a braccia aperte gli stranieri e li segue da vicino, dividendoli in circoli nazionali presieduti da professori francesi i quali fanno continue conferenze orientate naturalmente verso la cultura e la politica francese. Sarebbe pertanto utilissimo seguire questo esempio, per potere lanciare nel mondo uomini influenzati dalla nostra cultura (*applausi*).

Insegnare questa politica non sarebbe saggezza. Essa è una realtà preziosa, e per andarle incontro bisogna anche saper superare la procedura nefasta (*viri applausi*).

Vorrebbe che fossero riveduti gli istituti e le organizzazioni della mutualità scolastica e dei patronati scolastici che non rispondono più alle concezioni dell'assistenza sociale.

I Balilla

L'oratore passa a parlare della organizzazione giovanile.

Nel febbraio scorso l' Opera nazionale balilla contava 2.120.000 tra balilla, avanguardisti e piccole italiane che marciano cantando l'avvenire di Italia (*vivi applausi*).

La leva fascista darà quest' anno 90.000 avanguardisti alla milizia. E' un lavoro delicato e potente, che compie questa grande istituzione di cui è a capo Renato Ricci (*applausi*). Bisogna per altro aumentare i compiti cosicchè nulla che appartiene alla gioventù possa sfuggire all'atmosfera fascista (*applausi*). Si deve evitare, che i giovani cadano nell'orbita di istituti, che possano essere affini, ma non sono l'Opera nazionale balilla.

ROCCO, Ministro della Giustizia, presenta quindi il disegno di legge: Norme sul reclutamento e sulla carriera dei Magistrati. Chiede che ne sia dichiarata l'urgenza e che sia deferito a una commissione speciale da nominarsi dal Presidente dell'assemblea (così rimane stabilito).

Si riprende la discussione sul Bilancio dell'Educazione Nazionale.

L'edilizia scolastica

BASCONE: Osserva che le maggiori assegnazioni del Bilancio riguardano aumenti di assegni al personale insegnante e il solo aumento che vi sia per speciali capitali riguarda la istruzione elementare; che vede così ancor una volta riconosciuta la importanza dei suoi compiti.

Afferma che occorre dunque attirare i giovani agli studi magistrali, concedendo speciali facilitazioni e compiendo una adeguata propaganda diretta a valutare la personalità dei maestri. Del resto dalla marcia su Roma in poi, il maestro è stato grandemente rivalutato e molti sono oggi i maestri che occupano posti direttivi nelle organizzazioni fasciste. Alla soluzione della crisi gioverebbe poi molto far sì che ciascun maestro possa insegnare nel proprio paese ciò che ne migliorerebbe le condizioni economiche (*approvazioni*) raccomanda altresì che nei trasferimenti sia data la precedenza ai maestri che cercano di tornare ai loro luoghi di origine.

Quanto all'edilizia scolastica pone in rilievo la necessità della costruzione di nuovi edifici, ed osserva che la somma stanziata in bilancio non viene tutta spesa mentre senza aumentarla basterebbe che essa fosse completamente erogata per far fronte ai bisogni più urgenti.

Nota che la riforma Gentile lasciò in sostanza la scuola primaria quale era, la riforma Belluzzo la suddivise in tre branchie di cui quella relativa all'avviamento al lavoro è costosissima, mentre i consigli hanno mezzi modestissimi. Raccomanda a questo proposito al ministero di provvedere affinchè si eviti la diminuzione delle iscrizioni ai corsi integrativi. I programmi di questa scuola risentono troppo della scuola media mentre essa è diretta a preparare artigiani comuni e non specializzati.

Inutile infatti è per chi intenda dedicarsi al mestiere dei suoi padri avere un infarinatura di francese e sapere risolvere il teorema di Pitagora.

Il Presidente indice quindi la votazione segreta su quattro disegni legge approvati in principio di seduta.

La seduta termina alle ore 19.50. Domani seduta alle ore 16 col seguito delle discussioni del bilancio sulla educazione nazionale.

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 28 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 20 marzo 1930 n. 206 concernente la riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto 22 febbraio 1930 n. 196 che proroga agevolazioni fiscali a favore dell'industria automobilistica.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 22 febbraio 1930 n. 174 concernente la restituzione del dazio di confine sul cotone greggio impiegato nella fabbricazione delle coperture pneumatiche per automobili, motocicli e velocipedi che si esportano.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti del Ministero della Aeronautica in data 10 marzo 1930 coi quali vengono istituiti campi di fortuna a Siracusa, a Enna, a Zappulla in provincia di Messina, a Campo Felice e Roccella in provincia di Palermo.

IL 1.o APRILE E I CONSUMATORI

La caduta delle barriere daziarie

e il ribasso dei prezzi di consumo

"Giù i prezzi,,

Siamo dunque alla mobilitazione dei consumatori. «Giù i prezzi» è la parola d'ordine che riassume lo stato d'animo di chi aspetta che la caduta della barriera daziaria non sia soltanto un bel gesto, o un intervento platonico, ma si traduca in un effettivo beneficio dell'umanità più modesta, « dell'uomo della strada ». del consumatore spicciolo. Il ragionamento è semplice e anche logico: se il dazio cessa su numerosi prodotti (esclusi vino, carne, bevande, ecc.) e se l'aritmetica non è un'opinione, questi prodotti devono diminuire, non solo per il grosso acquirente, ma anche per il piccolo.

Che questa sia non solo l'aspirazione popolare, ma anche la precisa volontà di chi presiede alle sorti della nazione, ed una delle ragioni che hanno ispirato il provvedimento ch abbatte le barriere daziarie, lo dimostra il fatto che l'adunata nazionale dei commercianti convocata oggi a Roma ha posto nel suo ordine del giorno un terzo comma, il quale dice: « necessità di far incidere nei prezzi di vendita al minuto i notevoli e forti ribassi che si verificano nei prezzi all'ingrosso ».

A questo fine anche la stessa autorità provinciale ha già fatto comprendere di essere appositamente attrezzata e vigilante.

Si tratta di provocare una notevole ondata di ribasso, di migliorare le condizioni nella vita minuta, già tanto grave per la difficile situazione dell'economia generale.

Ma è tutta così facile, così semplice, così fatale? Peccheremmo di ottimismo e, forse anche di ingiusto semplicismo, se lo volessimo affermare. Intanto i commercianti cominciano ad affermare che essi hanno delle scorte in magazzino e finchè queste non sono esaurite non potranno naturalmente far beneficiare i loro clienti dei ribassi potenziali, su prodotti non ancora comprati. I clienti sono pronti a ribattere che quando si tratta di aumento, i commercianti non hanno la stessa prudenza e sono solleciti ad applicarli anche sulle scorte in magazzino, che pure risalgono a precedenti prezzi di acquisto. Comunque sia, è certo che un periodo di trapasso dovrà esservi, più o meno lungo a seconda del genere dei prodotti: che si tratti cioè di commestibili o di stoffe, di sale o di mobili.

Ma ammesso questo, è doveroso e logico che il beneficio provocato dal Governo ricada sui consumatori, sulla categoria cioè dei cittadini più taciti, più disciplinati e più sacrificati. Le necessità della vita lo esigono, la logica del provvedimento lo impone.

Dunque: giù i prezzi.

r. m.

L'odierno convegno dei commercianti a Roma

ROMA, 28 sera

Domani alle ore 16, come è stato annunciato, al Ministero delle Corporazioni, con l'intervento dei ministri Bottai e Mosconi, con la partecipazione del Consiglio direttivo della Confederazione fascista del commercio, si svolgerà l'annunciata riunione per esaminare la situazione del commercio italiano nell'attuale momento caratterizzato dalla soppressione dei dazi. Gli argomenti che saranno ampiamente trattati nel corso delle predette adunanze possono così riassumersi: 1) definizioni di quesiti eventualmente pendenti circa l'abolizione dei dazi, consumi e trapasso alla nuova forma di tassazione stabilita dal decreto emanato in questi giorni;

2) adozione di misure e accordi diretti a far beneficiare i consumatori dei benefici derivanti dalla abolizione dei dazi;

3) Necessità di far incidere nei prezzi di vendita al minuto i notevoli e forti ribassi che si verificano nei prezzi all'ingrosso.

Il Ministro delle finanze ha già fatto sapere, che verranno sollecitamete studiate le modalità pratiche per escludere i materiali da costruzione in deposito e già tassati dagli uffici di tassazione (dispensa del pagamento dell'imposta a computo metrico del materiale in opera).

Si ricorda che i produttori di bevande, che vendono o cedono a qualsiasi titolo direttamente al consumatore, sono tenuti prima della consegna a fare la dichiarazione all'ufficio delle imposte di consumo (già ufficio daziario) e a pagare la relativa imposta.

Se invece il produttore vende o cede le bevande al commerciante, all'imposta egli allora non è obbligato, ma deve pretendere, che il commerciante all'ingrosso, prima della esportazione della merce gli presenti la corrispondente bolletta di pagamento rilasciata dall'ufficio predetto.

Questa bolletta dovrà accompagnare il trasporto della merce al deposito del commerciante all'ingrosso, il quale gli darà carico di detta merce nel registro di carico. La merce che il commerciante all'ingrosso ha introdotto nel proprio deposito e caricata sul registro come di suo obbligo, può da questo essere destinata al consumo proprio o della famiglia, oppure venduta o comunque ceduta al diretto consumatore, ovvero anche al commerciante al minuto. Nel primo dei due casi è tenuto senz'altro a pagare l'imposta annotando la relativa bolletta a giustificazione del corrispondente carico sul registro; nell'ultimo caso si regolerà analogamente a quanto deve fare il produttore, che vende il commerciante al minuto e a giustificazione dell'esito, segnare sul registro gli estremi della relativa bolletta di pagamento da parte del commerciante al minuto, oppure della bolletta di accompagnamento esibitagli dallo stesso commerciante al minuto. Soggiungesi che il commerciante all'ingrosso, per il caso in cui gli è fatto obbligo in proprio al pagamento dell'imposta anzichè provvedervi di volta in volta, può esservi ammesso a soddisfarlo mensilmente in base alle risultanze di detto registro, e previa liquidazione eseguita dall'Ufficio, purchè però presti idonea cauzione adottandosi all'uopo per analogia le norme dell'art. 229 del regolamento generale daziario in materia di abbonamento.

Frattanto alcuni Podestà nell'intenzione di agevolare gli interessi cospicui di aziende commerciali industriali, le quali si trovano ad aver importato partite di prodotti e di merci su cui hanno pagato il dazio, hanno manifestato al Ministero l'intendimento di consentire il rimborso senza obbligare i commercianti e gli industriali ad una riesportazione della merce e dei prodotti stessi oltre le barriere daziarie, il che porterebbe ad un inutile lavoro e a spese di trasporto che è opportuno evitare. Per questo i Podestà hanno proposto di procedere mediante accertamenti e controlli, che garantiscano i diritti dei comuni con l'adozione in sostanza della stessa procedura adottata per il controllo delle giacenze agli effetti dei prodotti, che rimarranno soggetti a tassazione.

Il Ministro ha accolto la proposta autorizzando a prendere le disposizioni opportune.

I commercianti di Torino ribassano anche sulle scorte giacenti

TORINO, 28 matt.

La « Gazzetta del Popolo » ha da Terni che i presidenti dei Gruppi provinciali dei rivenditori, di tutti i generi alimentari, riuniti al completo hanno unanimemente deliberato di impegnare gli esercenti della Provincia ad effettuare, con decorrenza dal 1.o aprile, una riduzione dei prezzi delle merci nella misura del dazio abolito.

Un ordine del giorno votato aggiunge che « la perdita derivante dallo smaltimento delle vecchie scorte dovrà considerarsi come un atto di affettuosa, devota, entusiastica adesione politica al Capo del Governo, artefice della grandiosa riforma determinante un enorme beneficio al popolo e all'economia italiana ».

Così commenta la «Gazzetta» la decisione dei rivenditori di Terni:

« Ecco un esempio da imitare.

«L'abolizione del dazio, che si risolve in un vantaggio sicuro per la classe dei commercianti — che da decenni l'auspicavano — ben può richiedere ad essi un parziale e momentaneo sacrificio, quale è quello rappresentato dalla vendita a prezzi ribassati anche delle scorte giacenti.

« Solo in tal modo i consumatori avranno la sensazione che i commercianti fanno sul serio e solo così sarà possibile evitare cavilli, tergiversazioni e procrastinazioni a proposito del termine nel quale i ribassi dovranno essere attuati ».

I nuovi ribassi sui generi

I prezzi del vino e delle carni

ROMA, 28 sera

In seguito all'abolizione dei dazi comunali col 1 aprile verrà a cessare l'imposizione dei dazi sui generi sotto elencati, nelle misure seguenti: i formaggi e i latticini di prima categoria verranno alleggeriti di lire 125 il quintale, mentre la stessa merce di seconda categoria, di lire 40 il quintale. I pesci freschi di prima categoria di lire 40 e quelli di seconda categoria di lire 10 il quintale; i pesci preparati di prima categoria, di lire 90 e quelli di seconda categoria di lire 30 il quintale.

Sullo zucchero, sul miele, sul glucosio solido e liquido, verrà a cessare il dazio per un importo di lire dieci il quintale. Mentre il cacao in polvere e in pasta diminuirà di almeno 48 lire il quintale, una più marcata riduzione subirà il caffè. Questo genere di consumo così largamente diffuso, e che era ancora rincarato di qualche frazione durante gli ultimissimi tempi, sarà alleggerito di 136 lire quello comune e di 156 lire quello torrefatto in grani ed in polvere.

Sulle droghe e coloniali, i confetti e dolciumi sarà cessato un aggravio che variava, a seconda della qualità, dalle 50 alle 150 e alle 200 lire il quintale.

Il pollame vivo sarà alleggerito dell'importo di 120 lire di dazio il quintale; il pollame morto e la selvaggina di lire 150; i conigli e porchetti d'India di lire 30. Le conserve di pomodoro saranno alleggerite di 20 lire il quintale; le conserve e mostarde semplici di lire 60; la frutta secca di prima categoria diminuirà di 70 lire il quintale, quella di seconda categoria di lire 30. Per i tartufi bianchi e neri il dazio era applicato in misura assai forte, 300 lire, per i primi e la metà per i secondi, come pure per il thè (200 lire il quintale) e per il thè matrè (100 lire il quintale). Anche queste voci saranno totalmente liberate dall'anteriore aggravio.

Anche i saponi non comuni (150 lire quintale), i saponi comuni in forma di saponette (30 lire il quintale) e, in genere, le profumerie (300 lire il quintale); le biade, il fieno e la paglia, lo strame, saranno, a loro volta, liberati dalla gabella imposta.

Il nuovo aggravio, introdotto, sui generi di consumo è così stabilito:

Vino, all'ettolitro L. 85; vini fini in bottiglia, caduna L. 1.60, idem spumanti id. id. L. 2.20; vinello, mezzo vino, all'ettolitro L. 42.50; aceto naturale e artificiale, all'hl. L. 42.50; sidro e bevande ricavate dalla frutta fermentata, all'hl. L. 51; mosto all'hl. L. 76.50; uva fresca, al ql. L. 57,75; alcool fino a 25.o all'hl. L. 85, id. da 26.o a 50.o Lire 160, id. da 51.o a 75.o L. 240, id. oltre i 75.o L. 320; alcool, acquavite e liquori in bottiglia, all'hl. L. 320; acque gassose, all'hl. L. 20; acque minerali da tavola naturali, all'hl. L. 30, id. id. artificiali, all'hl. lire 20; birra, all'hl. L. 80.

Per le carni fresche, l'imposta (poichè il nuovo onere costituisce una vera e propria imposta) che viene creata dal dazio abolito, da lire 90, viene portata a lire 144; per le carni congelate, da lire 45 a lire 96.

A Ferrara

FERRARA, 28 sera

I maggiori esponenti del commercio locale di generi sui quali col 31 marzo verrà tolto il dazio comunale, riuniti ad iniziativa del Commissario straordinario della Federazione fascista dei commercianti, in segno di plauso al Capo del Governo che ha audacemente risolto la delicata questione daziaria, hanno preso impegno, anche a nome degli altri associati, di ridurre con martedì 1 aprile il prezzo dei generi precedentemente soggetti a dazio, dell'importo integrale del dazio stesso, quantunque già da loro pagato sulle esistenze di magazzino.

Nessun aumento per il gas a Genova

GENOVA, 28 sera

In vista dell'aumento dell'imposta di consumo sul gas per illuminazione e riscaldamento, il podestà sen. Broccardi ha stabilito che il prezzo del gas pagato dai consumatori all'Azienda municipale non abbia a subire aumento alcuno, e che il prezzo sia diminuito di quanto sarà aumentata la imposta di consumo.

L'Assistenza sociale della gente di mare e dell'aria

Il Consiglio insediato dall'on. Bottai

ROMA, 28 sera

Ha avuto luogo presso la sede della Cassa di Assicurazione per la malattie e per l'assistenza sociale della gente del mare e dell'aria, l'insediamento del Consiglio di amministrazione nominato con decreto del 25 febbraio. Alla cerimonia cui è intervenuto il Ministro delle Corporazioni on. Bottai accompagnato dal comm. Carnevali, erano presenti oltre il Presidente onorevole Raffaele Paolucci e i vice Presidenti on. Pala e on. Magrini, gli altri membri del Consiglio e del collegio dei sindaci.

L'on. prof. Giardina, che finora ha retto le sorti dell'Istituto in qualità di R. Commissario, ha rivolto al Ministro, all'on. Paolucci e al Consiglio intero, il suo cordiale e reverente saluto, accennando brevemente a tutta l'opera da lui svolta per l'impianto e l'organizzazione dei servizi tecnici e assistenziali della Cassa e alle questioni più importanti che si sono presentate nella sua gestione e che attendono di essere definitivamente sistemate dalla amministrazione normale.

L'on. Paolucci, a sua volta, ha ringraziato il Ministro per avere voluto presenziare la cerimonia.

Al R. Commissario ed all'on. Presidente ha risposto il Ministro anzitutto dichiarando che la sua presenza sta a dimostrare principalmente quanto egli si interessi a questa, che può affermarsi una delle principali opere previdenziali create dal Regime.

Si è compiaciuto dell'opera alacre ed appassionata che l'on. Girardina ha svolto nell'attuazione del suo compito. Ha poi espresso la piena sicurezza che l'Istituto affidato alla competenza dell'on. Paolucci non potrà non raggiungere al più presto il suo pieno assetto, ricordando l'amore che egli porta alla laboriosa gente di mare, poichè dal nazionale le esigenze delle categorie integloria.

Soffermandosi infine sul carattere corporativo dell'istituzione, che si ispira ai principi della Carta del lavoro, si è dichiarato certo che il principio della collaborazione troverà la sua completa estrinsecazione contemperando nell'interesse comune ed in quello generale della produzione nazionale le esigenze delle categorie interessate.

Il Ministro si è quindi ritirato ed il Consiglio ha proseguito nella trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno tra l'altro procedendo alla nomina di due membri del Comitato esecutivo nelle persone del prof. Castiglioni in rappresentanza della Confederazione generale fascista delle imprese di navigazione e dell'on. prof. Giardina in rappresentanza della Confederazione generale fascista della gente del mare e dell'aria.

COSCIENZA UNIVERSITARIA

Lo storiografo della «Fuci» — e bisognerà pure che uno storiografo la «Fuci» l'abbia — dovrà fare una constatazione, che io stesso non ho mancato, ogni qual volta se ne presentasse l'occasione, di rilevare. A voler considerare il movimento universitario a sè, staccato da tutto lo svolgersi del pensiero nel campo cattolico e nazionale, si commetterebbe il più grosso errore di prospettiva.

Per la natura stessa della «Fuci», i suoi rapporti e la sua attività culturali, l'organizzazione dei giovani universitari finisce con l'essere stata ed essere tuttora il miglior osservatorio su cui pesare le diverse tendenze, il più sicuro indizio di ciò che riserbi il futuro.

Escono dalla «Fuci» la grande maggioranza di coloro che, in fatto di attività culturale, conteranno qualcosa. Si riflettono nella «Fuci» tutte quelle correnti, che abbiano una certa ripercussione nella vita italiana, e sono in questa vagliate con la più probatoria esperienza, che è l'esperienza di vita. Il positivismo ieri, l'idealismo oggi e tutte le altre minori dottrine, impersonate dai vari docenti universitari, finiscono in questo ideale banco di prova. Si assiste al loro progredire, si rilevano le loro lacune, si accertano i sintomi delle inevitabili reazioni.

Poi, col passare del tempo, verrà attuato ciò che poteva solo presentirsi. Alla sofferenza dei «fucini», seguirà il tranquillo lavoro speculativo; ma nuove incertezze e nuovi disagi dei primi ammoniranno sulla ineluttabilità di questo incessante e del tutto moderno vivere nella difesa ed offesa verso il sempre rinnovantesi errore.

Così, quando la cultura cattolica assumeva posizioni sempre più ferme contro il positivismo la «Fuci» si dibatteva tra la dialettica idealistica. Oggi che l'idealismo è base di discussione e terreno di battaglia, la «Fuci» mira, anche senza un preciso atto di volontà, oltre: tenta di costruire un rinnovato tenore di vita cattolica, e fra il crollare di tanti valori, vuol vivere i valori eterni.

Documento di ciò è il volumetto in cui G. B. Montini raccoglie per i suoi universitari alcuni scritti comparsi già su «Studium».

Mons. Montini è fra i non troppi scrittori del campo cattolico e d'ogni campo che abbiano una schietta personalità, che apportino un contributo personale di idee e che sappiano ove vogliono condurre sè e gli altri. Non è scrittore facile. Potrebbe sembrare, ad un lettore disattento e frettoloso, oscuro. Ma ciò, in luogo d'essere un difetto, finisce con l'essere un pregio. Egli non vuole conquistare per partito preso alcuna posizione, ma chiarire un travaglio interiore che, pur essendo proprio ad una collettività, sa rendere suo. Vi porta, beninteso, tutta la sua personalità, con una ricchezza di impressioni, una capacità di azioni e reazioni incanalata ma non soffocata, ed un desiderio di carità intellettuale ed un bisogno di bene, di cui è doveroso fare il massimo conto.

Ma è proprio questa sua partecipazione a dare al volume il valore di documento. Per quanto si faccia e si scriva, non può dirsi che nel nostro campo ci si preoccupi troppo di ciò che i giovani soffrano o pensino. Sembrerebbe anzi che questi non pensino nulla, a leggere le varie pubblicazioni, periodiche o non periodiche, che vanno avanti su una strada tracciata da vent'anni fa.

D'altra parte, non è da oggi che i maestri non hanno discepoli e che i discepoli non trovano maestri. Si vanno creando degli strati intellettuali senza soluzione di continuità. Le due sole riviste scritte da giovani — che non son poi del tutto trascurabili, anche come valori singoli — «Studium» e «Il Carroccio», fan parte a sè ed occupano tutto il mezzanino di un grande palazzo. Le riviste più autorevoli sono confortevolmente insediate nella rimanente parte dello stesso edifizio. Di scambi, interferenze, comunicazioni, contatti, neanche l'ombra. La base ha un bell'essere la stessa: gli uni parlano un linguaggio ed hanno le loro preoccupazioni; gli altri percorrono vie non più facili o più difficili, ma del tutto diverse. Mons. Montini sta coi giovani, pur avendo autorità tale da installarsi nei piani superiori. Potrebbe essere tramite ed inizio dell'opera di collegamento.

L'idea dominante il suo volume è, s'è detto, idea di vita. I giovani si occupano meno di quel che non si creda delle teorie e di tutti i problemi intellettualistici. Il positivismo non ha più su di loro alcuna efficacia; l'idealismo perde ogni giorno terreno. I maestri non sono seguiti; gli studi languono in pura esercitazione scolastica. La scienza non ha più credito. Alle loro esigenze concrete nessun singolo valore può essere sufficiente.

Ed allora o si elimina tutto e ci si lascia prendere dall'azione — influsso crescente degli sports, rinnovato desiderio di ricerche, criticismo non come mezzo ma con finalità proprie, avidità di guadagno — svuotando come in una campana pneumatica ogni appetito intellettuale; oppure si cade nella indifferenza assoluta e, intellettualmente, nella aridità totale.

Unica salvezza non la religiosità, ma la religione. La scienza diventando ricerca del vero, riacquista, in una visione unitaria tutto il suo valore; i movimenti dello spirito riprendono la vitalità del loro giuoco e si fonde allora «in un giovanile programma di vita l'ispirazione e la regola». E tutti i valori che per tanti anni sono stati strumento di propaganda anti-religiosa col solo risultato tangibile di perdere la ragione stessa della loro essenza, sono così rivendicati proprio in nome di una vita religiosa. Tanto vero che il cattolicismo non annulla ed invilisce ma potenzia in sommo grado tutto ciò che è umano, moralmente come intellettualmente.

Bisogno unitario, d'una unità che dà senso alla dottrina traendone alimento di vita, che nel dualismo trova il naturale equilibrio e la ricchezza inesauribile concessa ad ogni creatura di Dio.

Ed ecco come mons. Montini si riallaccia al gran filone della vita «fucina» dell'ultimo decennio. Sono idee queste, diversamente enunziate da tutti coloro che hanno avuto parte effettiva nel movimento universitario dell'immediato dopo guerra e rintracciabili facilmente nei loro scritti. Qualche accenno, nel volume non sarebbe stato del tutto inutile.

Ma la vita d'oggi assorbe talmente da far trascurare il passato. Ciò che conta è, infine, una cosa sola. Questa: esiste nel campo cattolico una corrente giovanile che ha originalità di pensiero, vigore d'opere, saldezza di ispirazione, sicurezza di principi non riscontrabile in nessun altro campo. Ed i frutti potranno farsi attendere, ma non potranno mancare.

Giampietro Dore

G. B. MONTINI: *Coscienza Universitaria*. Editrice Studium. - L. 5.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 28 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, vescovo suburbicario di Albano,

i Monsignori:

Giacomo Carabelli, arcivescovo di Siracusa,

Domenico Mariani, Segretario dell'Amministrazione dei Beni della S. Sede,

i Padri:

Don Smets, Abate generale dei Cistercensi riformati,

Don Raimondo Bazzicchi, promotore generale dei Cistercensi.

I rurali saranno ricevuti dal Papa

Domenica prossima 400 rurali dell'Alta Italia saranno ricevuti dal Papa nell'aula delle Benedizioni. Così stamani stesso nell'aula si è provveduto ai necessari adattamenti per la cerimonia.

La tumulazione a Frascati della salma del Card. Galli

Con grande solennità si è svolta a Frascati la cerimonia funebre per la tumulazione della salma del card. Galli nella Cattedrale.

La salma è giunta a Frascati, città natale del defunto, alle ore 11, ricevuta da una vera folla di popolo e di autorità.

La messa fu officiata da Mons. De Angelis, arciprete della Cattedrale, e sul solio assisteva il card. Lega, vescovo della città, assistito da tutto il capitolo.

Alla fine della Messa, il card. Lega ha dato al tumulo l'assoluzione.

Subito dopo è avvenuto lo scoprimento del monumento.

La Schola Cantorum tusculana ha eseguito sotto la perfetta direzione del maestro Acquasanta la Messa del Perosi.

Assistevano, oltre i familiari, il podestà di Frascati sen. Valenzani, Mons. Carinci, direttore del Collegio Capranica, Mons. Bernasconi, Padre Rosa, direttore della *Civiltà Cattolica* e altre personalità.

Il monumento sepolcrale, opera dell'ing. Ugo Lunichenti, è stato approvato con lode dalla R. Sovraintendenza dei monumenti.

Lo stile barocco, intona perfettamente con quella della Cattedrale, opera del Fontana, ed è riuscito opera d'arte che onora il giovane artista.

Il busto di bronzo è finemente lavorato e di una rassomiglianza sorprendente.

Il quaresimale

Questa mattina ha avuto luogo nel palazzo apostolico vaticano la quinta predica quadragesimale, recitata da Padre Vittorio da Sestri Ponente.

Vi sono intervenuti Sua Santità, il S. Collegio dei Cardinali, i Patriarchi, Arcivescovi e Vesvovi e gli altri soliti ad intervenirvi.

La commemorazione del Card. Merry del Val

Sarà tenuta una solenne commemorazione del compianto Card. Merry del Val, a cura del Conte Dalla Torre, direttore dell'*Osservatore Romano*, nell'aula della Cancelleria domenica 6 aprile alle ore 17.

LODOVICO NECCHI commemorato da P. Gemelli a Pavia

PAVIA, 28 sera

Nel salone del Circolo Universitario «S. Severino Boezio», P. Agostino Gemelli ha commemorato il compianto dott. Lodovico Necchi alla presenza di S. E. mons. Vescovo.

L'oratore ha esordito dicendo di non poter fare una vera commemorazione, perchè mancano ancora molti elementi. Si limiterà quindi ad esprimere alcuni pensieri, così come gli verranno dal cuore. Padre Gemelli, attentamente seguito dal folto pubblico, ricorda come trentanove anni fa, alle scuole ginnasiali conoscesse il Necchi, del quale mette in rilievo la benefica influenza esercitata sui compagni fino d'allora; ed illustra l'opera di apostolato svolta dal caro scomparso negli anni di liceo e durante il periodo della democrazia cristiana a Milano ed a Pavia durante l'anno di volontariato militare e dopo ancora. Parla diffusamente della vita interiore del compianto amico ricordando episodi e aneddoti interessantissimi che servono a metterne in luce la grande pietà.

Sempre e dovunque, studente propagandista, sposo, padre, medico, studioso il Necchi non ebbe di mira che la salute delle anime e la gloria di Dio.

Padre Gemelli, volgendo alla fine del suo discorso, esprime la fiducia e l'augurio che un giorno il Necchi — cristiano umilissimo e fervente devotissimo al Papa — possa salire all'onore degli altari. E in questo senso ha invitato i presenti a pregare.

Dopo la scoperta di Marconi

L'inventore ringrazia

GENOVA, 28 matt.

Il senatore Marconi avendo ricevuto migliaia di telegrammi dall'Italia e da tutte le parti del mondo per l'avvenimento di mercoledì non potendo rispondere a tutti singolarmente, invia a mezzo dell'agenzia «Stefani» i suoi più vivi ringraziamenti.

Tra i moltissimi telegrammi che continuano a pervenire al sen. Marconi è il seguente inviato dall'Arcivescovo di Genova, card. Minoretti:

« Adoro e ringrazio Iddio autore sublime leggi natura. Adoro e ringrazio Iddio abbia suscitato mirabile genio scopritore. Ossequi ».

A bordo dell'*Elettra* è stato ricevuto direttamente il seguente messaggio del sig. Fisk:

« Il Presidente dell'Esposizione di elettricità e radio, P. H. Petyfer, e l'organizzatore, signor N. H. Ellis, si uniscono a me nell'inviare congratulazioni e ringraziamenti a Lei per lo splendido successo ottenuto ieri per la trasmissione da bordo della stazione sperimentale dell'*Elettra* a Genova dell'impulso senza fili, che attraverso le stazioni a fascio Australia - Inghilterra ha chiuso il « relais » di Sidney e ha automaticamente acceso 2500 lampade, che rappresentano una forza di 96 kw e ha brillantemente illuminato l'esposizione e il municipio alla presenza di un'adunata di 3000 persone. Oltre al suo valore scientifico, questa rimarchevole dimostrazione fatta col premere un tasto a mezzo della telegrafia senza fili alla distanza di 10.000 miglia, è servita a dare un'immensa pubblicità alla nostra grande città di Sidney, portando l'Australia oggi a un posto di preminenza al cospetto di milioni di persone di tutte le parti del mondo ».

Il "mago della radio,,

PARIGI, 28 sera

Anche i giornali francesi, dando conto dell'ultima esperienza di Marconi, esprimono grandissima ammirazione allo scienziato italiano.

«Marconi, il mago della telegrafia senza fili, ha compiuto il suo esperimento», annunzia il *Soir* nel titolo, e scrive « che le conseguenze di questo esperimento saranno incalcolabili».

Il *Figaro* dopo aver raccontato l'esperimento di Marconi scrive: «Fra il yacht *Elettra* e Sidney vi sono circa 20.000 km. Marconi appoggiò un dito su di un bottone e un decimo di secondo più tardi le lampade di Sidney si accesero. Dove sono le fate dei secoli passati, splendide o tenebrose? Dove sono, povere piccole, con la loro bacchetta magica, la scopa incantata e gli stivali dalle sette leghe, povere piccole fate? ».

Il compiacimento dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere

MILANO, 28 sera

Nell'odierna seduta dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, il presidente, comm. Ulisse Gobbi, riferendosi alle recenti esperienze fra la nave *Elettra* di Guglielmo Marconi e l'Australia, ha espresso il compiacimento dell'Istituto per l'esito brillante della prova ed è stato spedito un telegramma all'illustre scienziato, esprimendo i voti ed il compiacimento dell'istituto.

IL GRAN CONSIGLIO per la fascistizzazione della scuola

ROMA, 28 sera

Ieri sera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la quinta riunione della sessione del Gran Consiglio di marzo 1930, anno VIII. Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio, ad eccezione delle LL. Ecc. Tittoni, Grandi e Acerbo, assenti giustificati.

Si è ripresa la discussione sul quinto comma dell'ordine del giorno: « Ulteriori misure per la fascistizzazione della scuola ». Hanno parlato le LL. EE. Federzoni, Rocco, Mosconi, Balbo, Giuliano, Arpinati e Turati. Ha riassunto la discussione S. E. il Capo del Governo.

L'esame dell'importante problema è stato concluso con la seguente dichiarazione:

« Il Gran Consiglio del Fascismo, esaminando il problema della ulteriore fascistizzazione della scuola, plaude anzitutto all'opera svolta dal Segretario del Partito nel campo dell'organizzazione degli studenti universitari, opera che ha schierato sotto i gagliardetti del Littorio la quasi totalità degli studenti delle Università italiane; stabilisce:

« 1) che sia sempre meglio curata l'organizzazione dei G. U. F., dando sviluppo alle opere assistenziali e di preparazione militare e alla propaganda per la formazione intellettuale fascista dei giovani;

« 2) che la direzione dei Gruppi professori universitari e dei Gruppi assistenti universitari venga assunta dai rettori;

« 3) che i rettori delle Università e i presidi delle Facoltà e quelli delle Scuole medie siano scelti di preferenza tra i professori fascisti con cinque anni di anzianità di tessera;

« 4) che nel testo in preparazione dell'istruzione superiore sia tenuto conto della situazione degli assistenti universitari ».

Per ultimo è stata votata la seguente mozione:

« Il Gran Consiglio fascista invita tutti i fascisti che si sono dedicati agli studi in ogni ramo del sapere a rendersi degni con le loro opere della cultura dell'Italia fascista e a dimostrare ogni giorno più che il Fascismo è oltrechè azione anche pensiero e dottrina, nella certezza che dai giovani studiosi di oggi sorgano i maestri fascisti di domani ».

La seduta è stata tolta alle ore 1,15 di questa mattina, e sarà ripresa alle ore 22 di sabato prossimo.

Opinioni e fatti

La vita doposcuola

Ieri il nostro giornale ha cordialmente e calorosamente applaudite alle nobilissime parole, che l'on. Paoloni, — un rappresentante dei giornalisti nella Camera corporativa — ebbe a pronunciare a Montecitorio nella discussione sul bilancio dell'Educazione nazionale.

*Anche l'*Osservatore Romano* di ieri sera si sofferma su alcuni punti del discorso Paoloni sulle insidie, che dalla stampa e dagli spettacoli possono venire alla educazione del popolo. Dopo avere per sommi capi riassunto il discorso, il giornale vaticano commenta le parole della relazione circa i libri, le novelle e i romanzi che corrono fra la gioventù e le rappresentazioni teatrali mascherate troppo spesso sotto l'etichetta dell'arte.*

« Non è nemmeno in questione la indipendenza della letteratura e dell'arte, è in questione, la formazione spirituale della gioventù che il fascismo vuole sana di corpo e forte di spirito, anzi di quella gioventù che dovrà costituire, come dice il relatore, la classe dirigente di domani. Il governo fascista ha dato già prove luminose di ciò che esso sappia compiere in questo campo, e non è bisogno che vengano richieste misure coercitive le quali sono difficili e inefficaci. La Camera sottolineò il proprio consenso con vivi applausi e congratulazioni ben meritate oltrechè per la bontà delle idee, per la efficacia con cui furono espresse. E' di questi giorni una nostra particolare insistenza in argomento, e dobbiamo pur dire che giornali autorevoli vi hanno fatto eco sincera e cordiale. Dalla tribuna parlamentare questa eco si rafforza e si avvalora. Sottolineamo il fatto col compiacimento più vivo. L'educazione civile ha nella scuola la propria base, ha nella stampa e nell'arte in tutte le sue espressioni, il proprio nutrimento, ne trae cioè o la salute o il veleno. Lo Stato educatore che alla scuola dedica le sue cure, non può restare indifferente a quel dopo scuola che è la vita in cui la gioventù o si tempera o si perde. L'on. Paoloni ha illustrato questi ovvii rilievi in modo esauriente e noi gli auguriamo, come lui, che le sue parole siano raccolte in provvide discipline ».

La vita è davvero un doposcuola, che merita una sollecitudine non minore.

Il galoppo del progresso

Un nuovo record, detenuto dagli americani; quello del maggior numero di persone travolte dalle automobili ed uccise.

Oggi, agli Stati Uniti, ogni diciassette minuti, un'automobile travolge qualche persona. L'anno scorso il numero dei morti nella via è salito a 31.500; bilancio di una bella battaglia!

E l'avvenire del pedone diventa sempre meno lieto, chè, oltre l'Atlantico aumenta incessantemente il numero delle automobili. Il record attuale è superiore del 13 per cento a quello dell'anno scorso. L'anno venturo sarà indubbiamente fatto quanto occorre per migliorarlo!... Preghiamo che i nostri automobilisti non sognino mai di rivaleggiare i loro confratelli americani!

La bestia rossa

Una lettera berlinese di M. S. a La Tribuna *dipinge dal vero l'impotenza apologetica di una maestra comunista.*

«Ci sono ancora, in un cantuccio, un ritratto del Papa attorniato da varie immagini sacre, come quelle che bambini si riceveva in occasione della prima comunione. Vorrebbero essere oggetto di scherno, ma non riescono ad evitare che nella mente del visitatore si faccia strada il paragone fra il volto di Gesù, che esse raffigurano, e quel tal uomo delle foreste visto poco prima, felice e bestiale perchè senza legge e senza Dio, che dovrebbe, stando a questa mostra, essere un po' l'ideale umano del comunismo cosciente. Non so se mi faccio capire. All'uscire da questa mostra, si riporta un po' l'impressione che si ha uscendo dalle mostre delle leghe antialcooliche. Vi si fa vedere il cuore di un uomo normale, e poi quello deforme, avvolto in adipe e mostruoso di un alcoolizzato. Chi si sentirebbe più lo stomaco di recarsi a bere un goccetto? E costoro invece ve li fanno vedere proprio per invogliarvi a bere. Alla larga! ».

Vedere per non credere, in questo caso: e riconoscere la bellezza del volto di Dio per il paragone fatto con quello della bestia rossa.

Il museo dà una pratica dimostrazione a rovescio di quella intenzionale.

Le libertà elementari

Un collaboratore del Lavoro *di Genova è stato preso dalla malinconia salendo a bordo dell'*Elettra*. In questi giorni, che la nave di Marconi è risonante di letizia trionfale la tristezza del giornalista ligure è inquietante. Udite la rimata prosa invocativa del pezzo finale.*

« Signore, io non mi intendo di radiotelegrafia, e neppure di radiotelefonia. Non so neppure bene bene (anche di questo vi siete accorto) in che cosa consista tecnicamente la Vostra esperienza di ieri. Mi intendo solo un po' di libri: così, alla buona. Leggo, Poeti antichi, e meno antichi (moderni, no). Così succede, che mentre, Voi, ogni cosa, ogni episodio vi richiama ai Vostri grandi studii, me, ogni accento, ogni frase mi riporta alle mie povere letture. Così ieri: salii a bordo, lessi il nome dell'*Elettra*: mi tornò in mente Euripide. Udii parlare poi Voi, di una persona che vi sta a cuore: e mi tornarono a memoria alcuni versi del Tasso.

Il Tasso scrisse, in un suo poema dimenticato — « *Le Sette Giornate del Mondo*» — dei versi delicati sopra l'alcione.

« *L'alcione, del mar piccolo augello, — forma di nave in guisa il dolce nido....* ».

Altro non Vi cito, Signore, delle parole del soave poeta. Anche la poesia ha i suoi segreti, come la radio. Sono segreti meno potenti, ma più dolci: più vicini alla profonda vita...

Io Vi auguro che un giorno, Signore, dei cari avvenimenti vi suggeriscano di cambiare il nome del vostro yacht. Sicuro. Perchè non chiamereste, anzichè *Elettra* — vecchio nome, simbolo di filiale dolore — *Alcione*, vecchio nome simbolo di paterna gioia?».

Ma, via, il giornalista letteratofilo conceda a Guglielmo Marconi il diritto di godersi l'elementare libertà di dare il nome che più gli piace alla sua nave. Se l'ha scelto lui quel nome!

(cierre)

"Perchè volete sciupare la vostra carnagione...

se potete fare uso del Palmolive?,,

chiede J. Tejero di Barcellona, famoso specialista di bellezza, e continua:

"Usate il Palmolive due volte al giorno e vedrete come sia semplice il proteggere la bellezza del vostro viso. Se il sapone vi irrita ciò significa che avete sbagliato nella scelta della qualità. Dovete usare il Palmolive, il sapone fatto di oli vegetali, puro ed inoffensivo anche per le pelli delicate,,

Jesus Tejero di Barcellona.

Tejero sa, come sanno i grandi specialisti di tutto il mondo, quanto la pelle abbisogni di acqua e sapone. Vi sono delle accumulazioni di sostanze estranee nei pori che possono solo essere rimosse da una schiuma attiva e penetrante come quella che il sapone Palmolive produce. Se queste impurità non vengono tolte, esse si trasformano rapidamente in piccole masse dure e compatte che danno luogo a macchie cutanee e a punti neri che causano l'allargamento dei pori e altri pregiudizi alla bellezza. "Usate il sapone Palmolive due volte al giorno", dice Tejero, "massaggiandone la schiuma finissima sulla pelle e risciacquando quindi con acqua prima calda e poi fredda. Ciò facendo, conserverete una carnagione liscia e giovanile,,. Seguite il consiglio di Tejero cominciando al più presto. Comperate oggi stesso il Palmolive.

Il Palmolive è preferito dagli esperti di bellezza perchè è fatto coi migliori oli cosmetici naturali. Il suo colore è semplicemente quello degli oli di palma e di olivo, e il naturale profumo di questi non rende necessaria l'aggiunta di altre sostanze odorose.

2 lire

Il Palmolive è prodotto interamente in Italia.

LA FESTA

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA

:: L. 45 DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1930 L. 45 ::

ASPIRANTI AUTOMOBILISTI
Iscrivetevi subito alla
SCUOLA D'AUTO
AUTORIZZATA DALLO STATO
che Vi garantisce tutte le vostre aspirazioni
La Scuola più importante, la più perfetta e la più economica
VIA MONTICELLI 1 - PIETRO BASSINI

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14-16 - Telefono 33-52 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30

Dott. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna, Telef. 39-14
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

Ultima settimana del REGALO
"AL PRINCIPE DI GALLES,,
Indipendenza 74 Bologna (Teatro Verdi)
Magnifico servizio di porcellana per 6 persone **GRATIS** a chi spenderà **L. 100.** Grande assortimento in Abiti estivi da **L. 95** in più — Trench Coat lana foderata seta **L. 175** in più — Camicie, Calzoni, Spolverini uomo **L. 14,90** in più — Valigie, Calzettoni, Maglie, Giacche **L. 9,90** in più — Cravatte, Bretelle, Calze, Cinte ecc. **L. 1,50** in più. **Approfittate, questi prezzi sono Miracolosi !!!!**

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 9 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

PER chiusura di negozio oggi si vendono mobili nuovi e usati al negozio di Via Saragozza, 63. (3158)

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

MOBILI Ufficio, cassaforte Lipsvago vendonsi occasione causa partenza. Telefonare 4072. (3118)

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

ACQUISTEREI, pagamento contanti, casa signorile due, tre appartamenti sette vani ciascuno più accessori, garage paraggi Saragozza-Azeglio-Castiglione. Esclusi intermediari. Cassetta 1 Z. - Unione Pubblicità Bologna. (4801)

APPARTAMENTO 4 vani, soleggiato, piano secondo, vendesi, occasione. Mascarella, 104. Rivolgersi: Società Marmi - Mascarella, 104. (4887)

CEDO centralissima piccola lucrosa azienda. Rivolgersi Cheli - Via Azeglio, 17. (4853)

GARAGE per una o più macchine, Porta Azeglio, libero subito affitto o vendo, esente tasse. Occasione. Negretti, Rizzoli, 20. (4885)

LATTERIA rileverei preferibilmente centro. Scrivere Cassetta 4 Z. Unione Pubblicità Bologna. (4809)

CEDESI avviatissimo magazzino serrande usate legno - Buone condizioni - Monticelli 1. (4837)

TERRENO fabbricabile vendesi lotti grandi e piccoli, Via Crociali, 1-3. Rivolgersi Ing. Gualandi Saragozza, 28. (4705)

VENDESI appezzamento terreno metri quadrati 2000, ottima posizione. Rivolgersi Gombruti, 10. (4865)

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI San Lazzaro Luglio - Settembre vasta villa divisibile, acqua, luce, bagno, garage, tennis. Dirigersi Malferrari - Casella Postale - Bologna. (3152)

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI appartamento casa nuovissima pronto otto Maggio 3 camere, ingresso, cucina, scalda-bagno, cantine, orto, luce, gas, accessori. Visibile domenica dalle 14-18. Fuori porta Galliera strada fronte Via Calvart - cento metri cinta daziaria. (4827)

AFITTASI per 8 Maggio, Filopanti, 14 - appartamento signorile 10 vani, comfort moderno, giardino, orto, garage. Rivolgersi Scagliarini - Indipendenza, 14. (3126)

AFFITTASI Maggio due appartamenti sei camere, cucina, bagno, termo, giardino e cantine. S. Mamolo, 57. [illegible]

AFFITTASI Maggio appartamento soleggiato quattro camere, cameretta, ingresso, corridoio, cucina, due ripostigli, solaio, cantina, luce, gas, bassi comodi, lire quattromila anno. Rivolgersi Sabatini - Toscana, 11 [illegible]

AFFITTASI antico negozio Fruttivendolo, gratuitamente fino 8 maggio. Fossato, 33. [illegible]

AFFITTASI appartamento 5 camere terrazzo, comfort, Via Belle Arti, 30. [illegible]

APPARTAMENTI 7 vani, termosifone bagno completo, con o senza giardino ogni comodità, pronti anche subito, affittansi Via Ghirardacci (fuori Porta S. Stefano) Rivolgersi Negretti, Rizzoli, 20. [illegible]

APPARTAMENTO signorile rinnovato 10 ambienti due bagni, cantina, termosifone, affittasi. Rivolgersi Mariggiani - Sauro, 20. [illegible]

VILLA MELONCELLO fermata tram Saragozza, affittasi 20 ambienti, eventualmente divisibili, termosifone, garage, giardino, parco. Rivolgersi Mariggiani - Sauro 20. [illegible]

STRAFALCIONE

Quei che dice esser Migone
Un gran mago od un profeta,
Dice un grosso strafalcione
Con linguaggio da poeta;
Il Migone è industriale
Che vi dà l'Acqua Chinina
Che difende, se vi assale,
Dei capelli la rovina.

L'ORTOBILE e le malattie del fegato

L'Ortobile favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione delle sabbia e la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'Ortobile cura molto bene l'itterizia, le coliche, le cisti, le cirrose epatiche, i tumori, e le varie infiammazioni acute del fegato.

Anticipando L. 17,50 la scatola e L. 94.— le sei scatole, spedirò raccomandato, dovunque. **Prof. Dr. P. Rivalta, Milano . Corso Magenta, 10** [illegible]

Numeri di "LA FESTA,,

Per accogliere richieste fatteci riduciamo il prezzo al quale sono in vendita numeri arretrati di «La Festa»:
Numero popolare su «La guerra dei Sovieti contro Dio» [illegible]
Numero 12 «La guerra dei Sovieti contro Dio» (II.o) [illegible]
Numero speciale Natale - Capodanno (costo L. 5) [illegible]
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa (costo L. 4) [illegible]
Annata del 1929 [illegible]
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali [illegible]
Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 100 copie [illegible]

SCRITTORI D'AMERICA

WALDO FRANCH

Waldo Franch fu tra i primi che destò nei circoli letterari di Parigi un vivo interesse per la letteratura argentina. Giovane, di temperamento yanqui, pur in ritardo sull'eccezionale progresso meccanico dell'America Nordica, segue oggi agilmente le vie del mondo dietro gli « standards » stellati.

Noi cattolici, cosidetti oscurantisti, avevamo già da tempo tradotto in prosa europea le conversioni di Michael Williams, e John Stoddard, rifugiatosi quest'ultimo tra noi, poveri d'oro, ma ancor ricchi di tradizioni invidiabili.

Questi nomi sono oggi, accanto a quello di Franch e di molti altri, indici di teorie appassionanti su le tendenze della civiltà contemporanea.

Spiriti di primo piano hanno messo in luce, il crescente interesse per lo studio comparativo dei contingenti, tentativi di sintesi culturale degli strati di civiltà che si disputano oggidì il dominio del mondo.

Conclusa la guerra, la passione dell'indagine ha conturbato, non solo l'economia e l'industria, ma anche il Parnaso della filosofia e delle lettere dandoci Spengler e Massis, Kohrrer e Kaiserling, pretesi profeti del futuro, discutibili ma densi di qualità personali, interessanti e molto significativi per il Cattolicesimo a cui debbono gli unici elementi di verità dei loro sistemi. Le civiltà s'armano in un campo ideale e si contendono come mansueti titani, il dominio dei popoli.

« Thahison des clercs' »: direbbe con qualche ragione Benda. Waldo Franch è della scuola e a questo deve l'interesse dell'Europa per la sua personalità.

*

Nei suoi libri si riscontrano questi indubbi segni di preveggenza e d'intuizione; nella «España virgen» il sapore del tragico contrasto che si combatte nell'anima spagnola, il profilo chiaro di Isabella la Cattolica, di Teresa di Gesù la cui vita e le cui «Moradas», « esprimono — dice — il tipo comune della donna spagnola che fa del suo talamo un altare e della sua religione uno sponsale ».

Lotta di carattere universale, quella della Spagna, un giorno sovrana temuta del più vasto impero coloniale, e oggi personaggio di margine ricco di incognite e di possibilità, lotta titanica fra il temporale e lo spirituale, elevato a ragione di stato. Frank, nel suo libro, volle dare, dicono, alla scoperta del Colombo, il valore di un simbolo. « La cristianità medioevale sta sgretolandosi. L'eccesso di energia richiede uno sbocco che non si incontra finchè il marinaio mistico cristiano e medioevale non scopre l'America. L'energia europea si perde, la visione e il corpo di un Cristo gotico, già non la sostengono più e chiama, cercando forme terrene, cercando un'America. Ma Colombo è cattolico e la regina Isabella la Cattolica sorride al pensare che estenderà la chiesa fino alle Indie. E ciò che fanno questo marinaio e questa regina è aprire uno sbocco alla forza cattolica per tanto tempo chiusa in Europa; dare una terra a questo vecchio continente donde il sangue del Cristo medioevale si riversi e si diffonda per sempre ».

Franck scrive una prosa fluida e pacata, sillogizzante, ma anche improvvisa, sì che ha fatto dire di sè: d'essere «un'arte cinematografica», fatta di impressioni, bellamente accostate, di quadri solo abbozzati, « prosa americana » che potremmo avvicinare all'impressionismo in pittura.

Da buoni critici, figli di una idea madre, che è disciplina, che è norma di tutto il complesso della vita, segnaliamo che pur nelle frequenti equanimi osservazioni sopra la storia, la morale, il pensiero della Chiesa Cattolica — e ciò ad onore di Franck protestante — la filosofia che informa la sua argomentazione, la sua metafisica del progresso universale, di carattere meccanico, verso un utopico ordine nuovo, non ci convince. Non possiamo evidentemente condividere le sue fonti, la sua decisa ammirazione per Spinoza e Rousseau, e un suo vago panteismo che il prof. Albertini, presentandolo un giorno all'Università di Buenos Aires, mascherò col nome di «panteismo sinfonico». Fu proprio in quell'occasione che si parlò ancora del «materialismo della volontà» dominante nel Nord America, contrapposto al «materialismo della sensibilità» del Sud America. Ciò non s'accorda all'armonia scolastica dell'universo sotto lo sguardo provvido di un Dio Trascendente, Personale, che sostiene il primato dello spirito sulle varie denominazioni della materia — energia, volontà, forza, natura —.

Un altro abuso in Franck è quello delle immagini ed espressioni bibliche, di concetti mistici in accezione impropria.

E' necessario questo uso di linguaggi sacri a scopi profani?

*

Franck per chi guarda al fondo, al di là delle parole sonanti e del facile «humor», è tra le tante anime in sincera ricerca di Dio, sia pure nell'abbigliamento estetico dell'eroe tragico e misterioso del nostro tempo. E questa sua sete, che gli fa spesso toccare la vera sostanza dell'uomo, lo rende interessante, gli fa dire qualche parola di valore universale. Egli cammina verso questa luce come il suo preferito Walt Whitman, il poeta misterioso e tragico che vide, come un volto riflesso nelle acque notturne, lo spirito di Dio nel fondo del caos americano.

Nell'anima di ogni grande artista si combattono in ricchezza di sensibilità le battaglie dell'epoca. E la nostra epoca è di trapasso: fine dell'umanesimo, risorgenza dell'anima religiosa. In Franck sta, in germe riflesso ed esaltato, l'immane crollo degli scrittori americani: Edgardo Allan Poe, Emerson e Melville rimasti a mezza via alla ricerca del mistero del mondo e l'alba di un'intelligenza nuova. Anche per Franck e per la sua giovane generazione di ammiratori vale però la parola di Claudel a Jacques Rivière: « Se la tua agitazione non sbocca nel Cattolicismo, sarà stata vana ».

GINO MORESCO

I FILM ODOROSI

Odori campestri e culinari

Una maschera per i gas asfissianti?

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 28 marzo

(*S. I. C.*) — L'industria cinematografica americana ha dunque compiuto un nuovo passo in avanti. Siamo ora arrivati agli «smellies», o films odorosi (la parola deriva da (smell» odore), e viene usata così come «talkies» da «talk» (parlare) per i films parlati.

Inventore della nuova trovata cinematografica è il signor John H. Leavell, di Los Angeles, al quale proprio in questi giorni l'Ufficio Governativo americano dei Brevetti d'Invenzione ha rilasciato un certificato di brevetto per uno speciale apparecchio per la sincronizzazione degli odori con le scene e le azioni dei films cinematografici.

Praticamente questo sarà l' effetto dell'impiego di questo apparecchio durante la proiezione di un film che sia stato durante la lavorazione sincronizzato per la riproduzione degli odori appropriati ad ogni singola scena: così ad esempio quando sullo schermo apparirà uno scenario campestre, una fattoria od altro paesaggio rurale, nella sala si diffonderà contemporaneamente un acuto odore di fieno tagliato di fresco, od altro appropriato odore caratteristicamente rurale. La scena di una automobile che parte lanciando dal tubo di scappamento il caratteristico pennacchio di fumo puzzolente di olio e benzina bruciati sarà accompagnata dalla sensazione olfattiva analoga poco gradita. La visione di un lauto banchetto solleticherà le narici e gli appetiti degli spettatori con gli allettanti profumi di un succulento arrosto o di un fumante piatto di pasta asciutta ben condita. Le scene marine daranno la sensazione olfativa della salsedine e quelle di un ospedale saranno accompagnate dal graveolente odore del cloroformio, della creolina e di altri disinfettanti.

Spingendo eventualmente l' amore del realismo agli estremi si arriverà forse al punto di fornire agli spettatori che si recano ad assistere alla proiezione di un film di guerra delle maschere per proteggerli dai gas asfissianti.

LA VITA A CHICAGO paralizzata dalla tormenta

LONDRA, 28 sera

I gionali hanno da Nuova York che la tormenta abbattutasi mercoledì su Chicago ha provocato danni e vittime molto più gravi che non lasciassero prevedere le prime notizie. Le persone rimaste uccise in seguito a incidenti causati dalla tormenta sono salite a 10. Vi sono inoltre 50 feriti. La neve ricopre tuttora per uno strato di oltre mezzo metro le vie della città e dei dintorni.

Il servizio tranviario e ferroviario è quasi completamente paralizzato. Le scuole sono rimaste chiuse per tutta la giornata di ieri e le Corti di Giustizia hanno ridotto al minimo le discussioni dei processi. A una Corte di polizia cinque persone accusate di furto sono state rilasciate, poichè i testimoni non hanno avuto la possibilità di comparire in giudizio. Due sceriffi incaricati di tradurre tre carcerati da Peoria nel carcere di Stato di Vandalia, sorpresi dalla tormenta a metà strada, sono stati costretti ad abbandonare l'automobile nella quale viaggiavano e a chiedere ai loro prigionieri del denaro in prestito per poter pagare il biglietto ferroviario per ritornare a Peoria. Centinaia di automobili si trovano abbandonate lungo le strade del distreto e nella stessa Chicago 1500 vetture tranviarie si trovano ferme sulle linee nelle strade della città. Per tutta la giornata di ieri gran parte dei negozi sono rimasti chiusi e la scarsezza di approvvigionamenti ha determinato un sensibile aumento nei prezzi delle merci. L'acqua potabile delle condutture urbane è talmente torbida che le autorità hanno esortato la popolazione a purificarla con miscele di cloro.

Vecchie bandiere della marina inglese all'asta

LONDRA, 28 sera

A giorni un centinaio di vecchie bandiere della Marina da guerra britannica saranno messe all'incanto e attribuite a ex-ufficiali e marinai che abbiano servito sulle navi a cui quelle bandiere rispettivamente appartennero. I prezzi di partenza sono stati fissati a 20 scellini per le piccole bandiere e a 30 per le grandi. Si tratta naturalmente di bandiere che sventolarono sui pennoni di navi ormai radiate dalla flotta e i cui materiali sono già stati in gran parte venduti come rottami. Fra le altre vi sono le fiamme di combattimento di 5 unità che parteciparono alla battaglia del Jutland: il *Royal Oak*, l'*Hercules*, l'*Indomitable* e il *Monace;* quella del *Prince Royal*, che partecipò alla battaglia di Heligoland, e le bandiere di altre unità che operarono su tutti i fronti marittimi della grande guerra.

Onoranze americane al comandante Eckener

WASHINGTON, 28 sera

Oggi nella sede della Società Geografica Nazionale si è svolta una cerimonia nella quale è stata offerta una medaglia d'oro al dott. Ugo Eckener comandante il dirigibile «Graf Zeppelin». La medaglia gli è stata decretata appunto per il volo da lui compiuto con l'areonave intorno al mondo. Il dott. Eckener è giunto ieri a Washington per presenziare alla riunione in suo onore. (*Radio Stefani*).

POESIA

Michael Mulroonej ebbe un incontro che gli invidierebbe tanta gente perduta dietro la ricerca dell'avventura (cosa che non è stata mai di difficile prensione come nel novecento, secolo niente affatto immaginifico e scarsissimamente dotato dal senso dell'imprevisto, a parer mio).

Camminava nei pressi della sua baia quando scorse un tale che invece di virare per la sua strada s'era fermato come un naviglio costretto da incaglio. A meno di incagliarsi, è notorio che oggi al mondo nessuno si ferma.

Quel tale, in abiti maschi, guardata il mare da sotto un lampione...

Michael lo osserva. L'atteggiamento dell'uomo non ha, fuori che nell'abito, nulla di virile. Il perditempo romantico per il quale un essere fa spenzolare l'anima sua come un filo che muor d'idenia sopra l'acqua d'una baia, è di natura prettamente femminile.

I calzoni producono, dalle estremità, un paio di scarpette anacronistiche, incompatibili quasi fiorellino gentile su tronco elvatico.

L'indagatore dinamico, scrolla forte quanto può l'uomo dal cervello e dai piedi di donna. Costui si oppone arrabbiandosi; il « policemen » americano accorre su quel punto della baia nella quale Michael, uomo di buon senso, è alle prese con un insensato e pertinace mistero.

Il magistrato ne trova la chiave giusta.

Dentro i panni virili che avevan lasciati scoperti i piedi (il diavolo fa soltanto le pentole...) c'era una ragazza che aveva scelto la fine in acqua della bionda Ofelia. Ma pazza meno coerente della sua « ava », invece che di alghe e di fior campestri s'era ornata per quella occasione, con evidente oltraggio alla nostra virilità, di abiti paterni.

L'han messa in gattabuia, per farle veder chiaro. Dopo un po' ha dichiarato che gli scossoni di Michael sulla baia dove specchiava il suo stupido « spleen » le avevano frantumato la segreta voglia di morire.

Ma le è cresciuta, dentro la testa più vuota del vaso di terra mal cotta, la voglia di p[illegible].

Michael, salva noi dai suoi versi, dopo aver salvato lei dall'acqua... Non ti paia meno grave che un suicidio, un assassinio. Fa in modo di incontrarti sulla baia una seconda volta con la pericolosissima creatura che attenta alla poesia (cosa la più dolce dopo la vita); e di farle passare anche questa voglia.

Scrolla senza pietà, Michael, chè tanto si tratta di frutti scemi.

Mi sà che tu sei un ottimo moralista castigamatti. Dai addosso; un solo colpo non basta.

Persuadere a non nuocersi è meno duro assai che persuadere a non nuocere altrui.

Forza, Michael!

Martin con la cappa

L'ANNUALE DELL'AVIAZIONE A ROMA

Mussolini premia gli aeronauti valorosi

Un vessillo decorato - Le medaglie di Romagnoli, Vannini, Motta, Bruno, Dal Molin - Una grande stilata aerea - La festa dell'Urbe

ROMA, 28 sera

L'aeronautica, giovane e gloriosa, che da una parte par nata ieri, dall'altra racchiude in sè un'attesa di secoli, comincia a contare i suoi anni.

Ieri è stato commemorato a Roma il settimo annuale, nella Caserma di via Cavour, che può figurarsi un po' come la gabbia di terra ferma dalla quale gli uomini dell'Arma alata spiccano i loro voli.

La festa ha avuto oltre a tutto delle squillanti note coloristiche.

Nel vasto piazzale della caserma — bellissimo campo di simbolico atterraggio — aveva nel centro il palco per la premiazione. Attorno si disposero le tribune degli invitati che ad un tratto, progressivamente, diedero nella massa scura della folla quel divampare di bandiere, labari, gagliardetti così addicevole sempre al cielo di Roma.

Nessun clima è più di questo propizio alle parate; in nessun luogo i colori hanno risonanza, e le masse di folla inimitabile plasticità come a Roma.

Lasciate pure che le cose nascano altrove; ma se avete da incoronarle, il seggio più degno è la terra cesarea e cristianissima.

Abbiamo detto dei molti labari del piazzale: rappresentavano le schiere dei bersaglieri — è naturale che tra piume ed ali corrano relazioni di strettissima simpatia — i Volontari di guerra, l'aeronautica civile, il Nastro Azzurro, le Madri e vedove dei Caduti.

Erano presenti le LL. EE. i Presidenti del Senato e della Camera, on. Federzoni e Giuriati, il ministro De Bono, il Sottosegretario di Stato Manaresi, Alfieri, Ricci, Fani, Casalini, il generale Teruzzi, Capo di Stato Maggiore della milizia, l'on. Ferretti, S. E. D'Amelio, Presidente della Corte di Cassazione, l'on. Cristini, Presidente del Tribunale Speciale, l'on. Starace, vice segretario del Partito, S. E. il Prefetto Montuori, il segretario federale dell'Urbe, Vecchini, il Vice governatore conte D'Ancona, numerosi generali di tutte le forze armate, senatori, deputati ed altre personalità.

Erano pure presenti tutti gli addetti militari esteri. Presso la tribuna riservata alla stampa era schierato un reparto di avanguardisti preavieri; a lato della tribuna delle autorità il vessillo dei pionieri della aeronautica.

Di fronte per tutta la lunghezza della piazza un reggimento di formazione, costituito da un battaglione dell'Aeronautica con musica e dalle rappresentanze di tutte le altre forze armate dello Stato.

Al centro del reggimento, la bandiera dell'arma.

*

Alle 10.5 tre squilli annunciano l'arrivo dell'on. Mussolini. Il Capo del Governo è in bassa divisa di caporale d'onore, con la fascia mauriziana, lo seguono il ministro on. Balbo, il gen. Valle, capo di S. M., il gen. Lombardi comandante della terza zona, il sottosegretario on. Riccardi, il colonnello Tedeschini.

L'arrivo delle autorità provoca l'animazione del quadro.

Sale al pennone il gagliardetto azzurro fasciato di giallo, segnale del Capo del Governo, mentre il battaglione di formazione e il reggimento avieri, schierato sul piazzale, presentano le armi e la banda dell'Aviazione suona dapprima la Marcia Reale e poi Giovinezza.

Ricevono l'on. Mussolini il ministri De Bono e Gazzera, i Presidenti del Senato e della Camera, i sottosegretari, l'ammiraglio Rota, un gruppo di generali dell'Esercito e dell'Aeronautica insieme alle maggiori autorità del Partito.

Le musiche intonano gli inni patrii, la « Reale » e « Giovinezza » scuotono col loro ritmo le cime dei labari.

Dopo una rapidissima rivista delle truppe, presentate dal colonnello Laghi, si inizia la premiazione con la consegna delle medaglie al valore decretate per quegli aviatori militari e civili che con atti di eroismo o imprese notevoli hanno recato onore alla aeronautica italiana.

Precede tutte le altre la bandiera della Cirenaica per essere decorata di medaglia d'argento al valore militare in commutazione della medaglia di bronzo già concessa. Il vessillo è fiancheggiato dalla scorta d'onore e il colonnello Graziani legge ad alta voce la seguente motivazione:

« Fiera già di glorie passate in intensi cicli di operazioni sull'altipiano cirenaico ed in decisivi episodi svolti nelle desertiche regioni della Sirtica, riconfermò le superbe qualità di volo e di guerra. Con la perizia ed il coraggio dei suoi equipaggi moltiplicò nel numero e nella potenza i velivoli, portò l'ala d'Italia nei cieli e sulle terre più lontane, contribuì efficacemente e talvolta decise il successo. Guida sicura e compagna dei battaglioni nella vittoria e nel sacrificio dette insuperato esempio di valore ».

La bandiera, che esalta l'italianità dell'Italia coloniale, dopo essere stata fregiata della medaglia, resta come una scolta di fronte alla tribuna delle autorità per tutto il tempo della cerimonia.

Seguono le altre ricompense di bandiere di uomini. Molte sono « in memoria », glorificando la estrema donazione della vita.

Viene chiamato alla ricompensa della patria il fedelissimo capitano Giovanni Romagnoli.

« Costretto a discendere col suo apparecchio in località lontana da ogni sperabile soccorso (Bir Ziden) e circondato da preponderanti forze avversarie rispondeva alle intimazioni di resa incitando i compagni di equipaggio all'estrema difesa. Egli per primo ne dava l'esempio riuscendo in impari lotta ad infliggere al nemico sensibili perdite sino a che esaurite le munizioni veniva sopraffatto e catturato sopportando con fierezza gli oltraggi della barbara ferocia dei ribelli sino al sacrificio della giovane vita ».

In nome dell'eroe si presenta la sua sposa, accompagnando un bel bambino che porta le altre decorazioni del babbo — grande figura della guerriglia coloniale.

La mamma presenta il petto del bambino, sollevandolo tra le braccia.

Il Capo del Governo appunta la medaglia anzichè sul grigio verde militare, sul bianco e nero dell'abitino infantile. Accarezza il piccolo orfano dell'eroe che raccoglie con stupore intelligente l'eredità del babbo; lo bacia.

*

Seguono altri: Figli, mamme, spose, sorelle di soldati morti per la conquista o la difesa dei cieli.

Il fratello del tenente Bruno, la vecchia mamma del sergente Vannini, la vedova del capitano Motta, il padre del maresciallo Dal Molin che si presenta dolente ma non accasciato, fiero del figlio del quale ci ricorda, in qualche modo il viso e la bell'anima di volatore che al di là dei cieli pensava Dio.

Fra le sette medaglie al valore militare di argento concesse alla memoria è quella conferita al sergente pilota Ottone Huber alto atesino.

Le restanti ricompense erano costituite da 28 medaglie di argento al valore militare e da 43 di bronzo oltre alle medaglie di argento al valore aeronautico recentemente concesse al pilota Civili Donati e Lombardi per le loro recenti affermazioni internazionali nel campo del turismo aereo. Nove medaglie di bronzo al valore aeronautico fra cui quelle decretate ai piloti del reparto di alta velocità. Una medaglia di argento commemorativa di impresa aeronautica è stata consegnata al Generale Teruzzi per la esemplare attività aviatoria durante le operazioni di guerra in Cirenaica.

La lettura delle motivazioni fa alitare intorno alle figure dei vivi e dei morti, ugualmente presenti, una atmosfera satura di epicità e direi quasi di spiritualità religiosa.

Nulla, quanto questi prodigi di volo su ali sensibili, opera del genio umano, riporta ai prodigi che hanno per immateriali ali quelle dello spirito.

Alle 11, quando l'ultimo dei decorati ha ricevuto la ricompensa, le truppe si ammassano e poi sfilano dinnanzi alla bandiera e dinnanzi ai decorati.

*

Dal cielo giunge il rombo dei motori. Si inizia la sfilata aerea: sorvolano sul piazzale in formazione triangolare prima quelli di linea poi gli apparecchi di ricognizione RO e A. 120, quelli possenti da bombardamento notturno e infine i velocissimi caccia.

Le truppe presentano le armi e la banda suona.

La manifestazione aerea mette a fuoco il piazzale a cui sovrasta con un mirabile giuoco militare.

Sventolano labari bandiere e fazzoletti, le grida coprono il suono delle bande e il rombo dei motori. Durante questo fervore di gioia che si risponde tra terra e cielo, il prof. Rocchi presenta a S. E. Mussolini un punzone del 400 atto a punzonare le ali degli aeroplani e che reca impressa la immagine della Vergine di Loreto, patrona degli aviatori.

Le truppe rendono gli onori alla Bandiera della Cirenaica e la folla lascia a malincuore il piazzale, che lentamente ritorna sgombro, piano e levigato dal sole, come un buon campo di atterraggio.

Resta a dire dei messaggi telegrafici inviati dal Ministro dell'Aeronautica a S. Maestà il Re, all'on. Mussolini, a Gabriele D'Annunzio.

Ripenso l'immagine della Vergine di Loreto stampata sulle ali degli aeroplani.

Quanta gentilezza e quanta verità.

Gli avieri hanno per patrona la creatura che volò su tutte l'altre più alta che l'aquila.

I cieli della patria son difesi dalla Vittoriosa d'ogni nemico.

Un banchetto del Reale Aeroclub

ROMA, 28 sera

Il Reale Aeroclub d'Italia ha offerto all'Aeroporto d'Italia un ricevimento in onore degli aviatori militari e civili decorati in occasione del settimo anniversario della costituzione della Regia Aeronautica. Al ricevimento animatissimo al quale hanno partecipato tutti gli aviatori decorati e le loro famiglie erano presenti le LL. EE. Balbo e Riccardi, il Capo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica generale Valle e i tre comandanti di Zona generali Bosio, Opizzi e Lombardo, il capo di Gabinetto di S. E. Balbo colonnello Todeschini, il gr. uff. Liotta commissario straordinario del Regio Aeroclub d'Italia, numerosi ufficiali, generali e superiori della Aeronautica e delle altre armi. (*Stefani*).

Grandi feste celebrative di Hans Anderseh a Copenaghen

COPENAGHEN, 28 sera

Grandi feste scolastiche sono indette per festeggiare il 125 anno di nascita di Hans Anderseh. Quattrocento alunni delle scuole elementari vestiti nei costumi dei personaggi, che la fantasia dello scrittore creò per le fiabe per fanciulli, precederanno in corteo che sarà composto di 70 mila loro piccoli compagni. La Radio trasmetterà a tutto il mondo i principali discorsi che saranno tenuti durante i due giorni di vacanza che le autorità hanno concesso per le feste in memoria del meraviglioso scrittore. (*Radio Stefani*).

Automobili e autoveicoli

Il record americano

(Nostro servizio particolare)

FILADELFIA 28 marzo

(S. I. C.) — Durante il 1929 furono registrate in tutti i paesi del mondo 34.950.915 automobili, il totale più alto che sia stato fino ad ora raggiunto, secondo la statistica compilata dallo Ufficio Statistico dell'Industria Automobilistica Americana. Un altro record è stato pure stabilito nello stesso anno nella produzione di autoveicoli, per merci e passeggeri, negli Stati Uniti e Canadà con un totale di 5.621.658 macchine, che costituisce ora il nuovo record. E ciò nonostante il notevolissimo declino verificato nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno.

LA FUGA DALLA RUSSIA di un francese prigioniero

VARSAVIA, 28 sera

La sua drammatica fuga dalla Russia ha narrato un prigioniero francese. Si tratta del meccanico Michele Chambleim, ex volontario dell'esercito di Haller che i russi fecero prigioniero in combattimento una decina di anni fa. Egli fu adibito a lavori speciali in stabilimenti militari, ma essendo stato accusato di atti di sabotaggio venne condannato a 15 anni di lavori forzati. Deportato a Fkaterinoslaw, da qui il prigioniero è riuscito a fuggire e a raggiungere attraverso a peripezie di ogni genere la frontiera polacca. Della sua fuga se ne accorsero le pattuglie sovietiche che aprirono il fuoco contro di lui ma senza colpirlo. Ora sarà rimpatriato. (*Radio Stefani*).

Rifugio alpino distrutto da una valanga

PARIGI, 28 sera

Mandano da Larche che una valanga ha distrutto il rifugio « Hotel del Lago della Maddalena » situato sul versante francese delle alpi italiane. Tutto è precipitato nel lago e non resta alcuna traccia del rifugio. Altre valanghe si sono abbattute in territorio di Larche. L'Ugan è stato bloccato in parecchi punti e, solo dopo parecchie ore, le acque hanno ripreso il corso normale. (*Radio Stefani*).

BELFAGOR

Dal mondo spirituale contemporaneo deriva al Morselli la tendenza ideologica, che non si concreta però nel verismo e non si appesantisce nel simbolismo poetico-filosofico. Per un bisogno intimo sommerge nell'azzurro dei sogni l'anima dolorante e ricama su sfondi mitici geniali fantasie drammatiche. L'ideologia rimane al fondo ed il mondo fantastico sboccia limpido, tutto poesia.

Con Morselli è ritornato sulle scene letterarie Belfagor. Strappato al suo Olimpo orientale fatto soggetto di racconti, percorse la strada di Francia e se ne venne in Italia ad occupare il posto, che gli assegnò la maligna fantasia del Machiavelli.

Ambiente da favola anche questo, dallo sfondo non più classico-primitivo, ma borghese settecentesco. Nel lavoro si respira un'aria più serena che non negli altri del Morselli, la fremente giovinezza degli eroi mitici, Orione e Glauco, si smorza in personaggi più pacifici.

Cos'è questa commedia? una favola borghese-fantastica. Belfagor stanco di bagordi vuole ammogliarsi con una donna onesta. S'incontra in una notte di luna con Mirocleto, unguentario emerito, speziale specializzato in seviziali per la salute d'altri e nella compagnia del buon vino per la propria. L'amicizia, dopo il comico tremore dello speziale, è bell'e stretta. Così Mirocleto apprende che è venuto per le donne; potrebbe tornarsene all'inferno colla sua Olimpia. Ma è venuto per prender moglie: è la figlia d'un pestapepe, certo suo volgare emulo. Ma ducati, appena accennati gli svegliano con dorato tintinnio il ricordo delle tre figliuole che ha in casa, tre grazie a scelta. Patto conchiuso.

La mattina il sig. Ipsilonne, già Belfagor quando era dotato di tanto di coda e corna, da luccicantissimo Eccellenza, si presenta alla casa di Mirocleto come un signore venuto di lontano. La buona e semplice Olimpia pensa che abbia bisogno d'un seviziale ma il Signore desidera per altro Mirocleto, che dal letto si sente beatamente grugnire. Fa presto confidenza con due figliuole dello speziale: pochi discorsi a solo e già il suo viso sfiora le loro giovani guance. Tutt'altro tipo la sorella Candida, di nome e d'animo, tenacemente innamorata del suo Baldo, andato lontano a combattere i corsari e a conquistare gloria e scudi. La pudica semplicità della vergine attrae Ipsilonne, le vanta le sue ricchezze, la richiede d'amore, ma n'è respinto. Bramoso della sua bellezza ritorna alla conquista con l'inganno. Nasconde dell'oro e le fa credere che suo padre celi l'oro dei corsari. S'allontana e dopo quattro birri perquisiscono la casa, traggono in arresto Mirocleto e a lei fanno intendere che a salvare la testa paterna v'è una sola via di scampo: sposare Ipsilonne. La giovine è costretta, la forza può avere ingannato il suo affetto filiale ma non ha presa sulla sua purezza. Tutt'altro affare pei suoi, solo la buona Olimpia è rimasta la semplice donna di prima: le figliuole fidanzate a dei titolari dan la stura alla loro vanità femminile ed il maestro di seviziali è gonfio di aristocratica boria.

Vita lieta ma per pochi giorni, la verginale fermezza di Candida alla fine riesce a trionfare. Ingannata da Belfagor a sua volta lo trae in inganno: il diavolo la crede posseduta da un demone più potente di lui e pauroso se ne fugge. Spiriti muratori demoliscono il castello e il maestro di seviziali, rifattosi borghese, ritorna alla compagnia del buon vino.

Nell'azzurra mezzanotte lunare una scena d'addio tra Candida e Baldo apriva la commedia, ora un'altra limpida mezzanotte li ricongiunge. E le campane che l'incantesimo aveva legate, mosse da chi sa qual mano, sciolgono le tremanti note di augurio per il ricongiunto amore.

L'amore: è questo il campo da cui son fiorite le due ultime opere drammatiche del Morselli. Nella prima, Glauco, nella sognante e fervida giovinezza parte lontano, bramoso di ricchezza e di gloria, per rendersi più degno della sua Scilla. Parte, riesce a diventare una deità ritorna, ma la sua Scilla si è spenta e Glauco si piega nell' infinito dolore che la morte non può spegnere. Qui l'amore supera gli ostacoli della forza bugiarda e vince.

Nella prima opera lo spezzarsi del sogno nella tragicità finale, in questa il ricongiungersi dopo la lotta, l'amore vittorioso. Ma questa conclusione se costituisce il centro logico non è l'elemento precipuo della vicenda fantastica. L'attenzione qui è rivolta altrove. Quello che piace soprattutto al lettore non è l'elemento «serio» è il «comico». Il primo rimane embrionale. Candida non è Scilla, Balbo non vale Glauco, sono due abbozzi, elementi necessari per la valutazione morale, artisticamente poco sviluppati. L'uomo è poco più di un' ombra, lei, la vediamo delineata alquanto di più, ma non assume contorni decisi. Poche volte ci appare ben trattata, qualche volta è un coefficiente della comicità della favola, per es. davanti ad Ipsilonne che la crede invasata dal demone. Sappiamo che si sacrifica per il padre, che sposata si vuol conservare pura a colui a cui si è legato il suo cuore, ma non scorgiamo direttamente i tratti dell'anima, lo intuiamo attraverso lo stendersi della vicenda e le parole dei personaggi. Insomma, i due elementi, il serio e il comico, incarnati in figure sebbene si fondano nella parte ideale (ch'è poi la pseudo-artistica) non riescono a fondersi nella vicenda.

Qui è l'elemento comico che prevale, la valutazione logica è capovolta, il condannato idealmente risorge vittorioso artisticamente.

Una polla di limpido riso avevamo notato circolare fresca nei lavori drammatici precedenti e più ampia in alcune novelle. Nelle prime si riduceva solo a « macchiette » pause accessorie di comità, di cui la vicenda drammatica non consentiva più largo uso. Qui si nota il fatto inverso lo sprazzo comico s'è sviluppato in figure a lungo carezzate ed elaborate, figure con contorni decisi con un lor volto e una loro anima. Così Belfagor or diavolo or signore comico nella disperazione amorosa; così Mirocleto certo la figura più riuscita comico nel la dignità del suo mestiere e più ancora nella aristocratica gravità; così altre figure minori.

E non si creda che questa comicità Morselliana sia d'accatto, di quella che spiacciano certi petulanti giocolieri che per far ridere la gente sciolgono i sette veli della pudicizia. Nulla di questo in Morselli: la sua è limpida perchè del tutto naturale, dando una tale natura ai personaggi, svolgendo in tal modo la favola il riso non poteva non scaturire schietto.

Di tanto in tanto l'elemento serio s'incunea nel comico raffreddandolo, finchè non predomina nell'ultima scena, quasi a sciogliere la vicenda nella purezza della conclusione logica.

Questo elemento comico, noterò riassumendo, ha due aspetti, l'uno di vita nella sua realizzazione artistica, l'altro di morte nella concezione ideale dell'autore.

Vincenzo Angelieri

Belfagor. Arcidiavoleria in 3 atti a cura [illegible] con introduzione di T. [illegible].

"SPIARE LE SPIE,,

Il Campidoglio di Washington

Accuse, sospetti, rappresaglie

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 28 sera

(*S. I. C.*) Una tragi-commedia, che potrebbe essere intitolata « Spiare le Spie », viene giorno per giorno rappresentata invariabilmente nei venerandi recinti del Senato americano. Chi si recasse, sia pure per un momento in un qualsiasi giorno di seduta, in uno dei tanti saloni che circondano l'aula delle adunanze senatorie, assisterebbe invariabilmente a scenette curiose. Vedrebbe degli uomini, che pur non presentando alcuna diversità esteriore notevole che li distingua dalla comune massa standardizzata, tuttavia hanno qualche cosa di caratteristico che subito li individua. Essi si avanzano lungo i corridoi del palazzo, si aggirano nei saloni, con andatura un po' fiacca, come di chi sia stanchissimo di camminare. Si avanzano silenziosamente col passo sordo delle scarpe, fornite di tacchi di gomma, calzanti piedi inesorabilmente piatti. Sulla faccia hanno una espressione serissima, tanto seria da apparire idiota. Continuamente lanciano occhiate sbieche a destra e a manca osservando attentamente chi passa e coloro che sembrano indugiarsi nei corridoi e nelle sale.

Venga con me

Se uno di questi uomini vede una persona già vista in quello stesso luogo o lì nei pressi che si indugia troppo a lungo senza un motivo manifesto, ecco il brav'uomo avvicinarsi con fare noncurante alla persona sospetta, dargli un discreto colpetto su una spalla e poi intimare a bruciapelo, il tradizionale caratteristico invito: « Venga con me ».

Una persona che per la prima volta capitasse nel Senato americano ed assistesse ad una scenetta come quella descritta, resterebbe profondamente meravigliata di questa atmosfera di sospetto che vi regna come se in ogni cantuccio fossero annidati dei cospiratori intenti a chissà quale diabolica macchinazione. Invece la spiegazione è molto più semplice: il Senato ha il sistema nervoso un po' scosso, soffre come si dice di nevrastenia acuta, di una specie di monomania, la mania di persecuzione, ossia crede di essere letteralmente circondato da un esercito di persone che non hanno altro compito che quello di spiare.

Ma a che scopo queste spie e al servizio di chi, si potrebbe domandare. Ecco, per esempio, al servizio dell'Ufficio per i servizi proibizionistici, che è quello che più fa uso di spie, nonostante le frequenti smentite. Sono ben note le storie di senatori politicamente «asciutti» e personalmente ultra «umidi», di uffici di senatori veri depositi di merce alcoolica clandestina, ed altre scandalose storielle del genere. Appunto perciò l'impiego delle spie.

Dal giorno in cui ha avuto inizio la vigorosissima ripresa delle attività degli agenti proibizionisti per la applicazione integrale e rigida della legge sulle bevande alcooliche, tre o quattro settimane or sono, con una serie spettacolosa di incursioni e di «sorprese», accompagnata da arresti in massa di persone comunque interessate nel traffico clandestino delle bevande alcooliche e da sensazionali rivelazioni ed accuse da parte dei funzionari del servizio proibizionistico contro personalità eminenti in ogni campo, alcuni agenti hanno tratto in arresto due rivenditori clandestini di alcoolici, due «bootleggers» come si chiamano comunemente. Essi si aggiravano nei pressi del Palazzo senatorio con merce proibita evidentemente in attesa o di concludere un affare o di consegnare quanto era stato venduto. Contemporaneamente hanno cominciato a circolare negli ambienti parlamentari di Capitol Hill strane storie di uffici di senatori e deputati nascostamente visitati e perquisiti nottetempo all'insaputa degli interessati.

Le strane storie

Tutti questi avvenimenti recenti, aggiunti alla prolungata sessione dei lavori ed alla asprezza della lotta politica da dicembre ad oggi, hanno contribuito ad acuire lo stato di nervosismo e di eccitabilità del Senato. Le voci insistenti che l'Ufficio della Proibizione, furioso per le critiche incessanti a cui è stato fatto segno da legionatori, tenterebbe di rifarsi compromettendo qualcuno di essi e particolarmente coloro che sono stati più violenti negli attacchi contro i funzionari dell'ufficio, hanno servito soltanto ad acuire la sensibilità già morbosa del Senato.

L'Ufficio naturalmente ha recisamente smentite quelle voci negandole sdegnosamente, ma le smentite non hanno servito a quietare i sospetti dei legislatori che si ritengono continuamente spiati nè a calmare l'eccessiva tensione nervosa che da parecchio tempo regna negli ambienti parlamentari.

Ed è per questo che valendosi delle forze di polizia a proprio esclusiva disposizione, indipendentemente da quelle del Corpo Metropolitano di Washington, il Senato ha provveduto a distaccare una dozzina di agenti in borghese alla sorveglianza delle persone estranee che quotidianamente si aggirano nell'interno del Palazzo senatorio, applicando praticamente la teoria che «occorre una spia per acchiapparne un'altra spia ». La situazione che si è venuta così creando non ha ancora raggiunto uno stato tale da essere apertamente portata in discussione nell'aula parlamentare, ma è certo che il Campidoglio è pieno di voci e di rumori e vi è nei corridoi e nei saloni una atmosfera di mistero e di sospetti sufficiente ed adattissima alla messa in scena di qualche commedia.

Il Governatore di Roma visita la Mostra della Società cultori delle belle arti

ROMA, 28 sera

Il governatore di Roma ha visitato la grande mostra d'arte organizzata dalla Società amatori e cultori delle belle arti di Roma per celebrare il centenario della fondazione.

CRONACA COMMERCIALE

Mercato sete

L'andamento del mercato milanese, durante questo periodo, conferma ancora una volta lo stato di difficoltà nel quale si svolgono gli affari in Europa. Qualche accenno di ripresa nell'attività della fabbrica germanica non ha che provocato delusione, giacchè la materia prima favorita risulta ancora una volta la seta artificiale.

In complesso nulla di nuovo da segnalare, salvo qualche ordine da parte dell'America, limitato però a greggie di media categoria.

Bozzoli. — *Calma anche per la materia prima. Proporzionatamente più sostenute biancastre, tanto che i prezzi dei reali Persia sono alla pari coi classici chinesi. Merce generalmente più offerta specie nelle categorie mediane ed assorbimento relativamente poco animato.*

Il mercato rottami di ferro ed affini

La Federazione Nazionale del Commercio Metallurgico comunica: Il mercato nazionale dei rottami di ferro in genere nelle due prime settimane del corrente mese si è trovato maggiormente depresso, essendosi acuite le ragioni di malessere già note e precedentemente segnalate. Malgrado i prezzi siano stati ancora ridotti, come da listino del Comitato Rottami n. 54 del primo marzo, le ferriere e le acciaierie mal volentieri acquistano i rottami di raccolta nazionale per essersi largamente provvisti di materiale estero. I nuovi prezzi ribassati possono conglobarsi nelle seguenti voci.

Rottame ferro ed acciaio di prima categoria L. 33; rottame ferro ed acciaio di seconda categoria L. 31; rottame ferro ed acciaio di terza categoria L. 28; fornitura ferro normale per merce franca destino L. 31 al q.le.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato assai più attivo su tutta la quota.*

Ne avvantaggiano specialmente i Fondi di stato sempre ben richiesti.

Buone domande di Fiat e di Sete artificiali.

BOLOGNA, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,75 — Consolidato 5% 80,925 — Obbligazioni Venezie 74,75 — Banca d'Italia 1995 — Banca Commerciale Italiana 1445 — Banca Nazionale di Credito 566 — Banco di Roma 119 — Cosulich 90 — Meridionali 1200 — Rubattino 480 — Seta di Chatillon 189 — Snia Viscosa 57 — Ilva 232 — Montecatini 254 — Fiat 347 — Adriatica Elettrica 259 — Terni 390 — Riseria Italiana 58 — Bonifiche Ferraresi 421 — Assicurazioni Generali 4410 — Credito Fondiario 5% 458,50 — Credito Fondiario 6 per cento 489,50. — *Cambi*: Parigi 74,67 — Londra 92,81 — New York 19,075 — Svizzera 369,30.

BORSA DI MILANO

MILANO, 28 — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,67 — Consolidato 5% 81 — Banca d'Italia 1995 — Banca Commerciale Italiana 1445 — Banca Nazionale di Credito 567 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 756 — Cosulich 89 — Mediterranea 710 — Meridionali 1190 — Rubattino 483 — Libera Triestina 104 — Cotonificio Cantoni 2750 — Cotonificio Veneziano 33 — Lanificio Rossi 3200 — Seta di Chatillon 189 — Linificio Nazionale 271 — Snia Viscosa 58 — Ilva 230 — Metallurgica Italiana 170 — Miniere Elba 52,25 — Montecatini 251,50 — Fiat 346 — Adriatica Elettrica 253,50 — Edison 793 — Vizzola 830 — Terni 391,50 — Distillerie Italiane 154 — Industrie Zuccheri 540 — Raffinerie Liguri Lombarde 905,50 — Riseria Italiana 58 — Gulinelli Distilleria 275 — Bonifiche Ferraresi 419,50 — Fondi Rustici 167 — Beni Stabili 659 — Eridania 458. — *Cambi*: Parigi 74,67 — Londra 92,77 — New York 19,06 — Svizzera 369,20 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,65 — Zagabria 33,76 — Spagna 237 — Olanda 7,65.

Mercato di Treviso

Treviso, 28 — CEREALI — Frumento nostrano fino per q.le L. 130-132; id. mercantile 129-130; Granoturco nostrano giallo 69-72; id. bianco 69-72; id. estero 55-62; Avena nostrana 62-64; id. estera 60-62; Segala 69-71; Riso qualità superiore 285-290; id. vialone 235-240; id. fina 205-210; id. maratelli 190-195; id. comune 130-135; Mezza grana 115-120; Risetta 105-120; Pula di riso lire 40-50.

FORAGGI — Fieno maggiengo per q.le L. 25-27; id. agostano 23-25; Erba medica 25-30; Paglia di frumento sciolta 13-14; id. pressata 15-17.

UOVA al mille L. 320-350.

POLLAMI — Galline per kg. L. 9; Pollastre 9,50; Capponi 9; Faraone 11.

BESTIAME — Buoi da lavoro per q.le L. 350-420; Buoi da macello di 1.a qualità 380-430; id. di 2.a qualità 300-370; Vacche da macello di 1.a qualità 330-390; id. di 2.a qualità 260-300; Vacche da frutto per capo 1000-2000; Vitelli da macello sopra i 100 kg. per q.le 520-620; id. sotto i 100 470-500; Maiali da macello 50-650; id. lattonzoli per capo 120-250; Agnelli per q.le 500-600.

BOZZOLI — Bozzoli secchi reali per kg. 32-35; id. realini 30-31; Doppi reali lire 24-27.

Andamento del mercato — Cereali: Il mercato dei cereali nell'ottava in esame non denota alcuna variazione degna di nota: prezzi invariati e solita attività di affari.

Bestiame: Viene segnalata nel mercato del bestiame una più accentuata richiesta di buoi grassi da macello di prima qualità, con un conseguente aumento di prezzo; i vitelli da macello invece, sia sopra che sotto il quintale hanno subito un notevole ribasso. Ad eccezione di queste variazioni, il mercato continua su un andamento stazionario.

Vini: Il mercato vinicolo si mantiene invariato nella sua fiacchezza, già segnalata nelle precedenti settimane.

Sete e bozzoli: Mercato ancora calmissimo; viene però segnalata la tendenza di una maggiore sostenutezza. Movimento affaristico assai contratto.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 28 sera

Ufficiali Generali: Clerici generale di divisione Primo Aiutante di Campo del Principe di Piemonte è nominato Cavaliere di Gran Croce e decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Generali di Brigata: Piancastelli collocato a riposo. Zannelli da disposizione è collocato in soprannumero. Aymonino cessa dal primo aprile dalla carica di comandante il terzo comando superiore di cavalleria ed è incaricato delle funzioni di capo del servizio ippico e veterinario del ministero della guerra.

Generali di Divisione dei Carabinieri: Palizzolo di Ramione è collocato in ausiliaria. Da Pozzi è promosso generale di divisione ed è nominato addetto al comando generale dell'arma dei Carabinieri.

Generali di Brigata dei Carabinieri: Casavecchia colonnello è promosso generale di brigata ed è nominato ispettore prima zona carabinieri (Torino).

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri: Ajroldi generale di brigata di cavalleria cessa dal primo aprile dalle funzioni di capo del servizio ippico e veterinario al ministero della guerra. Robertazzi maggiore generale commissario è collocato a riposo.

CORPO STATO MAGGIORE — Marchegiano ten colonnello stato maggiore comando corpo di stato maggiore è trasferito comando corpo armata di Trieste quale sottocapo di stato maggiore. Grandi maggiore comandante divisione militare Catanzaro è promosso tenente colonnello.

I seguenti maggiori del corpo di stato maggiore (artiglieria) sono promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso continuando attuale destinazione: Piacenza, Ortona, Pialli, Giandin, Rostagno e Mancinelli.

ARMA DI FANTERIA — I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti: De Bonis dal comando corpo armata Roma all'81 fanteria. Orlandi dal 151 fanteria al comando corpo armata Trieste. Zenone dal 31 fanteria al comando corpo armata Napoli. Bellucci dal 16 fanteria al comando distretto Cosenza.

ARMA DI CAVALLERIA — Murari colonnello è incaricato dal primo aprile delle funzioni di comandante del terzo comando superiore di cavalleria (Roma).

ARMA DI ARTIGLIERIA — San Giovanni Gelmini colonnello comandante 16 campagna è collocato a disposizione. Ottaviani tenente colonnello icaricato del comando 8.o centro contro aerei. Spigo tenente colonnello 1.o pesante è promosso colonnello e nominato comandante 3.o campale. Aporti maggiore deposito allevamento quadrupedi Mirandola è promosso tenente colonnello continuando attuale destinazione.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli continuando attuale destinazione: Falconi, Grande, Anselmi, Fusco, Trabucchi, Salvaese, Troiano, Miglio, Manfrone, Mancini, Bernasconi, Pica, Cordaro, Giglio, Ansaldi, Laddi, Tricoli.

ARMA DEL GENIO — I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli continuando attuale destinazione: Mortara, Hugo, Toraldo, Amodio, Supino, Giagioli, Ferrari.

CORPO SANITARIO — I seguenti maggiori medici sono promossi tenenti colonnelli: Bassi destinato ospedale militare Alessandria, enaglia e Mangeri restano attuale destinazione.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Torneo di calcio delle scuole medie

Oggi sabato nel campo dello Sterlino avrà luogo la seconda giornata di incontri di calcio fra gli istituti medi per il campionato bolognese scuole medie.

Le squadre della seconda categoria (superiore) s'incontreranno secondo il seguente programma:

Ore 14,30: Galvani - L. Bassi. — Ore 15,30: Manfredi - Minghetti — Ore 16,30: Zanotti - Aldrovandi.

Riposo: Aldini e A. Righi.

Lunedì 31 corrente nello stesso campo dello Sterlino si terranno i seguenti incontri della prima categoria (inferiore) per la seconda giornata.

Ore 14,30: Zanotti - Aldini — Ore 15,30: Minghetti - Crescenzi — Ore 16,30: Manfredi - Aldrovandi.

Gli incontri della prima giornata, rimandati per il cattivo tempo, si ricupereranno in giorno da stabilirsi.

SCHERMA

Campionati universitari di fioretto

MESSINA, 28

Stamattina alle 4 sono terminate le finali di fioretto per il campionato nazionale universitario con l'intervento delle squadre di Milano, Torino, Bologna, Roma, Pisa, Napoli, Bari, Genova, Parma, Modena, Palermo, Messina, Catania, Firenze, Trieste, con un totale di 172 iscritti. Rappresenta l'ufficio centrale sportivo dei G. U. F. il dott. Saini. All'eliminatoria per il campionato di fioretto hanno preso parte 40 schermitori fra i quali il campione olimpionico Ciro Verratti, ed il campione nazionale Spinetti. Alla fine del girone finale si sono trovati a pari merito con 8 vittorie e una sconfitta per uno Rastelli di Milano, Rocca di Bari. Il «Barage» è stato vinto nettamente per 5 a 3 da Rastelli che è stato lungamente applaudito quale campione universitario Italiano di Fioretto. Ecco i risultati: Rastelli di Milano 8 vittorie, Rocca di Bari con 8 vittorie, Volponi di Pisa 6 vittorie, Geraci di Napoli 6 vittorie, Verratti di Napoli 5 vittorie, Damiani di Milano 5 vittorie, Zenoni di Padova 2 vittorie, Targetti di Milano 2 vittorie, Salerno di Palermo nessuna vittoria. In mattinata hanno avuto inizio le eliminatorie di spada e si sono classificati per le semifinali: Rastelli di Milano, Fumo di Napoli, Adragna di Torino, Amagliani di Messina, Clausetti di Milano, Bruzzati di Milano, Zanmichele di Padova, Grida Guglielmo di Bari, Fichera di Catania; Bettolaia di Milano, Arcinli di Bari, Molera di Napoli, Grinda di Bari, Ravacchio di Milano, Zehender di Messina; Benassati di Milano; Cecchetti di Torino e Tulscita di Catania.

BOLLETTINO DEL TEMPO

28 marzo 1930

dalle ore 12 del 27 alle 12 del 28 marzo

CITTÀ	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 17	+ 9	1/4 coperto	
Ancona	+ 13	+ 8	1/4 coperto	mosso
Catania	+ 22	+ 9	sereno	legg. mosso
Firenze	+ 20	+ 6	sereno	
Fiume	+ 16	+ 9	1/4 coperto	legg. mosso
Foggia	+ 14	+ 6	1/4 coperto	
Genova	+ 20	+ 13	sereno	legg. mosso
Messina	+ 16	+ 10	sereno	agitato
Milano	+ 17	+ 8	1/4 coperto	
Napoli	+ 16	+ 9	sereno	legg. mosso
Palermo	+ 16	+ 6	1/4 coperto	mosso
Roma	+ 19	+ 9	sereno	legg. mosso
San Remo	+ 20	+ 13	sereno	calmo
Sassari	+ 17	+ 8	1/2 coperto	
Taranto	+ 15	+ 10	1/4 coperto	agitato
Torino	+ 15	+ 6	1/2 coperto	
Trento	+ 17	+ 9	sereno	
Trieste	+ 17	+ 9	1/2 coperto	legg. mosso
Tripoli	+ 17	+ 14	coperto	mosso
Venezia	+ 17	+ 10	coperto	calmo

Situazione barica: Pressioni relativamente elevate sulla Spagna e sull'Europa centrale. Ciclone sulle Faroer; regime di depressione sull'Europa orientale, con minimo sull'Egeo.

Probabilità: Le condizioni del tempo si mantengono ancora relativamente buone nelle prossime ventiquattro ore. Il cielo, però, tenderà a rannuvolarsi sul Piemonte, sull'alto Tirreno, mentre altrove si manterrà poco nuvoloso. Predominio di venti intorno a greco deboli o moderati sull'alta Italia; moderati o un po' forti altrove. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato sui bacini meridionali.

L'Assemblea della fiorente Banca Cattolica Veronese

La solidità dell'Istituto documentata nella relazione del Consiglio di Amministrazione

Giovedì scorso nel Salone della Banca Cattolica Veronese, alle ore 10, si raccolse l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti.

Numerosissimo fu l'intervento dei Soci ed il Bilancio che reca un utile superiore a quello di tutti gli esercizi precedenti fu approvato ad unanimità essendosi astenuti, come per legge, gli Amministratori: il Bilancio è una riprova della floridezza e dello sviluppo continuo dell'Istituto.

Furono tributate meritate lodi al Presidente avv. Martini ed al Direttore prof. comm. Moschetti.

Fu deliberato l'aumento del Capitale Sociale da 4 a 6 milioni.

Fu stabilito un dividendo in ragione dell'8 per cento tanto per gli Azionisti quanto per i Partecipazionisti.

Il dividendo sarà pagabile col 1.o aprile p. v. dietro presentazione della cedola N. 35 per le Azioni e N. 7 per le Quote in Partecipazione.

La nomina delle cariche sociali sortì, si può dire, unanime e precisamente furolo eletti:

a *Consiglieri di Amministrazione i signori*: Bazoli cav. Ernesto, Cabrini cav. Anselmo, Valle avv. comm. Carlo, Vassanelli dott. Angelo;

a *Sindaci Effettivi* i signori: Comini cav. Arnaldo, Morbioli rag. cav. Candido, Trabucchi avv. Giuseppe;

a *Sindaci Supplenti*: De Boni rag. Luigi, Zendrini rag. Aristide;

a *Probiviri* i reverendissimi: Gaiardoni mons. Sante, Grazioli mons. Angelo, Manzini mons. Giuseppe.

L'Assemblea si chiuse con telegrammi al Santo Padre, a Sua Maestà il Re ed al Capo del Governo.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione

Egregi Soci,

L'Esercizio decorso non offre fatti economici degni di particolare rilievo. Durante il 1929 è perdurato quel periodo di assestamento economico che, iniziatosi subito dopo la guerra in forma caotica, prese un indirizzo deciso con le disposizioni del Governo Nazionale intese a rendere più tranquillo e più proficuo il lavoro, attraverso la legislazione sindacale, a sanare la circolazione della moneta con la sua stabilizzazione ed a sviluppare le industrie ed in particolar modo quella madre, l'Agricoltura, mercè il progetto titanico della Bonifica integrale, così sapientemente ideata e tenacemente voluta dal Duce.

Osserva sagacemente S. E. De Stefani che, nel diffondersi del tecnicismo industriale anche in popoli che antebellum erano mancipi e tributari della produzione europea, sta gran parte delle cause del disagio economico in cui ci troviamo.

Non è la prima volta che il corso naturale della storia insidia e stronca un primato economico e politico. La Storia delle colonie insegni!

Ogni popolo deve far di tutto per tenere il suo posto abbandonando poi l'artificio e promovendo tenacemente ogni giorno le condizioni delle proprie fortune naturali; con liberi atti di volontà e di propulsione si deve giungere al risultato economico.

V'è da ritenere che l'Italia possa superare questo periodo di disagio con minori sacrifici, essendo essa una nazione prevalentemente agricola, che all'agricoltura, mercè l'impulso governativo, s'è data da un quinquennio con tutte le sue migliori energie.

Se però scendiamo ad esaminare la situazione dell'Agricoltura nella nostra Regione dobbiamo, purtroppo, constatare come l'annata trascorsa sia stata tutt'altro che favorevole in paricolar modo per la Provincia nostra che dalla coltivazione dei campi trae la maggior parte delle sue risorse.

La siccità infatti che, nei due anni precedenti, aveva prodotto danni gravissimi, non ci risparmiò neppure nello scorso esercizio e, se il raccolto del frumento fu relativamente buono, tutti gli altri prodotti ebbero a soffrirne notevolmente, specie nelle zone montane e colli nose ove non possono arrivare i benefici della irrigazione.

Conseguenze economiche inevitabili furono: la riduzione, per non dire impossibilità, del risparmio anche da parte degli Agricoltori ed, in cambio, un maggior bisogno di sovvenzioni e di aiuti.

Il nostro Istituto che, come ben sapete, lavora molto col ceto agricolo, nulla ha trascurato per venire incontro ai bisogni dell'Agricoltura, sia col largheggiare nei fidi a coloro che davano sicuro affidamento di saper condur bene la loro proprietà terriera, sia con l'usare verso gli stessi di una particolare larghezza nella rinnovazione degli impegni scaduti, sia col cooperare, con prestiti anche rilevanti, al compimento di serie opere di irrigazione, convinti che mezzo efficace per migliorare le condizioni economiche della nostra Provincia sia quello di estendere su larga scala i grandi benefici della irrigazione attuata con criteri razionali.

Se però, come sempre, nostro campo particolare di azione fu l'Agricoltura, non mancammo di appoggiare anche le piccole e sane aziende industriali e commerciali della nostra Città e Provincia, e siamo lieti nel constatare che, dati i consueti criteri rigorosi ai quali si ispirò il nostro Comitato di Sconto nella concessione di fidi, e la continua vigilanza con la quale detti fidi vengono seguiti, la nostra Banca ben poco abbia dovuto passare a perdite, malgrado i numerosi dissesti che qua e là si manifestarono nel campo commerciale ed industriale durante l'esercizio 1929.

Egregi Soci!

Dal già detto riesce intuitivo che, quella scorsa non è stata certo una delle migliori annate economiche; essa si manifestò e si chiuse con una notevole rarefazione di circolante ed una contrazione eccezionale del risparmio.

Ciò nonostante però, siamo lieti di poterci presentare a Voi con un bilancio soddisfacente; esso con la eloquenza delle cifre, Vi dimostra ancora una volta la solidità e la continua espansione del nostro Istituto.

Se i *Depositi Fiduciari*, per le ragioni di indole generale da noi esposte nelle premesse, non aumentarono in confronto del precedente Esercizio, noi troviamo però che il numero delle partite dei depositi stessi salì da 18.923 a 19.314. Vennero perciò aperte in più circa 400 nuove partite di depositanti: questa cifra è confortante promessa di crescente fiducia verso il nostro Istituto, specie se si pensi che non è nostro metodo di attirare nuovi clienti coll'offrire tassi sproporzionati a quelli che può dare una oculata amministrazione ma soltanto con l'infondere la sicurezza che i capitali affidatici vengono amministrati con prudenza.

Come sempre vennero a noi i piccoli risparmiatori, quelli che non corrono dietro alla speculazione, ma che solo desiderano affidare in mani sicure i loro sudati risparmi.

L'importo medio investito per ogni libretto è di sole L. 4107, e Voi ben sapete come sia argomento di tranquillità per gli Istituti di Credito, e di sicurezza per i Clienti stessi avere numerosi depositi di limitato ammontare, anzichè pochi e per cifre rilevanti. I grossi depositi, in generale, non rappresentano che impieghi provvisori e corrono l'alea di essere da un momento all'altro ritirati, falcidiando così le disponibilità dell'Istituto.

Inutile soffermarci a rilevare che un esercizio, come quello in esame, doveva necessariamente segnare un aumento nelle *Operazioni Attive*. Difatti le operazioni di *Sconto su Effetti* passarono da N. 16.571 a N. 20.731, con un aumento quindi di 4.160 nuove operazioni. Al 31 dicembre 1929 noi troviamo in portafoglio N. 5968 cambiali per Lire 29.254.628,01 contro N. 5391 cambiali per L. 28.779.200,36 quali figuravano a 31 dicembre 1928. L'importo medio degli effetti scontati è di L. 4901. Tale media, a dir vero minima è la migliore prova del criterio del piccolo credito, al quale noi informiamo l'Amministrazione della Banca, e conseguentemente della bontà del nostro Portafoglio assai frazionato e quindi di più sicuro realizzo.

Aumento ancor più notevole ebbero nell'annata i *Conti Correnti Attivi*. Il loro saldo, che a 31 dicembre 1928 si affermava in L. 30.509.641,55, a 31 dicembre 1929 è salito a Lire 32.605.135,47. Furono perciò impiegati in più in tale operazione oltre due milioni di lire.

Durante il decorso esercizio furono eseguite nei conti stessi 18.161 operazioni. Il Comitato di Sconto ha seguito ripetutamente e periodicamente con particolare cura il movimento dei singoli conti correnti e provvide a richiederne il saldo, o, quanto meno, ad esigerne la trasformazione in operazione di sconto, ogni qualvolta i conti stessi non risultavano sufficientemente movimentati.

In relazione al criterio seguito nell'Esercizio precedente, criterio da Voi già approvato nell'ultima Assemblea Generale, abbiamo ritenuto, anche quest'anno, di non togliere dalle Riserve quanto sarebbe stato necessario per ridurre il prezzo del Consolidato 5 per cento al listino del 31 dicembre e invece di rafforzare, col Riparto degli Utili, il *Fondo Oscillazione Valori*.

Noi siamo sempre della convinzione di attendere per la valutazione definitiva a Bilancio del Consolidato 5 per cento, perchè abbiamo ferma fiducia sulla bontà finanziaria del titolo principale dello Stato; superata la crisi per l'assestamento economico della Nazione, esso avrà indubbia ripresa e consoliderà anche questa nostra Riserva Straordinaria, attualmente specificata per Oscillazione Valori.

L'equilibrio economico contabile del bilancio, del resto, è raggiunto quando risultano accantonate alla Riserva, come nel caso nostro, somme superiori a quelle che sarebbero necessarie per valutare il Consolidato al prezzo di quotazione a 31 dicembre 1928.

La Riserva Oscillazione Valori, che col Bilancio precedente si affermava in L. 1.090.000, durante l'anno è salita a L. 1.100.278,50, e col Riparto Utili del Bilancio in esame, viene elevata alla ragguardevole somma di L. 1.200.278,50.

Inutile dire che tutti gli altri Titoli, sia consolidati, sia redimibili statali, sia Obbligazioni Fondiarie e queste sono numerosissime fra le nostre Carte di Valore — nel Bilancio figurano quotati al prezzo di listino al 31 dicembre 1929.

Anche in quest'annata il nostro Servizio Incassi fu molto apprezzato da parte dei principali Istituti di Credito e di importantissime Ditte cittadine e nazionali. Con il nostro tramite infatti, durante il decorso esercizio, furono incassati N. 27.306 effetti per l'importo di Lire 44.163.492,42.

Parimenti assai notevole fu il movimento degli *Assegni*. Ne furono emessi 23.444 per L. 59.843.902,55 e ne furono pagati 14.366 per Lire 41.242.127,35. L'emissione superò quella dell'Esercizio precedente di N. 1381 assegni per L. 6.325.437,41; il movimento complessivo fu di N. 37.810 assegni per L. 101.086.029,90.

Il numero delle *Cassette di Sicurezza collocate* salì da 160 a 240 e le operazioni eseguite furono 1921. Tale servizio, data la modicità delle tariffe e la particolare cura con la quale viene da noi disimpegnato, avrà indubbiamente uno sviluppo sempre maggiore via via che esso verrà convenientemente conosciuto ed apprezzato dalla Clientela.

Allo scopo poi di renderci sempre più utili ai nostri amici abbiamo quest'anno iniziato un nuovo servizio completamente gratuito: quello del *Pagamento delle Imposte e Tasse, dei Canoni dei Consorzi e dei contributi in genere*, e già numerosi sono i Clienti che approfittano di tale mezzo, il quale si risolve in risparmio di tempo e di noie non indifferenti.

Ed ora un accenno ai *Risultati Economici*.

L'aumentato collocamento del denaro si tradusse in aumento delle Rendite, per interessi di Sconto e di Conto Corrente, che superarono quelle del precedente Esercizio.

Anche quest'anno la Perdita su Operazioni Cambiarie fu contenuta in limiti ristrettissimi: sommava essa nel Bilancio 1928 a L. 103.627,85 e si è limitata quest'anno a Lire 82.158,75. Quando considererete che questa somma rappresenta lo scarto effettivo del nostro Portafoglio di ben 62 milioni di lire, Vi farete un concetto preciso dello scrupolo che pone la Vostra Amministrazione nell'ammettere i Clienti allo Sconto e comprenderete anche perchè siano rari i casi in cui la Banca figuri fra i creditori nei dissesti.

Il beneficio definitivo che ci lasciò l'Esercizio 1929 fu soddisfacente, superiore a quello degli Esercizi precedenti.

Egregi Azionisti!

Chiarite così le voci principali del Bilancio dell'Esercizio 1929, Vi preghiamo di accordargli la Vostra ambita approvazione.

Il *Rendiconto Economico* dell'Esercizio 1929 si chiude con i seguenti estremi:

Profitti e Rendite	L. 6.402.144,43
Perdite e Spese	» 5.744.127,42
Utile netto	L. 658.017,01

Il Rendiconto Economico trova controllo nello Stato Patrimoniale, a pari data, che si chiude con

Attività	L. 167.297.624,44
Passività e Patrimonio Sociale	» 166.639.607,43
Ritorna l'Utile netto	L. 658.017,01

Vi proponiamo anche l'approvazione del Riparto degli Utili nel modo seguente:

A) Agli azionisti, l'8 per cento sul capitale nominale delle Azioni L. 161.500 — Agli Associati in Partecipazione, l'8 per cento sul capitale nominale delle Quote L. 162.700 — Alla Riserva straordinaria per Oscillazioni Valori L. 37.700.

La somma rappresenta il 55 per cento dell'Utile netto — L. 361.900,—

B) Alla Riserva, il 13 per cento:

a) Ordinaria, per soddisfare alle richieste dell'art. 2 del R. Decreto 151 in data 7-9-1926 L. 65.800; b) Straordinaria per Oscillazioni Valori L. 62.300 Totale L. 128.100 — C) Al Consiglio di Amministrazione L. 47.000 — D) Al Consiglio di Presidenza ed alla Direzione L. 42.000 — E) Alle Opere conformi allo spirito della Società e di Pubblica utilità Lire 42.000 — F) Al Fondo di Previdenza Collettivo del Personale Lire 37.000 — G) A nuovo L. 17,01 — L. 296.117,01

Somma l'Utile netto L. 658.017,01

Con il Reparto degli Utili propostoVi, le Riserve si aumenteranno anche in quest'anno di L. 165 mila e 800, raggiungendo così, a fine marzo 1930, la somma di Lire 1.631.937,20 delle quali, come dicemmo, L. 1.200.278,50 per Oscillazioni Valori, e L. 431.658,70 per Riserva Ordinaria; ed il Patrimonio Sociale, alla stessa epoca, si eleverà a L. 5.720.817,20.

Tali risultati furono raggiunti mercè l'opera concorde di tutti gli organi della Banca che nulla trascurarono per vedere sempre più perfezionarsi e progredire il nostro Istituto.

Attiva ed intelligente fu l'opera dei Sindaci, non solo in Sede, ma anche presso le Filiali e con interventi, così alle Tornate Consigliari, come a quelle di Sconto.

Dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza alle Commissioni di Sorveglianza delle Filiali che, con zelo encomiabile e disinteressato, tanto cooperarono al buon funzionamento delle stesse. In particolar modo desideriamo richiamare la Vostra attenzione sull'opera svolta dai Signori Commissari della Succursale di Legnago, i quali con le loro cure assidue ed intelligenti, ottimamente coadiuvati dal Dirigente locale, hanno saputo imprimere a quella nostra Dipendenza sviluppo di primaria importanza.

Nel chiudere infine l'esame riassuntivo della vita dell'Istituto nell'anno decorso, un plauso sincero rivolgiamo al nostro Direttore, il prof. comm. Moschetti, che presta alla Banca tutta la sua valida, tenace, intelligente energia, e al Vice Direttore, avv. Bellavite, che efficacemente lo coadiuva con grande cura e competenza.

E una parola di lode ci piace di estendere a tutto il Personale, veramente affezionato e laborioso.

Egregi soci!

L'appello lanciatoVi nell'Assemblea Generale del 1927, perchè aveste a concorrere all'aumento del Patrimonio Sociale necessario a mantenere il crescente sviluppo della nostra Banca in correlazione con le disposizioni di legge contenute nel noto R. Decreto 6 novembre 1926 N. 1830 sulla Tutela del Risparmio, grazie alla Vostra pronta adesione, come Vi riferimmo lo scorso anno, ha raggiunto il suo scopo.

Ora però è necessario fare un nuovo sbalzo in avanti.

Come avrete rilevato, la nostra Banca non si è certo arrestata nel suo cammino ascensionale; e noi dobbiamo perciò, sin d'ora, premunirci per i nuovi avanzamenti che, come tutto denota, andrà a compiere il nostro Istituto, e ancora per quei nuovi interventi di maggiore importanza che la rinascita completa di ogni attività economica nazionale avesse a richiedere in opere che interessano la Provincia nostra.

Nell'intento di dare un nuovo impulso all'aumento del Patrimonio Sociale e anche per accogliere il desiderio espresso dall'Assemblea dello scorso anno, di offrire ai nostri Soci nuova occasione di impiegare in modo sicuro e redditizio una parte dei loro risparmi, il Consiglio vi propone il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Tenuto presente il desiderio espresso nell'Assemblea dello scorso anno e allo scopo che il Patrimonio Sociale della Banca abbia ad avere nuovo incremento sempre più proporzionato allo sviluppo del nostro Istituto e alla importanza che va ognora assumendo (fermo il valore normale di corso delle Azioni in L. 25 e delle Quote in L. 115) l'assemblea generale Ordinaria degli Azionisti, raccolta il 27 marzo 1930

DELIBERA

di aprire una sottoscrizione straordinaria di N. 50562 Azioni e di numero 10322 Quote in partecipazione da assegnarsi in opzione agli attuali Soci ed Associati a prezzo eguale al valore nominale di L. 20 per le Azioni e di L. 100 per le Quote alle seguenti condizioni:

1.o - *Ogni socio ed associato in partecipazione avrà diritto di concorrere, nella rispettiva Categoria, a tale sottoscrizione fino a raggiungere fra il vecchio ed il nuovo capitale sottoscritto il limite massimo fissato dallo Statuto sociale;*

2.o - *Tale diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il 31 Agosto 1930 ed i titoli così emessi avranno godimento trimestrale anticipato;*

3.o - *Qualora la sottoscrizione in opzione così effettuata superasse il limite massimo fissato in 50562 Azioni ed in 10322 Quote, dopo assegnato ad ogni azionista e ad ogni associato, che ne abbia fatta richiesta, un numero di nuove Azioni e di nuove Quote corrispondente alla metà di quelle attualmente da lui possedute, tutte le eccedenti sottoscrizioni dovranno sottostare ad una proporzionale riduzione, per modo che non possa essere sorpassato globalmente il limite segnato per questa emissione straordinaria di capitale;*

4.o - *Per il caso in cui la sottoscrizione in opzione fra i soci non coprisse la totalità delle Azioni o delle Quote, di cui è autorizzata l'emissione straordinaria, sarà ammessa sino al 31 Ottobre 1930 la sottoscrizione, anche mediante impegno preventivo, fra i non soci al prezzo di L. 22,50 per ogni Azione e di Lire 110 per ogni Quota;*

5.o - *Se le Azioni, o Quote, sottoscritte come all'art. 4 superassero quelle rimaste disponibili dopo esercitata l'opzione, tutte le sottoscrizioni avranno effetto con proporzionale riduzione escluse i frazionamenti, restando libero però il sottoscrittore di completare il suo numero di Azioni e Quote impegnate al prezzo di corso normale;*

6.o - *L'opzione e le nuove sottoscrizioni potranno effettuarsi presso la Sede e presso tutte le Filiali della Banca Cattolica Veronese;*

7.o - *Il Consiglio di Amministrazione, a tenore degli articoli 5 e 19 dello Statuto Sociale, decide sull'accettazione dei nuovi Azionisti e Partecipazionisti sentito il parere dei Sindaci; la decisione non è motivata ed è inappellabile.*

Verona Cattolica, che tanto ama il Suo Istituto di Credito e ne apprezza l'opera tutta intesa al miglioramento non solo economico, ma anche morale della nostra popolazione, saprà come per il passato, rispondere largamente all'invito.

Egregi Soci!

In sul chiudere della nostra Relazione sentiamo vivo il desiderio di ricordare due recenti avvenimenti che riempirono di giubilo l'animo nostro di Italiani e di Cattolici: la visita dei Reali d'Italia a Sua Santità Pio XI, degno coronamento dello storico evento della Conciliazione che tanto fremito di entusiasmo ha suscitato nei Cattolici del mondo intero e degli Italiani tutti, e le auguste Nozze del Principe Ereditario con la Principessa Maria José del Belgio. Da tali nozze, che uniscono due giovinezze reali, nelle quali rifulgono l'amor patrio e lo spirito cristiano, non possono che derivare benefici incalcolabili alla diletta Patria nostra.

Ed ora, elevato un pensiero di doverosa riconoscenza alla Divina Provvidenza, la Quale anche quest'anno ha benedetto l'opera nostra, riprendiamo il lavoro, lieti di poter noi pure apportare il nostro modesto, ma entusiasta, contributo al rifiorimento morale ed economico della Nazione.

Verona, 20 marzo 1930.

Il Consiglio d'Amministrazione

LLOYD TRIESTINO

TRE GRANDI ESPRESSI

Trieste - Venezia (toccata periodica) - Brindisi - Alessandria d'Egitto (settimanale)

Trieste - Venezia - Brindisi - Pireo (Atene) - Stambul (settimanale)

Trieste - Venezia - Brindisi - Porto Said - Suez - Aden - Bombay (quattordicinale)

Altri Servizi Regolari Passeggeri e Merci

LEVANTE: **Trieste-Venezia-Stambul-Porti del Danubio - Odessa** (toccata periodica): settimanale.

SORIA: **Trieste - Venezia - Grecia - Egitto - Siria**: settimanale.

PALESTINA: **Trieste - Brindisi - Giaffa Caifa - Beyrouth - Alessandria**: quattordicinale.

EGEO - MAR NERO: **Trieste - Venezia - Grecia - Macedonia - Stambul - Anatolia - Batum**: quattordicinale.

LINEE DA CARICO

MERCANTILE **Trieste - Alessandria**: quindicinale.

COMMERCIALE **dell'Estremo Oriente**: bimensile.

Per informazioni e biglietti rivolgersi alla **Sede Centrale della Società** (Servizio Passeggeri) a **Trieste** nonchè a tutte le Agenzie sociali ed Uffici Viaggi in Italia ed all'Estero. A **Milano** Via S. Margherita, 9

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce**. Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai**, da **S. A. R. il Principe Ereditario**, da **Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale**, da **S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez**.

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE

Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Esposizione delle Quarantore a Basaldello

Indimenticabile, la manifestazione di pietà cristiana, dimostrata dal popolo di Basaldella in questi tre giorni di adorazione.

Oratore di circostanza fu il Parroco di Castions di Strada, Don Leonardo Rossi, che fu ascoltatissimo: e la sua parola facile e persuasiva diede frutti consolanti.

Domenica poi la solennità ha assunto un carattere di particolare grandezza. La S. Comunione distribuita dal Rev.mo Parroco, fu numerosissima. Messa solenne, accompagnata egregiamente dalla locale cantoria con musica di Perosi, il vasto tempio era letteralmente gremito.

Queste tre belle giornate si chiusero solennemente con una devota processione; cui prese parte la totalità della popolazione e molti forestieri.

Bella l'illuminazione, che ornava l'altare del SS. E' in ferro battuto contornato di foglie d'oro e di fiori multicolori, cui davano risalto delle lampade elettriche a mo' di pistillo. Nella sua semplicità è un'opera veramente elegante non priva di pregio, che riveste l'altare di un'artistica nota di leggiadra grandezza.

Parrocchia di S. Cristoforo
Giornata Eucaristica

Come abbiamo pubblicato, in questa domenica 30 marzo, IV di Quaresima, nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo dalle ore 7 del mattino alle 19 sarà l'ora solenne di adorazione con predica e con l'intervento dei Rev.mi Parroci Urbani.

Convegno di zelatrici missionarie e Cussignacco

Domenica 30 marzo alle ore 1,30 pomeridiane avrà luogo a Cussignacco nella sala dell'Asilo, l'adunanza per zelatrici delle Opere Missionarie Pontificie della Sorania Udine Inferiore il convegno avrà termine alle 5 pom.

L'improvvisa scomparsa di don Costantini

Una dolorosa notizia ci pervenne ieri mattina in redazione: durante la notte, alle ore 23, a Interneppo, dove era Vicario, era morto, in seguito a fulminea bronco-polmonite don Faustino Costantini, di anni 32.

A brevi giorni dalla morte di don Giuseppe Picotti un'altro grave lutto colpisce il clero friulano.

Don Faustino Costantini era nato nel 1898 a Tricesimo. Studioso e diligente nel marzo del 1917 interrompeva lo studio per indossare il grigioverde e, apena diciannovenne, sapeva farsi onore e assolvere al suo dovere di combattente nel 5.o regg. Genio Minatori con fedeltà e spirito di sacrificio ammirevoli. Usciva dall'Esercito nel gennaio del 1920 col grado di sergente e veniva ordinato sacerdote da S. E. mons. Rossi nel 1923. Dal 10 luglio 1923 era delegato Arcivescovile di Interneppo dove godeva l'affetto di tutto il popolo. Il nuovo lutto che colpisce duramente la buona popolazione di Interneppo e il clero friulano ha sollevato un largo rimpianto. Noi porgiamo i sensi del più profondo cordoglio ai famigliari così acerbamente colpiti nell'affetto più vivo e imploriamo dal Signore la luce e la pace all'anima buona del giovane sacerdote così immaturamente scomparso.

Conferenze missionarie

A cura del Segretariato Missionario Diocesano, vennero tenute conferenze con proiezioni sulle Opere Pontificie a Risacco e Mondonna di Buia.

Scuola di Cultura cattolica
La musica in Friuli sino al sec. XV

Domenica 30 corr. alle ore 10, nella palestra n. 2, seguirà la cerimonia inaugurale del Corso informativo teorico-prativo di educazione fisica per maestri elementari.

Corso di educazione fisica per insegnanti

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile, il rev.mo mons. prof. Giuseppe Vale esporrà il graduale sviluppo che l'arte dei suoni presentò in Friuli dai primordi del Cristianesimo fino al sec. XV.

L'ingresso è libero.

Le pensioni ai lavoratori agricoli

La Sede di Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha inviato la seguente lettera alle Aziende Agricole del Friuli:

Prego codesta Spett. Azienda di voler invitare i propri lavoratori agricoli (salariati fissi o giornalieri di campagna) che abbiano compiuto il 65.o anno di età e che lo compiranno entro il 21 aprile p.v. (giorno di Natale di Roma e data fissata per la consegna in pubblica cerimonia dei certificati di pensione ai lavoratori agricoli) a presentare subito a questa Cassa Nazionale regolare domanda di pensione per vecchiaia da corredare con i prescritti documenti, tenendo presente che la pensione non potrà essere concessa se non a coloro che abbiano già versato almeno 120 contributi quindicinali. La pensione in parola potrà essere concessa a coloro i quali dopo il 1.o luglio 1920 abbiano lavorato per cinque o più anni e risultino essicurati, alla data del 1.o gennaio 1930, con almeno tre anni di versamenti.

Per questi ultimi, dovendosi procedere al ricupero dei contributi per i periodi scoperti di assicurazione, senza dei quali non sarebbe possibile liquidare la pensione, occorre che siano precisati nella domanda le generalità e l'indirizzo dei datori di lavoro dove sono stati occupati e non assicurati, nonchè i periodi di lavoro e di salario percepito presso ogni singolo datore di lavoro, specificando se trattasi di salario in danaro o in natura o parte in denaro e parte in natura.

Sicuro dell'interessamento di codesta Spett. Azienda, ringrazio ed ossequio.

Trattoria comunale

Oggi, mattina: maccheroni al ragù di manzo; arrosto di vitello con ripieno, contorni. — Sera: gnocchetti di ries vendi, maiale in umido ,contor-

Provvedimenti contro il malcostume

Gli agenti della Squadra mobile della nostra R. Questura, hanno fermato per misure di moralità certe Iolanda Zanetti di anni 24 e Maria Puntel fu Giovanni di anni 35. Venne pure fermata per contravvenzione alla diffida certa Celestina Persicalli di N. N. di anni 27. Gli agenti hanno proceduto anche al fermo di certo Giovanni Suffer di Giuseppe di anni 37 da Martignacco.

Investimenti

Una automobile triestina di proprie-Delinar, in viale Principe Umberto ha travolto un bambino improvvisamente paratosi avanti per attraversare la strada. Il piccino, tale Luigi Bertoldi di anni 5 riportava la frattura della base del cranio e di parecchie costole e veniva ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Versa in gravi condizioni.

— Un altro bambino è stato investito in via Cividale ma per causa della macchina investitrice che vigliaccamente si è data alla fuga abbandonando la vittima nella polvere. Si tratta di una macchina rossa da corsa che andava a forte velocità e che da qualche giorno era stata vista a correre nei paraggi. Il piccolo investito è certo Zilli Giovanni di Ernesto di anni 6 che riportava la frattura completa del femore sinistro e altre lesioni giudicate guaribili, in ospedale dove venne prontamente trasportato dai pompieri in giorni 35.

Cronaca spicciola

UNA DENUNCIA — I Militi della Ferrovia hanno denunciato certa Maria Cuttini conduttrice la rivendita di pane di Via Roma, perchè involgeva il pane in stampati delle Ferrovie Mod. A.N. 415. La donna dichiarò di aver acquistato la carta da un signore senza sapere se fosse refurtiva.

CONTRAVVENZIONE — I carabinieri hanno posto in contravvenzione certo Pietro Zanini esercente l'«osteria dei Frati» in via Prospero Antonini, perchè teneva aperto l'esercizio dopo l'ora di legge.

CADE NEL LEDRA — Ieri mattina per tempo alcuni operai rinvenivano sul ciglio del Ledra in viale Ledra tale Maria Pelizzari di anni 33 insanguinata e gocciolante d'acqua. La sciagurata femmina dichiarò di essere caduta nel canale e di non ricordare altro. Venne trasportata all'Ospedale.

UN INVESTIMENTO — Una motocicletta in via Zanon pilotata dal sig. Mario Liuzzi ha investito tale Luppi proveniente in bicicletta. La bicicletta venne completamente fracassata. Nessun danno alle persone.

LE CADUTE — La piccola Lucia Masutti di anni 7 cadendo sopra un reticolato si procurava una ferita da punta guaribile in pochi giorni.

— Il sarto Ettore Dominissini di anni 49 cadendo accidentalmente si è procurato una ferita lacero contusa alla fronte con etilismo acuto. Ne avrà per una settimana.

VALVASONE
CONTRO LA MODA INDECENTE

L'Autorità Ecclesiastica locale, in obbedienza alle direttive delle superiori Gerarchie, ha iniziato una pacifica battaglia contro la moda indecente delle sottane corte, per ricondurre le nostre donne e fanciulle al vestire decente.

Con giusto senso di opportunità venne evitata ogni esagerazione, e delle gentili fanciulle vanno per le famiglie a raccogliere firme di adesione dalle donne di Valvasone, le quali, aderendo, si obbligano di osservare il seguente regolamento: Articolo 1.o - Presa conoscenza delle gravissime disposizioni emanate dalla Sacra Congregazione del Concilio, d'ordine di Sua Santità, sulla disonestà del vestire femminile, si è costituita tra le donne e le fanciulle cristiane e oneste di Valvasone la Lega contro la moda disonesta. — Articolo 2.o - Le ascritte si impegnano di osservare, e, per quanto sarà loro possibile, di far osservare nell'abbigliamento le seguenti norme: *a)* Le vesti non saranno mai scollate, nè trasparenti, nè troppo attillate; *b)* Le gonne saranno lunghe almeno a mezz'aria dalle ginocchia alle piante dei piedi, e le maniche fino a coprire i gomiti; *c)* Le calze trasparenti saranno abolite perchè disdicevoli e dispendiose. — Articolo 3.o - La Lega contro la moda disonesta, costituitasi in Valvasone aderisce al « Comitato Nazionale per la correttezza della moda Italiana » e si pone sotto la protezione di Maria Assunta in Cielo.

Sia per il consenso e l'appoggio incondizionato degli uomini e sia per la buona volontà delle donne e delle fanciulle, che forse esse stesse erano stanche delle loro gonne così corte da far la concorrenza a quelle dei soldati Scozzesi e forse aspettavano solo una spinta ed una occasione per correggerle, è doveroso riconoscere che fin dal primo appello l'effetto è stato molto sensibile e quasi generale. Intanto gli elenchi vanno rapidamente riempendosi di firme a cominciare da quelle di tutte le sarte e delle donne e fanciulle delle prime famiglie.

Ci auguriamo che si progredisca e si perseveri su questa buona via e che l'esempio di Valvasone sia seguito anche dai paesi vicini.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Per assecondare il desiderio espresso da molti di avere a portata di mano delle buone letture, si è iniziata una piccola biblioteca formata da una prima serie di libri dilettevoli ed istruttivi. La buona iniziativa merita incoraggiamento ed appoggio specialmente da parte dei benefattori che con le loro offerte rendano possibile l'acquisto di nuovi volumi.

FAGAGNA

IL NUOVO PODESTA' — A decorrere da oggi 29 corr. è stato nominato Podestà di Fagagna il farmacista signor Giulio Burelli. La notizia è stata appresa con piacere da tutta la popolazione. Al nuovo Podestà un saluto augurale.

RISANO

FESTA DELLA S. INFANZIA — Ha avuto luogo la festa della Santa Infanzia. Per l'occasione fu tra noi don Buiatti direttore del Segretariato Missionario Diocesano.

VARIANO

LA COSTITUZIONE DEL CIRCOLO. — Nella settimana scorsa fu costituito anche qui il circolo della G. C. I. nelle due sezioni degli effettivi ed aspiranti.

ZOMPICCHIA

FUNEBRI — L'altro giorno spirava l'anima buona Elena De Tina — nata Fabris — madre del Sac. Primo De Tina. Una malattia violenta e ribelle ad ogni cura spegneva a 49 anni quella vita esemplare di sposa e di madre cristiana. Con la partecipazione di tutte le famiglie del paese, si fecero solennemente le esequie dai sacerdoti locali. Intorno alla salma lacrimata, insieme al marito e ai due figli straziati, si raccolsero i parenti numerosissimi di qui e di Basiliano e gli amici fra i quali si notava: il pievano di Palazzolo, i parroci di Lumignacco, Muzzano, Rivarotta, Tomba, il cappellano di Flaibano, i Combattenti di Palazzolo, rappresentanze dei Circoli giov. di Palazzolo e di Zompicchia ed altri. Gli abitanti di Palazzolo, non ostante il tempo piovoso con gentile pensiero, vollero intervenire numerosissimi al funerale della mamma del loro beneamato Cappellano. La bella dimostrazione di affetto e di simpatia sia motivo di conforto alla provata famiglia alla quale rinnoviamo le più sentite condoglianze.

GRIONS DEL TORRE
Azione Cattolica

La festa dell'Azione Cattolica, domenica 23, è riuscita seria e degna di sè, e si è coronata colla istituzione dell'Unione « Uomini Cattolici » nella apposita sede presso l'asilo. La Unione è stata inaugurata da Mons. Ubaldo Pico, delegato del centro, con parole commosse e commoventi, che saranno ricordate a lungo.

MADRISIO DI FAGAGNA

SACRA MISSIONE — Si è chiusa la Sacra Missione predicata a questa parrocchia dai Lazzaristi sig. Reggio e Possepeddu. Grande l'affluenza alle prediche nonostante il tempo non propizio.

MADONNA DI BUIA

AZIONE MISSIONARIA — In occasione della festa dell'Annunciazione fu tra noi il direttore del segretariato missionario per una giornata di propaganda missionaria. Alla sera la totalità della popolazione presenziò con attenzione alla conferenza con proiezioni sul lavoro del Missionario in Terra di Missione.

Varie dalla Provincia

A CIVIDALE cadendo da una catasta di legna certo Natale Zussino fu Angelo si è prodotto gravi ferite e la probabile frattura della colonna vertebrale. Versa in gravi condizioni.

A SEQUALS certo Bertoli Bruno fu Andrea di anni 26 precipitava dall'alto di una scala a piuoli riportando gravi ferite in seguito alle quali gli è sopravvenuta la commozione cerebrale. Versa in gravissime condizioni.

A SPILIMBERGO i soliti ignoti durante la notte hanno asportato da un fondo di proprietà di certo Pietro Sabbadini numerose piante da frutto per un valore rilevante.

A VALLE DI REANA del Roiale i cavalieri della notte hanno trafugato da una trebbiatrice di proprietà D. Giusto sette cinghie del valore di lire 700 altre cinghie sono state asportate ai Casali Paparotti per un valore di lire 300.

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO certa Sara Mezzavilla di Antonio di anni 21 si è prestata alla trasfusione del sangue in favore della propria madre giacente all'Ospedale. Vennero trasfusi 400 centimetri cubi di sangue con benefico effetto per le condizioni generali dell'ammalata.

TREVISO

Per la Giornata universitaria
Circolare dell'Arcivescovo

Mons. Arcivescovo ha diretto ai Parroci, Curati, alle Presidenze delle Associazioni Cattoliche e agli Istituti Religiosi della Città e Diocesi la seguente circolare:

« Con profondo ossequio alla Augusta parola del Papa, che ha il valore di un *preciso comando*, ci rivolgiamo, per mezzo di questa Nostra lettera circolare, ai Rev.mi Parroci, ai Sacerdoti, alle Associazioni Cattoliche, agli Istituti religiosi e ai Cattolici tutti per comunicare l'*ordine* di tenere l'*Ottava Giornata Universitaria*, nella *Domenica di Passione* 6 aprile pr. v. in conformità alle disposizioni della Santa Sede per l'Italia intera.

Autorizziamo quindi e ordiniamo che la prossima Domenica di Passione sia consacrata a tenere in *tutte le Parrocchie e Istituti religiosi* la Giornata Universitaria nel miglior modo possibile per conseguire due scopi altamente importanti e necessari e cioè la propaganda dell'idea, e la raccolta di quegli unici fondi finanziari che soli costituiscono la base economica della grande Opera Cattolica Italiana.

In conseguenza di ciò anzitutto ordiniamo che venga compiuta una valida azione per far conoscere l'Università Cattolica, per ben disporre gli animi a coadiuvarla con preghiere e con l'obolo cosciente della carità illuminata e quindi fatta volentieri e a base di convinzione; in secondo luogo disponiamo che tutte le offerte della Giornata siano raccomandate e raccolte per l'Università del Sacro Cuore, richiedendole ai Cattolici con quel senso di penetrazione e persuasione che rendono più meritoria l'opera e più generoso il concorso.

L'attività crescente svolta negli anni precedenti e che portò la Nostra Diocesi a tenere un posto di onore fra le Diocesi d'Italia ci fa nutrire la ferma speranza che la *prossima Giornata Universitaria* segni un notevole progresso sulla *Giornata* 1929, che non segnò certo un passo avanti nella cifra totale colla quale figura Treviso nella relazione ufficiale pubblicata dalla Giunta Direttiva dell'Università.

Ben sappiamo le continue richieste indirizzate per diverse ragioni e per varie iniziative alle Parrocchie, e non ci sfugge la critica situazione finanziaria, ma confidiamo nella generosità dei Sacerdoti e dei fedeli, e nella incrollabile fede verso la Divina Provvidenza per la più grande opera del Sacro Cuore.

Per ogni dettaglio riguardante la organizzazione della Giornata il *Delegato Diocesano Mons. Schiavon* comunicherà apposite norme, che preghiamo siano eseguite, perchè proprio nell'organizzazione sta il segreto di ogni riuscita.

Nella certezza, che i fedeli della Città e Diocesi e le Istituzioni Cattoliche risponderanno all'appello con lo slancio proprio dei nostri figli per tutte le nobili cause, fra le quali la presente nobilissima, impartiamo la pastorale benedizione ».

La conferenza di mons. Manzini

La conferenza su Pio XI e l'invito al soprannaturale, tenuta da Mons. Giuseppe Manzini, Vicario Generale di Verona, è stata l'altra sera onorata dall'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, e da un pubblico distinto che affollava la sala di Palazzo Filodrammatici.

Il tema fu impostato sopratutto sulla dimostrazione dell'imprescindibilità del soprannaturale dalla vita. Le varie correnti di pensiero defluite dal luteranesimo, nella sua affermazione dell'insanabile corruzione della natura e quindi della irresponsabilità dell'uomo rispetto al peccato; le concezioni filosofiche tendenti a far dell'uomo, per l'opposto, un essere puro, addossando la responsabilità della colpa alla società (come la teoria di Rousseau, per esempio) contribuirono a creare quella tendenza così diffusa modernamente, a piegarsi dinanzi ad una voluta ineluttabilità morale e a finire quindi col dar la vittoria all'errore. In quelle tendenze filosofiche tanto più varie quanto più distaccate dalla concretezza dell'insegnamento di Cristo (come il positivismo e l'idealismo) va ricercata fra l'altro l'origine di quell'inquietudine così nostra, perchè esse tendenze cercarono e cercano di sostituire alla saldezza del Cattolicesimo la vacuità delle loro larve in continuo dissolvimento. Pio XI ha nella Sua divina saggezza, indicato fin dai primi giorni del suo Pontificato, la strada per cui l'umanità deve avviarsi, e ha ripetuto ad essa di cercare il Regno di Dio perchè il resto sarebbe venuto da sè.

Cristo è venuto a stabilire un regno soprannaturale a fondamento del terreno, non il contrario, e l'individuo deve mirare a quello, con la coscienza che gli viene dal sentirsi per sempre riposto nella primitiva dignità, che lo colloca sopra la società stessa come sopra ogni cosa.

Mons. Manzini ha parlato anche dei congressi protestantici a Losanna e Stoccolma finiti senza conclusione alcuna riguardo all'unità religiosa da essi tentata, ed ha aggiunto molte altre cose di cui è impossibile però dar compiuto riferimento. Una fede squisita, un ingegno eccezionale e una coltura vastissima furono le qualità dell'oratore delle quali il pubblico ebbe più a godere, e alla fine un applauso caldissimo s'aggiunse agli altri già tributati durante la conferenza.

Federazione Giovanile
La Commissione Esaminatrice

S. E. Mons. Arcivescovo si è degnato di nominare la Commissione esaminatrice per le gare di cultura federali nelle persone dei R.mi P. Pio Gabos, D. Ermenegildo Bosco, D. Angelo Pezzetta.

Gli esami dei circoli prescelti nelle eliminatorie sotto federali avranno luogo nella prima quindicina di aprile.

Ritiri dei coscritti

Anche quest'anno la Federazione giovanile ha promosso un ritiro per i coscritti dei nostri circoli. Il ritiro avrà luogo domenica delle Palme (13 aprile) con programma che verrà pubblicato.

VENEZIA

Settimana di studio sul Concordato

Ad iniziativa dei Circoli universitari cattolici cittadini «L'Olivi» e «M. De Mori» s'inizierà domenica, la settimana di studio sul Concordato, pergli ascritti dell'Azione cattolica.

Del corso diamo qui sotto il programma:

Domenica 30 ore 18 - *Inaugurazione della settimana con la relazione del prof. Fernando avv. Vietta, dell'Università Cattolica, su «I rapporti fra Stato e Chiesa»*.

Lunedì 31 ore 21 - *Relazione del Rev. Sac. Prof. Evelio Jandelli*: «La personalità giuridica della Chiesa».

Martedì 1 Aprile ore 21 - *Relazione dell'avv. cav. Celeste Bastianetto*: «Valore giuridico e rapporti fra Trattato del Laterano e Concordato ».

Mercoledì 2 aprile ore 21 - *Relazione del Rev. Prof. Mons. Giuseppe Spanio*: «Valore religioso del Concordato ».

Domenica 6 Aprile ore 21 - *Conclusione del corso con la relazione del Rev. Sac. dott. Ernesto Vercesi sul* «Valore storico dei Patti Lateranensi».

Le relazioni avranno luogo nel Salone Ducale del Palazzo Morosini.

L'ingresso è libero agli aderenti dell'Azione Cattolica, a qualunque associazione appartengano, muniti di tessera regolare.

CHIOGGIA

ORA EUCARISTICA

Ieri sera nella nostra Cattedrale, in luogo della predica quaresimale vacante per antica tradizione, è stata tenuta una solenne Ora Eucaristica. Sua Ecc. Mons. Vescovo ha tenuto quattro fervorini sul bisogno di liberarsi dal peccato auspicando per tutti una resurrezione.

Negli intervalli la «Schola cantorum » dei Filippini accompagnata all'organo dal maestro Mons. Bellemo ha eseguito vari motetti di autori classici: Martini, Mondo, ecc. e dello stesso Bellemo.

Alla bella funzione chiusasi col canto dell'inno « Osanna » hanno assistito parecchie migliaia di fedeli.

PEL NOSTRO PORTO

E' stato annunciato che il Ministero dei LL. PP. ha autorizzato la consegna dei lavori pel nostro porto e che è stato già stipulato il contratto con la impresa Garbato, proprietario di cave nell'Istria.

Si assicura poi che l'Impresa ha approntato buona parte del materiale occorrente e sta preordinando l'organizzazione dei cantieri per le due dighe, sicchè presto potranno essere ripresi i lavori.

Vogliamo sperare che le notizie rispondano a verità. Il completamento delle dighe tante volte promesso è un lavoro che s'impone necessariamente. Ne va di mezzo la vita di tanti pescatori, di migliaia di forti lavoratori taluni dei quali hanno incontrato la morte appunto all'imboccatura del porto, là dove doveva essere per loro la sicurezza, la salvezza.

Non è molto che ufficialmente era stato annunciato l'inizio dei lavori ai primi del corrente anno. Siamo alla fine di marzo, andiamo verso la buona stagione, la stagione propizia per lavori di simil genere. Che la nostra speranza non venga delusa.

LEGNAGO

PER LA CASA DEL MUTILATO

Il Commissario Prefettizio ha diramato un manifesto in cui è detto che ad iniziativa della Federazione della Associazione Mutilati si è costituito in Legnago un Comitato per la vendita dei biglietti della lotteria pro erigenda Casa del Mutilato Veronese.

La vendita verrà effettuata nei giorni di sabato, domenica e lunedì p. v.

Infortunio

Bizzera Pietro di S. Pietro in Valle alle dipendenze del sig. Raietta Nello, ieri mattina alle ore 10 mentre era intento a tagliare della legna con una roncola, questa gli sfuggì di mano andando a colpirlo al ginocchio destro.

I soliti furfanti

Ieri notte, mediante scasso della porta del pollaio di proprietà del signor Sandrini Luigi da S. Pietro di Legnago, Contrada Palazetto, i soliti galanno, contrada Palazetto, i soliti galancando un danno di circa L. 100.

L'arrivo della salma di Brilli Peri

ROMA, 28 notte

Proveniente da Napoli oggi alle ore 12,25 è giunto il treno che recava nel vagone di coda la salma di Brilli Peri. Erano ad attenderla le rappresentanze di numerose associazioni sportive con i rispettivi gagliardetti, il marchese Sommi Picenardi del R. A. C. I., il conte Gallenga presidente dell'Automobile Club di Roma, il cav. Corbari segretario del Coni, il console Leonardi, della Milizia stradale; i cugini dell'automobilista scomparso contessa Milly Cortelletti, Scalabrini ed il conte Napoleone Cortelletti. Aperto lo sportello del vagone contenente il feretro i gagliardetti sono stati abbassati. Sono state deposte presso la salma la corona del R. A. C. I., quella dell'Automobile Club di Roma, mentre la contessa Cortelletti deponeva un grande mazzo di violette. Il rag. Ferruzzi direttore dell'Automobile Club di Firenze venuto appositamente da quella città, ha deposto sul feretro il gagliardetto dell'Automobile Club di Firenze di cui Brilli Peri faceva parte. Alle ore 15 la salma è partita alla volta di Firenze.

Retata di persone sospette operata a Vicenza

VICENZA, 28 sera

La giornata di giovedì, con la solita affluenza di mercanti e di contadini, che vengono a Vicenza da ogni parte della provincia, dà lavoro non solo ai mediatori, ma anche agli Agenti della Questura.

Con tante brave persone che capitano in città con l'unico scopo di combinare onestamente qualche buon affare, piombano a Vicenza anche degli individui che hanno pure la mira di qualche colpo fruttuoso, ma di diverso genere.

Di qui la necessità di un servizio di polizia più attento e intenso.

L'altro giorno la vigilanza ha condotto a una serie di «fermi». Ecco i nomi del gruppo rastrellato nelle vie centrali della città.

Spessato Luigi di Giacinto d'anni 29, disocupato, domiciliato a Longare; Rossi Benvenuto fu Domenico, di anni 46, abitante a S. Agostino; Callian Paolo fu Paolo, d'anni 39, merciaio ambulante da Thiene; Agostinelli Giuseppe fu Angelo, d'anni 55, bracciante, da Piazzola sul Brenta; Faggion Leone di Giuseppe, d'anni 23, contadino, da Trissino; Morosini Pietro fu Carlo, d'anni 56, bracciante domiciliato a Venezia in via Canaregio; Casarotto Virgilio di Girolamo, d'anni 24, contadino, da Arcugnano; Dal Bon Domenico di Napoleone, di anni 16, nato a Reik (Germania), dimorante a Vicenza in via S. Lucia; Predenzi Bartolomeo d'anni 23, abitante in Via Pozzietto; Damian Pietro di Bortolo, d'anni 24, bracciante, da Lesino; Donatello Giulio fu Giovanni, d'anni 57, da Zovencedo.

Alcuni dei «fermati» hanno potuto essere subito rimessi in libertà: altri sono stati trattenuti in attesa di informazioni.

Per misure di moralità è stata fermata anche certa Flora Chislanda di Francesco, d'anni 17, da Barbarano.

Lo sviluppo del risparmio in Italia illustrato dal senatore De Capitani

MILANO, 28 sera

Stasera alle ore 21 il sen. De Capitani d'Arzago ha tenuto per radio una conferenza del ciclo Condottieri e Maestri, parlando del risparmio.

L'oratore, quale presidente della Cassa di Risparmio di Lombardia, ha illustrato l'attività multiforme delle Casse di Risparmio, e, fra l'altro, ha detto che alla fine del 1929, i monti di pietà, i primi antesignani, di origine italiana, delle istituzioni di risparmo, avevano depositato per oltre un miliardo di lire. Le banche popolari, pure un miliardo, le altre banche otto, le casse postali 11, le casse di risparmio 17: in tutto circa 38 miliardi di lire, in confronto ai 36 miliardi del 1928.

L'oratore ha chiuso con un inno al risparmio, fonte di ricchezza anche per la nostra Nazione.

Un convegno a Genova per la difesa della moralità sulle spiagge

GENOVA, 28

Promosso dalla Giunta Centrale dell'A. C. I. di Roma e sotto la Presidenza Generale avrà luogo domenica, 30 corrente, alle ore 10, presso la Giunta Diocesana di Genova in vico S. Matteo N. 12, un convegno straordinario delle Giunte Diocesane delle due riviere liguri per trattare il seguente ordine del giorno:

« Per la difesa morale delle nostre spiagge; Constatazioni e rimedi ».

Data l'importanza assoluta dell'argomento si assicura che converranno a Genova le rappresentanze delle Giunte di Spezia, Sarzana, Chiavari, Savona, Albenga, Ventimiglia recando alla discussione tutto il materiale raccolto nell'ultima campagna balneare sulle spiaggie delle singole giurisdizioni.

Non possiamo che compiacerci dell'opportuna e tempestiva preparazione promossa dalla Giunta Centrale, col voto che al convegno dei centri della spiaggia tirrenica, faccia seguito opportunamente quello della spiaggia adriatica.

I dottori in economia

ROMA, 28 sera

Nei locali della Confederazione Nazionale Fascista professionisti e artisti si è riunito il Direttore Nazionale dei dottori in Economia e Commercio. Si sono discussi importanti problemi di classe fra i quali la completa chiarificazione dei rapporti con le categorie professionali affini.

Il Direttorio Nazionale ha poi riconosciuto la necessità di fare istanza al ministero della Economia Nazionale, perchè venga istituito presso tutti i Regi Istituti Superiori di Commercio, un corso di tecnica professionale al fine di completare la cultura dei giovani laureandi che si dedicheranno alla professione. Il direttorio si è compiaciuto con i segretari regionali per la istituzione dei circoli di cultura ed ha ancora una volta constatata la perfetta efficienza delle singole organizzazioni regionali e lo spirito di disciplina e di abnegazione che anima tutti gli inscritti. Ultimati i lavori, accompagnato dal Segretario generale avv. De Bernardis, il direttorio è stato ricevuto dal Presidente della Confederazione avv. Giacomo Di Giacomo, al quale sono stati esposti i problemi più urgenti della categoria.

Verso una riforma della legge sui piani regolatori

ROMA, 28 sera

La Federazione Nazionale della proprietà edilizia esaminando il problema dei piani regolatori in rapporto al rinnovamento edilizio si è fatta promotrice di proporre una riforma alla legge vigente per i piani regolatori. Sostanzialmente si propone al Ministro Guardasigilli di elaborare un disegno di legge che dia valore al progetto formulato dalla Commissione Reale e cioè di rendere efficace il riconoscimento della preferenza a favore dei proprietari, col così detto *comparto*. Ciò riguarda, com'è noto, i proprietari edilizi espropriati per eseguire i piani regolatori.

La proposta di legge sarebbe suggerita dall'opportunità di facilitare i proprietari espropriati, per l'attuazione in atto dei piani regolatori, senza attendere che venga apprestato il progetto radicale di legge inteso a riformare la legge del '65 in tema di espropriazioni.

UN BANCHETTO OFFERTO dai conti De Vecchi

ROMA, 28 sera

L'Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso la S. Sede e la contessa De Vecchi di Val Cismon, hanno offerto un pranzo al quale sono intervenuti l'ambasciatore di Germania presso la S. Sede, e la signora Vera Von Bergen, il ministro del Nicaragua e la contessa Amalia Capello, il ministro di S. Marino e la contessa Eleonora Manassei di Collestate, il ministro di Ungheria e la signora di Barcza, il ministro del Portogallo e la signora Maria Cristina Vasa D'Andrade Trindade Coelho e altre personalità.

CAMPANE CHE SUONANO

NAPOLI, 28 sera

Ieri sera poco dopo le 20 la distrazione di un frate ha gettato l'allarme nell'aristocratico rione Chiaia. Improvvisamente le campane della chiesa di Santa Caterina si sono messe a suonare a distesa. L'allarme ha fatto raccogliere nella Piazza di Santa Caterina una grande folla di popolo che aumentava la difficoltà del traffico. Il suono delle campane intanto continuava, e poichè si temeva che i frati dimoranti in edificio adiacente al tempio corressero qualche pericolo, si fecero intervenire carabinieri e agenti. Scavalcati i cancelli gli agenti bussarono ripetutamente, ma invano, la robusta porta. Solo al sopraggiungere dei pompieri, che si diedero a scalare il tetto, si ebbe la spiegazione del fatto. Il padre predicatore, per la distrazione del frate addetto alla chiusura del tempio, era stato chiuso in chiesa, mentre vi stava raccolto in preghiera. Accortosi della cosa e temendo di doverci passare tutta la notte prigioniero, si era attaccato alla fune delle campane, dandosi a suonare nella speranza di richiamare l'attenzione dei frati.

LA MORTALE DISGRAZIA di un ciclista

PADOVA, 28 sera

Il bracciante Ludovico Garbin, di anni 43, da Pontelongo, percorreva in bicicletta l'argine del Bacchiglione, fiancheggiante la via Zuccherificio, assai elevato dal fondo stradale, essendo costruito sopra un muraglione. Il Garbin che era — a quanto pare — alquanto alticcio per l'abbondante vino bevuto, volendo sterzare la macchina, eseguì l'operazione anzichè verso il mezzo dell'argine, verso la parte opposta. Così precipitò dal muraglione nella sottostante via. Il disgraziato riportò la frattura del cranio; la morte avvenne pochi istanti dopo.

La Veneranda Curia Vescovile annuncia che stamane alle ore 10, confortato dai carismi di nostra Santa Religione e dalla Benedizione di S. Ecc. Mons. Vescovo è spirato

Michele Rizzato

di anni 57

da 27 anni Cursore di Curia

I funerali avranno luogo Domenica 30 Aprile, alle ore 9, in Cattedrale.

Padova, 28 *Marzo* 1930.

RINGRAZIAMENTO

Il marito FEDERICO BUZZETTI ed i congiunti della compianta

Giulia Sarti-Buzzetti

nell'impossibilità di esprimere personalmente a tutti la loro riconoscenza, col presente rivolgono un commosso ringraziamento al numerosissimo stuolo di persone che si associarono al loro dolore.

Un vero rimedio di casa per ogni famiglia

sono le Compresse di ASPIRINA. Esse dànno rapido e sicuro giovamento nei mali di testa, di denti e d'orecchio, nel reumatismo, nell'influenza e nella febbre. Si tenga dunque sempre in casa almeno un tubo di Compresse di Aspirina.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!

ASPIRINA

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
RAGGI X
Elettro-terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti i giorni esclusi i pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-6
Abitazione: Via Guanto N. 4 - Telef. 2-2

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

I GRANDI MAGAZZINI
RICHARD=GINORI
DI BOLOGNA - Via Rizzoli 10, Via Venezia 2
rimarranno chiusi oggi per
L'INVENTARIO ANNUALE
e si riapriranno alla vendita lunedì 31 corrente.

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 10-38.

Anno XXXV - N. 76

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 29 Marzo 1930

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Alla Camera francese

Herriot contro Tardieu nel piano Young

PARIGI, 28 sera

La Camera, sotto la presidenza del signor Bouilloux Lafont, ha continuato stamane la discussione sugli accordi dell'Aja. Il deputato tenente colonnello Fabry parla a favore del voto del piano Young, tanto più che all'Aja Tardieu ha portato al piano modifiche vantaggiose per la Francia. « Senza dubbio — osserva l'oratore — l'occupazione del territorio renano presentava un valore di sicurezza incontestabile e lo sgombero di questo territorio giunge in un momento in cui la Francia non ha ancora completato la sua organizzazione difensiva. Tuttavia i rischi che la Francia corre non sono di tale natura da far rifiutare il piano Young. Se il piano fosse respinto, la Francia sarebbe la prima ad esserne colpita nella sua politica di pace e nella sua sicurezza ».

Dopo un breve discorso del deputato Lois Dubois sale alla tribuna Herriot, il quale lamenta che il piano Young non dia garanzia sufficiente. Egli constata che all'Aja il Governo ha rinunciato a parecchie ed importanti disposizioni del trattato di Versailles. Egli si meraviglia che il Presidente del Consiglio non abbia creduto di dover assumere la responsabilità delle conseguenze degli accordi dell'Aja.

Tardieu interrompe dicendo che egli prenderà tutte le responsabilità, ma non quella di trasformare simile questione in un dibattito personale (*applausi vivissimi*).

Herriot ritorna alla carica e ricorda che nel 1924 il suo Governo aveva mantenuto nel protocollo concluso in quell'epoca l'art. 430 del trattato di Versailles che prevedeva la rioccupazione della Renania ed aggiunge che egli aveva ristabilito l'accordo degli Alleati, nonostante l'occupazione della Ruhr. « Voi non avete — egli dice — ottenuto all'Aja la stessa garanzia comune dagli alleati ». Herriot constata che nessuno può contestare che il piano Dawes non abbia perfettamente funzionato e rende omaggio al suo autore. Herriot considera che il testo che prevede il giudizio della Corte di giustizia dell'Aja in caso di difficoltà non ha valore giuridico.

Tardieu interrompe dicendo: « Avrò il dovere di combattere alla tribuna la vostra tesi ».

Herriot conclude dichiarando che voterà l'insieme degli accordi.

LE FINANZE TEDESCHE preoccupano Poincaré

PARIGI, 28 sera

Poincaré, ormai perfettamente ristabilito, torna anche all'attività giornalistica. L'*Excelsior* pubblica stamane un suo articolo sul piano Young, a proposito del quale l'ex Presidente del Consiglio esprime molti dubbi, scrivendo fra l'altro:

« Se succedesse che la Germania, che ha oggi ratificato il Piano Young, non ne osservasse lealmente le condizioni, questa mancanza di parola modificherebbe la nostra capacità di pagamento e, come è stato detto nelle discussioni per gli accordi di Londra e Washington, noi avremmo il diritto di essere liberati da un peso che non potremmo più sopportare. Così pure non ci sarà nell'avvenire alcuna mobilitazione possibile, se la parte incondizionabile delle annualità non fosse puntualmente versata dalla Germania tutti gli anni in moneta straniera. Gli esperti hanno perciò solennemente dichiarato che il Piano Young comporta una «obbligazione internazionale definitiva e assoluta nel senso finanziario della parola ». Questa è una delle clausole essenziali del Piano. Se essa non fosse rispettata tutto crollerebbe.

« Non basta dunque che la Germania abbia ratificato il Piano, ma bisogna sopra tutto che essa ne renda possibile l'esecuzione, compia cioè le riforme necessarie, relativamente alle imposte e alle economie, per assicurare l'equilibrio del suo bilancio. Sinora, disgraziatamente, la Germania non ha fatto niente in questo senso, e i partiti politici discutono per la scelta della via da seguire e non avanzano di un passo. Se essi non riusciranno ad attuare le misure indispensabili, il Reich ci dirà, un giorno o l'altro, che non potrà più pagare, ed effettivamente non potrà farlo. Il Reich sarà allora alle prese con il deficit.

« I creditori della Germania devono dunque, avanti tutto, vegliare al fine che essa si affretti a sanare le sue finanze. La Germania ha adottato il Piano prima di mettersi in condizione di poterlo applicare. Essa si è condotta come un debitore che desse una ipoteca sulla casa pur lasciandola crollare. Stiamo in guardia. Se non si eviterà rapidamente il pericolo che può risultare da questo disordine del bilancio tedesco, le Potenze creditrici scopriranno, un bel giorno, che esse hanno ratificato un bel nulla ».

Ciang-Kai-Shek indice un plebiscito a Nanchino

PARIGI, 28 sera

Ciang-Kai-Shek si ritira; Ciang-Kai-Hek adotta la maniera forte; il capo del Governo nazionalista è in pericolo; il Capo del Governo nazionalista domina la situazione.

Fra tante notizie contrastanti, ne giunge ora da Nanchino una secondo la quale Ciang-Kai-Shek ha indetto un plebiscito tra le personalità di quella città che dovranno rispondere se egli deve o no restare al potere. Se egli, in seguito a tale plebiscito, riterrà essere la sua posizione sufficientemente consolidata, farà ritorno immediatamente a Sciangai, dove imporrà una nuova contribuzione di guerra ai negozianti di quella città.

I banchieri di Sciangai hanno intanto inviato un delegato al generale Yen-Si-Shan per assicurarlo del loro appoggio finanziario a condizione che le truppe nordiste cessino di temporeggiare e intraprendano un'azione vigorosa al fine di restaurare rapidamente l'ordine. Da otto mesi le comunicazioni ferroviarie con la città sono interrotte; le tasse militari e ogni sorta di aggravi fiscali impediscono ogni genere di scambio commerciale, mentre la svalutazione della moneta ha aggravato ancor più la situazione annullando praticamente le importazioni. Aggiungasi che la poca sicurezza dei trasporti rende impossibili le esportazioni.

La Conferenza navale

RIUNIONE PLENARIA e colloqui di Grandi

LONDRA, 28 matt.

Alle 15 di ieri ha avuto luogo l'annunciata riunione dei capi delle delegazioni a Palazzo San Giacomo. Secondo il comunicato ufficiale diramato al termine della seduta, è stata continuata la discussione circa la prossima riunione plenaria. Si è stabilito che la seduta plenaria potrebbe essere tenuta venerdì della prossima settimana alle ore 10.30 quando i progressi delle conversazioni fra i membri delle varie delegazioni e comitati potranno essere riepilogati. Una nuova seduta dei capi di delegazione è indetta per lunedì 31 corrente alle ore 11.

Dopo la conferenza S. E. Grandi ha avuto una lunga conversazione con il sig. Mac Donald.

Il ministro francese degli Esteri Briand ha visitato nuovamente questa mattina Henderson con il quale ha continuato le conversazioni iniziate ieri.

Successivamente il delegato americano Gibson si è recato all'albergo Claridge a conferire con il Ministro Grandi.

IL PATTO DI GARANZIA secondo lo spirito del "Covenant,,

PARIGI, 28 matt.

L'agenzia *Havas* riceve da Londra che negli ambienti francesi bene informati si fa osservare che non è affatto nelle intenzioni francesi di domandare al Governo britannico nè a qualsiasi altra Potenza di assumere impegni che oltrepassino il quadro del patto della Società delle nazioni. L'articolo 16 del «Covenant» ha previsto una serie di misure che debbono prendere i membri della Società delle nazioni contro quello fra essi che ricorresse alla guerra. La Francia ha sempre pensato che l'applicazione di questo testo costituisce per la sicurezza dei popoli una garanzia essenziale e indispensabile. Essa ritiene che il testo la impegni verso tutte le nazioni firmatarie del patto, domanda reciprocamente a ciascuno dei firmatari di considerare questa disposizione come impegnativa nello stesso modo che la considera essa stessa.

Opposizioni americane al progetto consultivo

WASHINGTON, 28 sera

La divergenza che si vuole esista tra il Governo ed il Capo della delegazione americana alla conferenza di Londra rimane tuttora allo stato di presunzione poichè alla Casa Bianca non è possibile appurare se il Governo è contrario, come qualcuno asserisce, ad ogni sorta di patto consultivo. Alcuni membri della Commissione senatoriale degli Esteri hanno intanto fatto delle pubbliche dichiarazioni contro l'eventuale adesione americana ad un simile patto che il senatore Borah ha definito una « frode pietosa » poichè, come egli ha affermato, costituirebbe semplicemente una garanzia di sicurezza travestita. (*Radio Stef.*)

La nuova formula di garanzia allo studio

LONDRA, 28 notte

La ripresa delle discussioni per un patto politico non illude troppo la stampa inglese sul risultato finale della conferenza. I commenti sono i soliti: la Francia chiede troppo; l'Inghilterra non può e non vuole impegnarsi in garanzie militari. Il *Daily Herald* ripete che l'offerta americana di un patto consultivo è subordinata alla condizione di un accordo di sicurezza fra le tre nazioni europee il quale permetta una riduzione del programma navale e dice che l'atteggiamento del Governo inglese è inflessibile circa il rifiuto di un qualsiasi patto che aumenti gli impegni militari; inflessibilità che proviene più che dal Governo inglese dall'opinione pubblica inglese.

Di relativamente nuovo c'è la nota dell'*Havas*: ma potrebbe una semplice dichiarazione inglese sulla interpretazione dell'art. 16 del «Covenant» indurre la Francia a ridurre le sue pretese navali?

Potrebbe una tale dichiarazione appagare gli americani per un patto consultivo? Potrebbe appagare l'Italia? La delegazione italiana è sempre ferma nella sua domanda circa la parità, come la francese è ferma nel rifiutarla. La ripresa delle conversazioni politiche purtroppo nulla ha fatto, sempre secondo il *Daily Herald*, per risolvere le difficoltà franco-italiane.

Il *Manchester Guardian* è del parere che l'Inghilterra debba partecipare a qualsia patto mediterraneo; e il *Daily Neus* spera nella interpretazione degli impegni di ciascuna potenza secondo il patto della società delle nazioni; una interpretazione che non vada al di là degli impegni che l'Inghilterra ritiene di aver preso e che nello stesso tempo dia alla Francia la sensazione che essa non sarà lasciata senza aiuto in caso di bisogno.

Circa le proposte francesi il *Daily Telegraph* afferma che Briand, nella conversazione avuta con Henderson, ha accennato ad una proposta pel patto di reciproco aiuto fra le tre maggiori potenze mediterranee o fra tutte le potenze mediterranee. A parte questo, tutta la difficoltà consiste, secondo il *Times* nel trovare una formula d'impegno sull'art. 16 che contenti tutti: chi non si vuol troppo impegnare e chi desidera di essere garantito.

Carnera resta in attesa di un degno avversario

KANSAS CITY, 28 sera

La commissione per la boxe dello stato di Missouri ha sospeso il pugilista Trafton che è stato messo ieri knock out da Primo Carnera. Ha annunziato inoltre che Carnera non sarà autorizzato a disputare altri combattimenti nello stato di Missouri se non gli sarà apposto un avversario degno.

IL RATTO DI KUTEPOF

L'imbarco ricostruito — L'agente rimase a terra — Nuovi particolari verranno rilevati.

PARIGI, 28 sera

Secondo il *Matin* le autorità inquirenti che si sforzano di chiarire il mistero del ratto del generale Kutepof, ritengono di essere ormai riusciti a ricostruire in modo decisivo uno degli episodi: quello dell'imbarco sulle coste della Normandia del capo degli ex combattenti russi. Per essa l'episodio non presenta alcun punto oscuro. Inoltre le autorità stesse sperano entro qualche giorno di raccogliere nuove prove decisive. Esse hanno la convinzione, per non dire la prova, che il generale Kutepof è stato rapito per ordine dei commissari della «Ghepeu».

Il *Matin* pubblica in seguito integralmente la testimonianza resa, come si sa, dalla signora russa, testimonianza che le autorità possedevano da un mese. Il *Matin* riproduce ugualmente una testimonianza che ha permesso all'autorità di raccogliere dati precisi sulla parte avuta dal falso agente, che, secondo quanto risulta dalla inchiesta, non si è imbarcato. Perchè? Probabilmente, pensano gli agenti di polizia, perchè non vi era più posto nel canotto automobile che conteneva, quando lasciò la riva, sei persone, ciò che era già, per una imbarcazione come quella, un carico pericoloso. Chi sono queste sei persone? Il conducitore del canotto, tre individui che discesero dalle vetture, la dama del mantello grigio ed il rapito.

Si può pensare che era imprudente abbandonare sulla spiaggia, precisamente il personaggio più appariscente della spedizione, come il falso agente. Esso non restò in uniforme, e le autorità inquirenti completano così questo nuovo fatto: il falso agente si è svestito dentro una vettura e si è rivestito con un abito borghese, mentre la uniforme è stata riposta in una delle due vetture le quali, appena l'imbarco fu compiuto, ripartirono. Il falso agente lasciò la Francia il giorno stesso. Si suppone che costui sia stato identificato, e ciò tanto più che gli agenti di polizia, che hanno risolto tanti problemi, danno come certi anche i dati seguenti: il generale Kutepof è stato rapito da una banda comunista, uomini di nazionalità russa che misuravano tutti più di un metro e ottanta di altezza. Tre dei complici che si trovavano in Francia erano arrivati a Parigi la mattina stessa del rapimento, soltanto il falso agente era nella capitale da qualche giorno ed abitava presso degli amici. Tutti gli individui che parteciparono al colpo di forza erano sconosciuti al generale. Come gli inquirenti sono giunti a queste constatazioni importanti? Questo è il loro segreto. (*Radio Stef.*)

LA CRISI TEDESCA

L'incarico a un cattolico

BERLINO, 28 sera

In seguito alle dimissioni del Cancelliere Müller, il Presidente del Reich ha affidato al dott. Bruning, deputato del Centro, l'incarico di formare il nuovo Ministero. Il Presidente stesso ha espresso l'opinione che sarebbe opportuno, in vista delle difficoltà della situazione parlamentare, di costituire un Gabinetto che si appoggi sopra una base di coalizione di partiti già definita da accordi preventivi. Il deputato Bruning ha accettato l'incarico affidatogli.

Le cause delle dimissioni

Il Gabinetto Müller era al potere dal 29 giugno 1928. Dopo le elezioni del maggio che avevano aumentato le forze socialdemocratiche, Ermanno Müller, leader socialista, e Stresemann, capo dei popolari tedeschi, sostenuti dai rispettivi partiti e con la collaborazione del centro e dei democratici, avevano assunto la direzione degli affari dello Stato con l'essenziale compito di liberare la Nazione tedesca dal peso dei problemi internazionali. Avevano iniziato con intensa attività la loro azione già nel settembre 1928 e l'avevano chiusa con un successo incontestabile all'Aja alla fine del '29.

Il Presidente del Consiglio, conforme aveva annunciato in questi giorni a più riprese, era disposto ad affrontare il problema finanziario, così come aveva affrontato le questioni di politica estera ed a presentarsi davanti alla Camera col suo programma. Ma questo atto di energia gli fu impedito dagli stessi collaboratori che vollero seguire gli ordini e le istruzioni dei partiti. In primo luogo fu il ministro del Lavoro, Wissel, che nella riunione di ieri del gruppo parlamentare socialista aveva incitato i deputati ad opporsi nel modo più categorico sia al compromesso affacciato dal Centro cattolico circa il problema dell'assistenza ai disoccupati, sia al programma degli sgravi fiscali del 1931. Poi fu Moldenauer, ministro delle Finanze, che nell'ultima seduta del Gabinetto aveva dichiarato che avrebbe abbandonato la carica se il Consiglio avesse deciso di separare dalla riforma finanziaria il problema dei disoccupati. Infine i tre ministri del Centro cattolico avevano comunicato al Consiglio di aver ricevuto dagli organi direttivi del loro Partito, l'ordine formale di presentare le dimissioni nel caso in cui il Cancelliere avesse deciso di presentarsi davanti al Reichstag senza che un preventivo accordo fosse stato raggiunto sul problema finanziario.

Le "chances,, di Bruning

All'ultimo momento sembrava che l'invito del Centro fosse stato accolto; ma i socialisti si divisero, decidendo infine, con una maggioranza di tre voti, di non farne niente. Ed ecco Hindenburg dare l'incarico al cattolico Bruning di costituire il Gabinetto. Il deputato cattolico è stato ricevuto alla Presidenza del Reich alle 10.30; e prima di mezzogiorno aveva già cominciato le consultazioni, nella speranza di comporre entro domani il Ministero, che avrà la base nel Centro cattolico, nei democratici, nel Partito popolare tedesco, nel Partito popolare bavarese, nel Gruppo cristiano-nazionale. Ma esso sarà un Gabinetto di minoranza, perchè non potrà raccogliere che una massa di 217 voti mentre la nuova opposizione disporrà di un totale di 272 suffragi e cioè 152 socialisti, 50 comunisti, 60 nazionali tedeschi ed una diecina di voti dei piccoli gruppi. Tuttavia il dottor Bruning spera nel benevolo atteggiamento dei socialdemocratici, sul loro appoggio nelle questioni che non li separano dai gruppi borghesi e sulla loro astensione dalle votazioni sui problemi che già furono causa della caduta di Müller. E questa speranza è in certo qual modo fondata poichè i socialisti come del resto gli altri partiti, fatta eccezione delle due estreme, non desiderano affatto spingere le cose fino al punto di provocare lo scioglimento del Reichstag e la conseguente convocazione dei comizi elettorali.

Stamane nei circoli parlamentari si era perciò dell'opinione che il tentativo Bruning avesse molte probabilità di riuscita. Quanto ai giornali, il tono dei loro commenti è moderato. Interessante sugli altri un articolo del *Vorwaerst*, che, dopo aver gettato la responsabilità degli avvenimenti sui popolari tedeschi, dice che i socialisti non hanno finora deciso di rinunciare al potere, passando alla opposizione. La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, l'organo della grande industria, dichiara che il momento di costituire la coalizione borghese è giunto e spera che anche i nazionali tedeschi non si sottrarranno all'appello urgente lanciato dal Presidente del Reich il 13 marzo scorso. Ma una risposta a questo invito già è data dal *Lokal Anzeiger*, il quale afferma che ben difficilmente il dott. Bruning riuscirà ad ottenere la collaborazione dei nazionali tedeschi se intende salire al potere con quel programma finanziario che difese nelle interminabili discussioni che precedettero la crisi.

Il Gabinetto irlandese dimissionario

DUBLINO, 28 sera

Il Gabinetto dello Stato libero di Irlanda si è dimesso in seguito al voto contrario avuto ieri in parlamento, durante la discussione della legge per la pensione sulla vecchiaia. (*Radio Stef.*)

I Principi di Assia a Napoli

ROMA, 28 sera

Si trovano a Napoli le LL. AA. Reali il Principe e la Principessa D'Assia che alloggiano all'Hôtel Excelsior.

La disoccupazione inglese

CRITICHE LABURISTE al Governo

LONDRA, 28 sera

L'aumento dei disoccupati, nonostante le misure promesse e in parte attuate dal Governo, non muove contro il Gabinetto Mac Donald soltanto i partiti che adesso sono avversi politicamente.

Le ultime cifre comunicate sono davvero impressionanti: al 17 marzo i disoccupati erano 1.621.800, cifra questa mai toccata negli ultimi 8 anni, e che risulta superiore di circa 58.000 a quella della settimana precedente e di circa 440.000 rispetto alla corrispondente data dello scorso anno. Ora, secondo le generali previsioni, il movimento ascensionale segnerà nella prossima settimana nuovi e più gravi progressi, sicchè fra pochi giorni il numero dei disoccupati supererà di oltre mezzo milione il livello raggiunto all'inizio della primavera scorsa.

« Il Paese — scrive il *Times* — sta attraversando in questo momento un periodo di depressione commerciale che senza dubbio è il più grave dopo la catastrofica crisi del 1921, le cui ripercussioni si estesero sino a tutto il 1922. Nel 1926, subito dopo lo sciopero generale e l'arresto dei lavori nelle miniere, la disoccupazione raggiunse livelli quasi pari a quelli attuali. Ma allora il fenomeno fu quasi esclusivamente determinato dai perturbamenti che si registravano nelle industrie e non, come ora, da una crisi del commercio ».

In una seduta tenuta ieri a Westminster, dai membri del gruppo parlamentare laburista la situazione è stata ampiamente esaminata. Il ministro Thomas ha illustrato l'opera svolta dal Gabinetto per tentare di arginare la crisi. Ma alcuni membri della frazione estremista del Partito laburista indipendente hanno formulato severe critiche contro la politica governativa e hanno promosso la votazione di un ordine del giorno col quale si è rivolto invito al Governo di presentare entro 15 giorni un piano concreto di nuovi provvedimenti.

Tale mozione potrebbe avere un significato di aperta censura; ma anche a non voler dare al voto interpretazioni tanto gravi, non si può non riconoscere che nelle file stesse del Partito laburista, le critiche contro il Ministero Mac Donald vanno assumendo forme inconsuete e sempre più gravi. Mai prima d'oggi il partito laburista aveva preso atteggiamento così fermo nei confronti della politica governativa, nè membri della maggioranza avevano mai espresso in termini tanto espliciti la loro preoccupazione per il continuo aumento della disoccupazione.

I conservatori dal canto loro si apprestano a risollevare in Parlamento la delicata questione e, secondo quanto si annunzia nei circoli di destra, l'ex-Primo ministro Baldwin formulerà fra giorni, ai Comuni, un programma di provvedimenti, invitando il Governo a attuarlo. E' impressione generale però che nonostante le difficoltà della situazione e l'ostilità dei conservatori, il Gabinetto riuscirà grazie specialmente al tacito appoggio accordatogli dal gruppo liberale a conservare una sufficiente maggioranza.

Nei circoli politici si afferma che non è improbabile un accordo tra i liberali ed i laburisti imperniato sulla riforma della legge elettorale. Se tale accordo venisse realizzato, il *Daily News* crede che il Governo laburista potrebbe rimanere in carica fino al termine della legislatura.

4 spie arrestate ad Ankara

ANKARA, 28 sera

La polizia ha arrestato quattro individui, di cui uno di nazionalità belga, i quali esercitavano lo spionaggio per conto di un governo straniero. Gli arrestati sono confessi. (Radio Stef.).

NOTIZIE SOMMARIE

Le feste virgiliane di Parigi sono continuate con un ricevimento ai delegati del Comitato Italia Francia.

Ministro del Messico a Roma è stato nominato Exequiel Padilla, ex ministro dell'Educazione.

Il Ministro degli Esteri di Estonia sig. Lattik ed il Ministro degli Esteri della Lettonia sig. Celmies hanno avuto nella Capitale estone alcuni colloqui allo scopo di discutere questioni politiche ed economiche che interessano i due paesi, e sopratutto quella che interessa la unione doganale tra l'Estonia e la Lettonia nonchè circa la loro collaborazione con la società delle Nazioni.

Alla Camera olandese, il Capo del Governo ha dichiarato che il rifiuto a consentire l'entrata in Olanda della signora Kolontai è dovuto al fatto che essa si sarebbe dedicata alla propaganda sovversiva.

La riforma agraria in Albania è stata approvata dal Parlamento dopo ampia discussione. Il disegno di legge prevede anche la creazione della Banca Agricola.

LE RELAZIONI AL SENATO E ALLA CAMERA

Gli aumenti sulle tasse da bollo

ROMA, 28 sera

Stamane a Montecitorio si è riunita la Giunta generale del bilancio che ha preso in esame ed ha approvata la relazione allo stato di previsione del ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1930-31 redata dagli on. Tassinari e Ricchioni; e la redazione dell'on. Muzzarini sulla conversione in legge del Regio Decreto concernente il concorso nazionale per l'incremento del patrimonio zootecnico ai fini del progresso della cerealicoltura. La Giunta ha poi preso in esame vari disegni di legge nominando i relatori per ciascuno di essi.

Stamane si sono pure riuniti al Montecitorio gli Uffici della Camera. Gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge dell'on. Starace relativa alla istituzione di una tombola nazionale in favore della Congregazione di Carità di Ugento. Hanno esaminato vari disegni di legge tra cui quelli concernenti rispettivamente le modificazioni alla legge 11 marzo 1929 sull'ordinamento del regio esercito, della legge 11 marzo gio esercito, della legge 11-3-1926 sullo stato degli ufficiali del regio esercito e della Regia Marina e della Regia aeronautica. Gli uffici hanno inoltre proceduto all'esame delle proposte di legge ammesse alla lettura nella precedente riunione presentate l'una dall'on. Amicucci e l'altra dall'on. Ridolfi. Per tutti i disegni di legge e per le due proposte di legge sono stati nominati i commissari.

* * *

Il ministro delle Finanze, sen. Mosconi, ha presentato alla Camera il disegno di legge per la conversione in legge del decreto del marzo 1930 contenente provvedimenti tributari in materia di tassa di bollo. Il provvedimento è accompagnato da questa relazione:

« E' da considerare che le tasse fisse di bollo sugli atti civili, commerciali, amministrativi e giudiziari che si riscuotono con l'impiego di carta da bollo, marche, punzoni o in modo virtuale, dal dopoguerra, in confronto alle altre tasse, non subirono che lievi aumenti; e non erano quindi in relazione al valore attuale della moneta. L'ultimo aumento, infatti, risale al decreto-legge del 23 ottobre 1923. Si è ritenuto, pertanto, conveniente aumentare l'imposta delle tasse fisse elevando, in conseguenza, i tagli della carta da bollo, delle marche, dei punzoni e delle tasse fisse che si corrispondono in modo virtuale. A ciò si è provveduto con l'articolo uno, che ha elevato le tasse fisse di bollo nelle seguenti misure: da cent. 50 a lire 1; da lire 1 a lire 2; da lire 2 a lire 3; da lire 3 a lire 5; da lire 4 a lire 7; da lire 6 a lire 10; da lire 10 a lire 15.

«Con l'articolo 2 l'aumento è stato esteso ad altre tasse fisse di bollo stabilite in misura non corrispondente a quelle indicate nell'articolo 1, nonchè ad alcune tasse graduali. L'articolo 3 esclude dall'aumento alcune tasse di bollo, nella considerazione che si tratta, in genere, di tasse che subirono in questi ultimi anni un aumento nelle relative aliquote, o di tasse di recente istituzione. Con gli articoli dal 4 all'8 si è provveduto ad un leggero ritocco della tassa di bollo sulle cambiali. Con tale decreto, nell'intento di agevolare le operazioni di credito, le aliquote di tassa furono stabilite in cent. 40 per mille per le cambiali con scadenza non superiore ad un mese, purchè emesse da commercianti, ed in lire 0,90, 1.80 e 3.60 per mille per le cambiali con scadenza non superiore a 4 mesi, per quelle a 6 mesi e per quelle ad oltre sei mesi o con data o scadenza in bianco. Se non che, l'applicazione di aliquote frazionate all'atto pratico si è dimostrata non facile, e quindi si è ritenuto convenientemente di arrotondarle rispettivamente da lire 0,40 a lire 0.50, da lire 0.90 a lire una e da lire 1.80 a lire 2 e da lire 3.60 a lire 4. Si è autorizzato il Governo del Re a coordinare le disposizioni in materia di tasse di bollo attualmente vigenti con quelle del decreto di cui si chiede la conversione in legge. Tale provvedimento, insieme a quello riguardante la modificazione alla tassa sul consumo del caffè ed all'imposta di fabbricazione dei surrogati del caffè attuata con decreto legge del marzo 1930, concorrerà a compensare gli sgravi connessi alla riforma daziaria».

* * *

Stamane è stata distribuita al Senato la relazione dell'on. Ancona sul bilancio dell'Aeronautica. In essa sono affermati in grande sintesi i caratteri della nostra aviazione.

Personale ottimo, che compie con passione ed abilità il proprio dovere tutto indistintamente. Tecnici ottimi anch'essi che creano tipi di velivoli genialmente italiani, i quali non hanno nulla da invidiare ai tipi esteri, tutt'altro. Mezzi finanziari limitati, inferiori allo sviluppo che l'aviazione dovrebbe avere. Questa deficenza di mezzi è stata rilevata da molti. Non bisogna però in alcun modo credere che essa intralci completamente lo sviluppo dell'aviazione. Ciò che è fondamentale, è che le forze dell'aria siano tenute sempre pronte ad operare ed a produrre intensamente in caso di improvvisa necessità.

Alla Camera sono state distribuite fra le altre, le relazioni del Ministro dell'agricoltura e foreste sulle stazioni sperimentali agrarie e del Ministro delle Finanze sui provvedimenti deliberati in materia di tasse di bollo.

I RICEVIMENTI DEL CAPO DEL GOVERNO

I senatori Nasini e Ginori

ROMA, 28 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i senatori Raffaello Nasini e Principe Ginori Conti col figlio dott. Giovanni conte di Larderel i quali gli hanno offerto un esemplare del volume: I Soffioni e i Lagoni della Toscana e la industria boracifera, pubblicato a cura della Associazione Italiana di Chimica. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto col senatore Nasini, autore della pregevole opera che riassume gli importanti studi e le ricerche chimiche e chimico fisiche eseguite nell'ultimo venticinquennio e si è congratulato col senatore Conti per l'impulso dato alle ricerche contenute nel volume medesimo.

REMINGTON

la macchina per scrivere di fama mondiale

MODELLI: per corrispondenza, portatile per viaggio, per fatture, per contabilità

LA NUOVA REMINGTON - NOISELESS

TOTALMENTE SILENZIOSA

NOVITA' ASSOLUTA - MASSIMO SUCCESSO

Richiedere catalogo "S,, dimostrazioni ed esperimenti gratuiti

Ditta CESARE VERONA

Sede Centrale: TORINO Via Carlo Alberto, 20 — Agenzia per l'Emilia: BOLOGNA - Via Montegrappa 5 tel. 69-10

Dicono i Medici:

....sarò un fervente propagandista...,

Dott. Prof. Comm. A. CIOJA
Docente Univers. di Ostetricia e Ginecol.
MILANO — Piazza S. Sepolcro, 1

Milano, 30 Ottobre 1928.

... Ho ricevuto i pacchetti che ebbero la cortesia d'inviarmi ed ho assaggiato la loro «Pastina Gelatinosa». la quale non ha certo bisogno del mio appoggio tante sono le sue intrinseche qualità che si rivelano a priori! In ogni modo, per quel pochissimo che io possa valere, Loro avranno in me (che vedo e curo tanti bambini) e che curo molte puerpere, un fervente propagandista.

....la prescrivo e la prescriverò sempre..

Dott. MONTI GUARNIERI Nob. CORRADO
Specialista delle Malattie dei Bambini
MILANO — Via Pontaccio, 19

Milano, 19 Ottobre 1928.

... La «Pastina Gelatinosa Gaby» è veramente nutritiva perchè completa: la prescrivo e la prescriverò sempre...

PASTINA Gaby L'ALIMENTO PERFETTO

...,risponde in modo perfetto....

Prof. CARLO VALLARDI
Primario Ospedale F.B.F.
MILANO - Via Moscova, 40

Milano, 11 Luglio 1928.

... Ho usato su larga scala nella divisione ospitaliera da me diretta la «Pastina Gaby». Sono lieto di poter confermare che questo ottimo prodotto italiano risponde in modo perfetto a tutte le indicazioni per le quali fu preparato, tanto negli ammalati quanto nei convalescenti e nei deboli..

....mi è riuscita di grande utilità...

Prof. Comm. Dott. A. VALDAMERI
Direttore Istituto Brefoterapico e del Gabinetto di Puericoltura Fisica
MILANO — Via S. Antonio, 21

Milano, Ottobre 1929

... Da tempo vado prescrivendo la «Pastina Gaby» e la trovo un ottimo alimento per il bambino, dopo il primo anno di vita.
Per la sua facile digeribilità e per il suo alto potere nutritivo essa, oltre ad essere ben tollerata anche dagli stomachi delicati, è riuscita di grande utilità nella alimentazione dei bambini convalescenti di tossinfezione gastro-intestinali acute e nelle dispepsie croniche.

Per ogni trattativa rivolgersi esclusivamente alla Sede della Ditta in Como

Agenzia Generale per Bologna e Ferrara: Ditta ALFREDO VERONA - BOLOGNA, Via Marsala N. 9